28 PAGINE

Martedì 11 Settembre 1979

Anno 111 - Numero 240

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - **Lire 300** (arretrati il doppio)

Cominciata l'agitazione nelle Ferrovie - Caos nel traffico

I treni a singhiozzo

Oggi e domani tutte le partenze ritardate di un'ora dagli autonomi
Da domani sera, per 24 ore, sciopero generale della Cgil-Cisl-Uil

ROMA — Per chi deve viaggiare in treno questa settimana sarà bene che non abbia fretta di arrivare, anzi giovedì sarà un giorno da cancellare. Il «settembre caldo» del pubblico impiego — la più grossa mobilitazione del settore per la trimestralizzazione della scala mobile, la chiusura completa dei contratti 1976-78, l'apertura delle trattative per i nuovi contratti e la legge quadro della pubblica amministrazione — ha preso il via.

Ricorrere ai pubblici servizi sarà dunque un'impresa difficile e questo vale soprattutto per il settore ferroviario dove i sindacati autonomi continuano ad attuare «agitazioni selvagge» ormai da diverso tempo. Anche i sindacati confederali hanno deciso di scendere sul piede di guerra, ma la loro protesta, annunciata da tempo, bloccherà i treni per un periodo di tempo ben determinato, cioè dalle 21 di domani alle 21 di giovedì.

Più difficile invece prevedere le ripercussioni degli scioperi proclamati dai sindacati autonomi (Fisafs, Usfi, Cisnal): dalle 0,01 di questa mattina fino alle ore 24 di giovedì 13 settembre l'astensione dal lavoro sarà di un'ora per ciascun turno del personale viaggiante e di macchina, mentre il restante personale (delle stazioni, degli uffici e delle officine), sempre aderente ai sindacati autonomi, si fermerà tre ore venerdì. E per i delicati meccanismi e collegamenti del sistema ferroviario, le conseguenze di questo sciopero «a singhiozzo» sono imprevedibili. Bisogna comunque prevedere ritardi notevoli, perdita di coincidenze, mancanza di vagoni e locomotive, passaggi a livello incustoditi. In altre parole, disagi notevoli per i viaggiatori, per la collettività in generale.

Domani i rappresentanti della Federazione Cgil, Cisl, Uil si incontreranno con il presidente del Consiglio Cossiga, ma è improbabile che sia sufficiente a sbloccare la situazione e a far revocare lo sciopero generale di giovedì del pubblico impiego, che coinvolgerà quindi non solo i treni, ma provocherà anche la paralisi delle poste, dei ministeri, degli ospedali, delle mutue e degli enti locali, delle scuole. Ma già domani in questi servizi pubblici potranno esserci astensioni dal lavoro per lo sciopero proclamato dagli autonomi.

Ecco la verità sul delitto di Torino

Fabrizio Pellegrin fu rapito si ribellò lo uccisero

Depositate le richieste del PM sull'assassinio del ragazzo, trucidato un anno fa nella cabina Enel di Nichelino - I tre assassini volevano approfittare del fatto che si drogava per estorcere qualche milione alla sua famiglia

Il servizio a pagina 7

Mennea: record d'Europa sui 200 (e forse non è finita)

Il bianco più veloce del mondo

Pietro Mennea ha confermato ieri a Città del Messico di essere il bianco più veloce del mondo. Dopo l'exploit compiuto sui cento metri martedì 4 settembre (10"01), si è ripetuto sulla distanza doppia togliendo con un inequivocabile 19"96 al sovietico Valeri Borzov il primato europeo dei duecento metri. La rarefazione dell'aria — lo stadio è a oltre 2 mila metri d'altezza — ha certamente favorito l'atleta azzurro che comunque resta un protagonista assoluto dell'atletica mondiale.

Anche Tommy Smith, il fantastico «Tommy Jet» americano, ottenne il suo prestigioso 19"83 sugli altipiani del Messico. Gli altri colored che sopravanzano Pieretto nella graduatoria mondiale di tutti i tempi sono Don Quarrie e John Carlos, i quali fecero registrare 19"86 e 19"92 nel '71 e nel '68 rispettivamente a Calì e ad Echo Summit.

Il tempo di 19"96, ben di là dal significato tecnico che è già enorme, premia ed esalta le virtù morali di un atleta a volte criticabile per certi atteggiamenti contraddittori del carattere, ma indubbiamente dotato di concentrazione, di feroce applicazione, di ostinatezza. Pietro Mennea è infatti uno degli atleti che sta più resistendo nel tempo. I primi record europei il velocista barlettano li ottenne infatti sette anni fa all'Arena di Milano, entrambi con cronometraggio manuale: corse i 100 metri in 10 netti e i 200 in 20"2.

La sua corsa raramente è fluida, ma sempre efficace e potente. Affronta le curve con rabbia, come le progressioni in rettilineo. Pietro Mennea è inoltre un programmatore pignolo. Non si lascia vincere dalle facili avventure per inseguire sogni immediati. E' come un computer, studia nei dettagli il proprio futuro. In questa qualità, oltre che nelle sue capacità fisiche e tecniche, sta il segreto di tanti successi.

Angelo Caroli

Picasso «offende» il pudore socialista

Negli anni scorsi avevano già incriminato manichini nudi e straniere in «hot pants». Ma, fino a questo punto, non si era ancora arrivati. Oggi, è la volta di Picasso. I suoi disegni erotici, pare, danno scandalo.

Non se n'erano mai accorti i bambini di Barcellona (dove le opere sono normalmente esposte). Lo ha scoperto il socialista Franco Ravà, presidente della Provincia di Firenze: ha vietato ai minori di 18 anni l'ingresso alla terza sala di Palazzo Medici-Riccardi dove è stata allestita la mostra «Picasso e dintorni».

L'iniziativa dell'amministratore fiorentino ha suscitato sacrosante polemiche. Ravà si è difeso appellandosi alle «norme vigenti». Non è pentito, anzi. Ora, si teme abbia in mente un progetto più ambizioso: in piazza della Signoria c'è una statua che chiamano «il David». Rappresenta una figura di giovinetto, completamente nudo. Tutti, anche i bambini, possono vederlo. Come rimediare? Un tempo sarebbero bastate un paio di mutande. Ogg, visto l'andazzo, occorrerà forse un mazzo di garofani. c. s.

Incinta da sei settimane: l'ha rivelato l'autopsia

La Seberg aspettava il suo terzo figlio

PARIGI — Ahmed Hasni, l'ultimo compagno di Jean Seberg, accusa. Mostra ai giornalisti la prescrizione medica di cui si è servita l'attrice per procurarsi l'arma del suicidio. «Ce n'era per due buoni mesi — spiega —. Tre tipi di barbiturici diversi, tutti molto forti. Eppure il medico che l'ha redatta non poteva ignorare che Jean soffriva di depressioni, che poteva osare il peggio...». Il giovane — che ha fatto qualche film prima di diventare un rappresentante di materie plastiche e che ha dodici anni in meno di quanti ne aveva la Seberg — ha pure rivelato che la suicida era incinta di sei settimane.

Una prova supplementare della decisione di morire della Seberg è stata fornita dal breve, sconvolgente messaggio da lei lasciato a Diego, il figlio (l'unico) che aveva avuto quindici anni fa dal secondo marito, lo scrittore Romain Gary, e che vive in America presso i nonni materni, un messaggio in cui spiega il suo gesto e chiede di perdonarla. «Diego mio caro... perdonami... non posso più vivere con i miei nervi... ricado... sii forte...».

Jean Seberg nella parte di Giovanna d'Arco

Il messaggio è stato scoperto dai medici dell'Istituto di medicina legale incaricati di compiere l'autopsia dell'attrice per stabilire con certezza le cause della sua morte.

L'ex marito accusa invece l'Fbi. «L'Fbi è direttamente responsabile della morte di Jean Seberg», ha infatti affermato ieri sera a Parigi il diplomatico-scrittore Romain Gary, ex marito dell'attrice. «Jean Seberg — ha aggiunto Romain Gary — è stata distrutta dall'Fbi. Nel '70, quando stavamo per divorziare, la polizia federale americana ha fatto filtrare, attraverso un giornale, una notizia secondo la quale Jean aspettava un figlio da un leader dell'organizzazione estremista nera Black Panthers».

Romain Gary ha precisato: «Io credo ancora che il bambino fosse mio, ma questa calunnia ha fatto ammalare Jean e poi il bambino è morto alla nascita. Da quel momento Jean è diventata instabile e ogni anno, all'anniversario del triste evento, ha tentato di togliersi la vita, sette tentativi prima del suicidio. Ho constatato personalmente che il neonato era bianco». Lo scrittore ha esibito ai giornalisti anche documenti provenienti dall'Fbi.

Romain Gary ha precisato che ha tenuto la conferenza-stampa su richiesta del figlio Diego: «Mio figlio — ha detto l'ex diplomatico — ha letto che un film ricavato da un mio libro è indirettamente responsabile della morte della madre. E' falso, in un altro libro ho parlato di Jean».

A Washington, un portavoce dell'Fbi ha rifiutato di fare commenti in merito alle accuse lanciate da Romain Gary sul presunto coinvolgimento dell'Fbi nelle vicende di Jean Seberg.

Tuttavia fonti vicine al «Federal bureau of investigation» hanno detto che la Seberg figurava in documenti dell'Fbi in un dossier relativo alle «Pantere nere». Le fonti hanno precisato che tali documenti, datati dal 1970 in poi, vennero mostrati alla Seberg nel 1975 ma non vennero mostrati a nessun altro per proteggere la sua privacy.

Le notizie di oggi

● **«Chiarimenti» su Dalla Chiesa.** *Reso noto il testo del decreto interministeriale con il quale il 30 agosto dell'anno scorso vennero conferiti al generale Dalla Chiesa compiti speciali nella lotta contro il terrorismo. Il generale è posto a diretta disposizione del ministro dell'interno alla scopo di rendere più incisiva la lotta al terrorismo.*

● **La riforma sanitaria non slitta.** *Entrerà in vigore regolarmente il 1° gennaio 1980: lo ha confermato il ministro della Sanità, Altissimo, al cinquantatreesimo congresso dei medici condotti.*

● **Arresti in Spagna.** *A Saragozza e Barcellona 13 elementi del Grapok, tra cui anche due dei capi dell'organizzazione clandestina di ispirazione maoista, sono finiti in prigione.*

● **Riapre il Parlamento.** *Convocata per le 17 dal presidente della Camera la conferenza dei capigruppo per fissare il calendario dei lavori. Domani il ministro dell'Interno Rognoni riferirà alla commissione interni di Montecitorio sulla situazione dell'ordine pubblico in Sardegna e sarà esaminato il decreto legge che stanzia 85 miliardi per il potenziamento della polizia.*

● **Cossiga a Modena.** *Intervento del presidente del consiglio all'annuale festa dell'amicizia promossa dalla dc a Modena. Cossiga ha parlato di: riattivazione dei meccanismi istituzionali, riaffermazione del ruolo del Parlamento, difesa dell'ordine democratico, lotta all'inflazione, crisi energetica, questione del mezzogiorno, occupazione, prezzi e casa.*

● **Incontro a Bologna sulla droga.** *Promosso dalla Regione Emilia in vista dell'appuntamento di fine mese a Roma col ministro della Sanità, riunisce oggi gli assessori alla Sanità delle regioni italiane per un confronto sulle varie esperienze in materia di assistenza ai tossicomani.*

● **Inchiesta sull'Autonomia.** *Il sostituto procuratore Calogero ha deciso l'impugnazione dell'ordinanza con la quale i giudici istruttori Palombarini e Fabiani avevano disposto la scarcerazione di due imputati.*

● **Bomba contro sede dp a Milano.** *L'attentato alla sede di piazza Dateo di democrazia proletaria è avvenuto alle 2,40: sconosciuti hanno fatto esplodere un ordigno risultato confezionato con circa trecento grammi di polvere nera e innescato con una miccia a lenta combustione. Lo scoppio ha danneggiato la base della saracinesca della sede e il parabrezza di un'automobile.*

A Moiola, in Valle Stura, cercavano un bandito

Sparatoria tra p.s. e carabinieri tutti in borghese: grave un agente

CUNEO — Un conflitto a fuoco è avvenuto, stamane alle 11, fra una pattuglia di carabinieri ed una della Squadra Mobile di Cuneo. Luogo della sparatoria, nel corso della quale un agente è stato gravemente ferito, Moiola, piccolo comune dell'Alta Valle Stura non molto lontano da Borgo San Dalmazzo.

Sul luogo dello scontro si sono subito recati il questore ed il capo della Squadra Mobile di Cuneo ed il viceprefetto per un'inchiesta. Dai primi risultati è apparso evidente che si è trattato di un tragico equivoco. Da tempo sia i carabinieri sia la polizia stanno dando la caccia al «bandito solitario» che ha già compiuto parecchi «colpi» in piccole banche ed in uffici postali di paesi della Provincia Granda.

Questa mattina le due pattuglie in borghese avevano seguito una pista, l'una all'insaputa dell'altra, che avrebbe dovuto portarle alla scoperta del luogo dove si nasconderebbe il bandito. Non è ancora possibile sapere da chi sia giunta la segnalazione sia ai carabinieri sia alla Squadra Mobile.

Secondo le prime notizie — l'inchiesta è tuttora in corso — la pattuglia di agenti giunta nella zona di Moiola, visti i carabinieri li ha scambiati per banditi; nell'uguale equivoco sono caduti i carabinieri i quali hanno sparato. Un agente è stato raggiunto da proiettili al petto. Quasi subito il tragico equivoco è stato chiarito. Il ferito soccorso e portato all'ospedale di Cuneo è stato ricoverato in condizioni gravissime; i medici si sono riservata la prognosi.

g. d. m.

● **STRESA — «Il trasporto in Europa»** è il tema della Conferenza nazionale del traffico e della circolazione in programma dal 27 al 30 settembre. Giunta alla trentaseiesima edizione, è promossa dall'Automobile Club d'Italia

A poche miglia dalla Corsica

Branco di capodogli affonda un panfilo

SASSARI — Un branco di capodogli ha assalito e affondato un panfilo di due giovani turisti francesi. I malcapitati, i coniugi Pierre e Anna Maria Gallizzi, sono stati tratti in salvo da una nave traghetto che è accorsa al loro S.O.S.

Tutto è avvenuto la notte scorsa mentre l'imbarcazione, salpata da Marsiglia, era diretta ad Ajaccio. E' mancato il carburante e lo yacht è rimasto in panne. Il mare era calmo, ma improvvisamente si sono sentiti alcuni scossoni.

Un branco di capodogli, alcuni dei quali molto grossi, stava dando l'assalto all'imbarcazione. Gli urti si sono fatti sempre più violenti, fino a che Pierre Gallizzi si è deciso a lanciare via radio un S.O.S. e a sparare in aria numerosi razzi rossi.

La situazione si era fatta ormai disperata quando i segnali sono stati intercettati dalla nave traghetto «Leopardi», in navigazione tra Genova e Porto Torres. Una scialuppa è stata calata in mare, e non senza grave pericolo, i marinai italiani sono riusciti ad issare a bordo i due francesi.

Il panfilo è stato agganciato e trainato con un cavo d'acciaio, ma ormai era stato ridotto in pessime condizioni dalla furia dei capodogli. E' affondato dopo pochissime miglia.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Perquisite dai carabinieri le case di militanti della sinistra

Sardegna: il silenzio dei banditi logora le famiglie delle vittime

DAL NOSTRO INVIATO

IGLESIAS — Col silenzio i rapitori logorano i nervi delle famiglie degli ostaggi. C'è un rituale nei sequestri che viene rigidamente osservato dai banditi. Soltanto quando la transazione avviene senza denuncia alla polizia i tempi sono brevi e i contatti rapidi. In compenso diventano maggiori i rischi e i banditi non mantengono la parola come si è visto nel caso del sequestro dell'industriale torinese Olivetti costretto a pagare una seconda rata.

Ma questa volta per i sequestratori di Fabrizio De André e Dori Ghezzi, dei fratelli Casana il silenzio secondo gli «esperti» si prolunga troppo e questo diventa motivo di preoccupazione oltre che per le famiglie anche per gli inquirenti. I carabinieri e i reparti speciali in assetto di combattimento dopo le ultime telefonate di sedicenti organizzazioni combattenti comuniste inseritesi nel sequestro De André ed in risposta all'attentato alla caserma dei CC di Sinnai hanno compiuto la notte scorsa numerose perquisizioni.

Fra gli «obiettivi» anche le case di alcuni militanti del movimento «Su populu sardu» e del partito socialista. L'ipotesi che dietro l'escalation dei sequestri ci siano risvolti politici continua a farsi strada.

Le perquisizioni sono state compiute dal momento dello scandagliamento dell'acquitrino di Mogoro e quello dello stagno più profondo per il quale sono dovuti arrivare i sommozzatori. Durante le «operazioni» in Barbagia tra Oliena e Orgosolo una pattuglia della stradale ha trovato alcune persone su una macchina appostata dietro una curva; l'auto, una 124 bianca, inseguita dagli agenti è stata fatta segno ad alcuni colpi ma non è stata raggiunta.

Le perquisizioni a Bitti, Orunì e Lula in alcune case di professionisti incensurati e di esponenti di «Su populu sardu» avvenute in alcuni casi senza il mandato del magistrato, hanno sollevato subito polemiche. Le sezioni del psi e di «Su populu sardu» (da tempo questi affermano di essere oggetto di tentativi di criminalizzazione) in un volantino invitano le forze democratiche che operano nel territorio a confrontarsi *«perché il problema delle zone interne non venga ridotto ad una questione puramente militare»* sottolineando che *«in quest'ottica sono da inquadrare anche le recenti perquisizioni compiute nei nostri paesi nelle case di alcuni compagni che hanno svolto o continuano a svolgere attività politica alla luce del sole»*.

Da registrare ancora un appello del vescovo di Nuoro ai banditi.

Mario Bariona

Piove nel Cuneese funghi a seimila lire

CUNEO — *(g. d. m.)* Pioggia torrenziale ieri sera e stanotte sul capoluogo e sulle vallate alpine. Il nubifragio ha provocato allagamenti e danni in pianura mentre nelle zone pedemontane è stato accolto con sollievo: dopo prolungata siccità farà infatti nascere nei boschi i funghi. Il prezzo dei porcini grazie alle raccolte sempre più consistenti nelle vallate sta calando: stamane sui mercati sono stati venduti a 6 mila lire al chilo, la metà rispetto ai giorni scorsi. La pioggia di stanotte dovrebbe fare ribassare ulteriormente le quotazioni. E la legge regionale che obbliga a raccoglierne appena un chilo a persona al giorno? Quasi nessuno l'osserva perché i comuni non hanno ancora emanato i regolamenti per il suo rispetto.

Finite le ferie, si tirano le somme: che cosa «non ha funzionato»?

Poca acqua, sporcizia e rumori i guai delle vacanze in Sicilia

PALERMO — Nemmeno la «Sicilia turistica» è immune da pecche, anche se non riescono a sopraffare le sue bellezze. Si può star certi che l'incanto di una vacanza da queste parti non sarà facilmente dimenticato. Ma si tratta lo stesso di «nei» abbastanza grossi e fastidiosi.

I principali sono tre: poca acqua, troppa sporcizia, troppi rumori. Per il resto non c'è molto da lamentarsi: avvengono «scippi» come in altre parti del mondo; occorre stare attenti al conto al ristorante, ma tutto considerato i totali qui sono pur sempre tra i meno «salati»; bisogna prenotarsi in albergo ed in viaggio, altrimenti si rischia di trovarsi in difficoltà; per concludere c'è da evitare quei (del resto pochissimi) tratti di litorale con mare inquinato.

Non si può comunque generalizzare ed anzi è opportuno distinguere tra posto e posto, tra zona e zona. Infatti l'acqua non scarseggia dappertutto, così come non tutta la Sicilia trabocca di rifiuti o è assordante.

La mancanza d'acqua è il male cronico delle isole minori, quasi tutte prive di autonome risorse idriche ed approvvigionate con navicisterna: ebbene non si muore affatto dalla sete e non si resta sporchi. Infatti i rifornimenti sono regolari e sufficienti. Ciò non toglie che il problema c'è e che spesso turisti e locali vengono invitati a risparmiare l'acqua.

La sporcizia: Palermo, Catania ed Agrigento sono le città siciliane peggio ripulite, eppure sono anche le più frequentate, insieme a Siracusa e a Messina, dai turisti sia italiani sia stranieri. In passato si era addirittura giunti alla chiusura, per ordine del prefetto, dei campeggi all'Isola delle Femmine, a Palermo, per motivi di igiene dovuti in parte a carenza di servizi d'acqua e in parte all'affollamento dei campeggiatori. Provvedimenti di questo genere quest'anno non sono stati più necessari.

Tuttavia ciò che dà spesso fastidio ai turisti non sono soltanto i sacchi di immondizia che le aziende municipali non raccolgono con sufficiente frequenza, ma l'abitudine di buttare per strada o agli angoli delle case qualsiasi cosa e di stendere il bucato sui balconi che si affacciano in strada, comportamenti che danno un'immagine di sporcizia e di disordine e che i turisti — specialmente quelli del Nord Europa — spesso fotografano come «nota di colore» ma con amari paragoni con le loro città ordinate e pulite.

Nei paesi dell'entroterra e nelle periferie delle grandi città, dove però sono pochi i turisti ad avventurarsi, disordine e sporcizia sono quasi sempre una conseguenza della miseria e della desolazione; ma almeno nei centri cittadini la buona volontà dei Comuni e una mentalità più «civile» degli abitanti potrebbero senz'altro offrire un aspetto più decoroso.

I rumori: c'è un po' troppo baccano, ma non diversamente dalle altre zone meridionali dove si fa più clamore che al nord e dove di solito il caldo fa tenere spalancate le finestre con il conseguente «cocktail» di voci e suoni vari.

I siciliani sono coscienti di questi difetti e negli uffici pubblici e privati che si occupano dei complessi congegni del turismo, si cerca di fare il possibile perché la situazione venga migliorata.

a.r.

Sulla Riviera Adriatica l'unico problema era trovare un letto per tutti i turisti

RIMINI — E' stata una bella estate per gli albergatori della Riviera adriatica di Romagna, che hanno visto un notevole aumento del loro ospiti soprattutto per il grande afflusso di tedeschi.

E' stata una bella estate anche per gli ospiti, sia per il clima — osservano gli enti locali preposti al turismo, sia perché la Riviera ha saputo affrontare tutte le situazioni, anche quelle che parevano le più gravi per le loro particolarità d'emergenza.

— Ci sono stati grossi problemi sulla Riviera? — abbiamo chiesto.

«Uno solo, quello di riuscire ad alloggiare tutti coloro che sono venuti da noi. Abbiamo in provincia oltre seimila tra alberghi, pensioni e locande, ma era tutto esaurito dal 15 luglio al punto che l'Azienda di soggiorno di Rimini aveva dovuto diramare tramite la stampa già a metà luglio l'avvertimento di prenotare subito un letto prima che fosse troppo tardi».

I problemi che quasi tutte le località turistiche balneari hanno dovuto affrontare quest'anno qui non sono esistiti. Di acqua ce n'è stata abbastanza per tutti in tutte le ore della giornata. Solo per Ferragosto è stata interrotta l'erogazione dell'acqua sulla spiaggia nelle ore centrali del giorno per cercare di evitare il teppistico svilupparsi dei cosiddetti «gavettoni d'acqua» contro gli ignari villeggianti. Ma non si sa chi abbia chiuso i rubinetti.

Problemi per l'affollamento sulla spiaggia («Si deve stare in piedi, perché non c'è più posto a sedere»), qui in Romagna fanno ridere, data l'enorme ampiezza delle spiagge. I problemi dei trasporti aerei, ferroviari e autostradali per la scarsità di benzina o gasolio hanno fatto tener il fiato in sospeso ma in pratica di carburante ce n'è stato per tutti. Piuttosto si sono avuti problemi di traffico per l'altissimo numero di veicoli e i problemi di posteggio non solo per le auto ma anche per le barche.

Altro problema è stato costituito dai «pataccari», che vendono orologi e anelli di similoro. Molti sono stati arrestati, ma ce ne sono troppi.

L'unico problema vero è stato quello di alloggiare tanta gente. Le aziende di soggiorno e le associazioni turistiche private hanno indirizzato i clienti nell'entroterra, mentre taluni albergatori provvedevano ad alloggiare i loro ospiti in cinque o sei per ogni camera (facendo magari pagare ad ognuno il prezzo di una camera singola, che, con pensione completa, è andato dalle 13 alle 50 mila lire giornaliere).

Sono stati molti, quindi, coloro che sono venuti al mare ed hanno pernottato a Cesena, Forlì e Faenza (cioè a 50 chilometri ed oltre dal mare), oppure sono dovuti andare a San Leo e negli altri paesi della Valmarecchia.

Un affare: non del tutto negativo, in questo ultimo caso perché il turista ha potuto in tal modo scoprire un entroterra ricco di storia e di opere d'arte che mille anni fa diventò persino il cuore d'Italia quando Berengario II di Ivrea stabilì a San Leo l'ultima capitale del suo Regno d'Italia.

e. m.

I meteorologi prevedono tempo molto instabile anche a settembre

Se scoppia un temporale

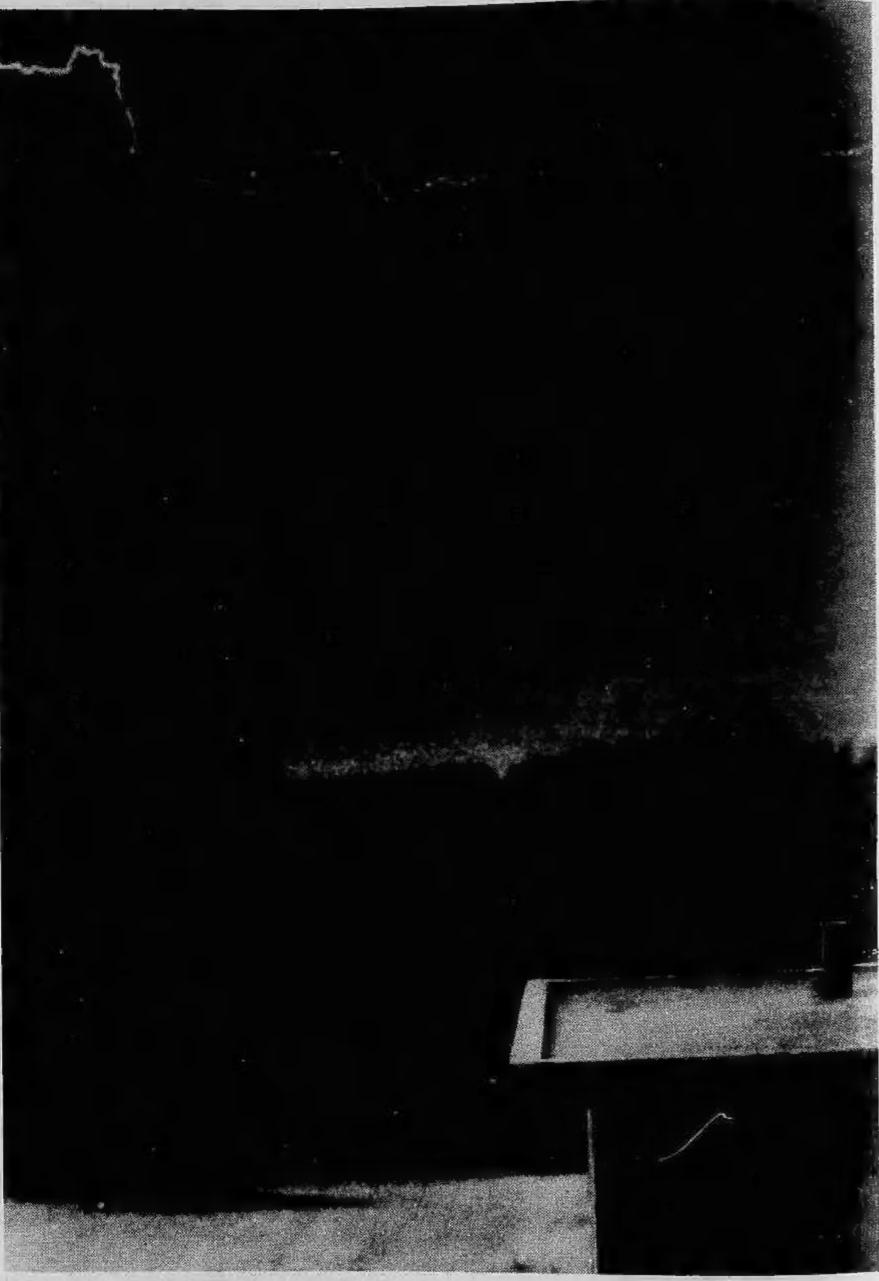
Ogni anno 16 milioni di temporali scaricano la loro elettricità sulla superficie terrestre, preferendo come «obiettivi» le terre umide, gli stagni, i laghi, gli alberi — specialmente se isolati e con la chioma poco voluminosa — i motori in funzione e non isolati dal terreno, i macchinari elettrici, i fili dell'alta tensione.

Studiosi che hanno esaminato il fenomeno della paura che il temporale genera, rilevano che la persona più teme lo scatenarsi di tuoni e lampi, più tende, per istinto, a comportarsi in maniera irrazionale, fino a sfiorare atteggiamenti da autentico suicida. Sembra, poi, che i casi di morte da fulmine siano quasi sempre riconducibili a reazioni tipiche di uno stato di panico.

All'aperto, tendenza diffusissima è quella di cercare rifugio sotto gli alberi. Si tratta di un errore gravissimo. Specialmente le piante a corteccia liscia (faggio, pioppo, platano), che si bagna facilmente, possono trasformarsi in trappole mortali. Ugualmente pericolosi sono gli alberi d'alto fusto le cui radici più profonde si trovano a contatto con la falda acquifera.

Come comportarsi se si è sorpresi da un temporale? Ecco alcune regole elementari, pubblicate dall'Unione nazionale consumatori.

- In campagna, non dirigersi verso il bosco. Allontanarsi il più possibile anche da alberi isolati.
- Sdraiarsi al suolo, dopo aver abbandonato in altro luogo oggetti metallici di una certa consistenza, come forconi, fucili da caccia, macchine fotografiche munite di teleobiettivo.
- Non aprire in nessun caso l'ombrello. Aver cura, inoltre, di non tenere divaricate le gambe: il formarsi naturale di un campo di elettricità statica tra i piedi potrebbe far da esca per il fulmine.
- Non tentare di schivare il temporale in arrivo, correndo. Il primo fulmine, sempre imprevedibile e, spesso, realmente «a ciel sereno», può essere attirato da un corpo in rapido movimento.
- Evitare la vicinanza di piloni e tralicci. Pericolosissimi richiami per il fulmine sono anche le superfici verticali come muri e palizzate, specie se bagnate dalla pioggia.
- Mai fare il bagno con il temporale, ma uscire dall'acqua allontanandosene: laghi, stagni, torrenti e ruscelli attirano il fulmine.
- Tra le pareti domestiche, per la durata del temporale, è buona regola evitare il contatto con le strutture dell'impianto idraulico (rubinetti, docce, tubature).

Sempre all'aperto, un riparo assolutamente sicuro è l'abitacolo dell'automobile, purché con il tetto in lamiera, poiché privo di campo magnetico.

Il comandante Cousteau rilancia l'accusa di inquinamento

L'Italia sporca il Mediterraneo

Cousteau

ROMA — Il «ministero del mare», proposto e promesso per la fine di settembre dall'onorevole Evangelisti, ministro della Marina Mercantile, lascia molto scettici gli esperti. L'iniziativa nascerebbe con lo scopo di occuparsi principalmente del disinquinamento delle acque costiere e della lotta contro la pesca di frodo, esercitata da sempre con sistemi nocivi e contrari al mantenimento dell'ambiente naturale.

Il discorso degli ecologi è molto semplice: perché vengano raggiunti finalmente dei risultati (disinquinamento acque su vasta scala, relativo controllo delle coste, conservazione patrimonio idrogeologico, sistema fognante) ci vuole una seria programmazione che coordini i vari settori e risolva i problemi di ognuno in modo articolato, a monte. Ministeri «specialistici» che dovessero affrontare un certo tipo di problema per raggiungere una certa finalità, incapperebbero in competenze già di altri o da altri demandate alle Regioni. I doppioni non mancano.

Intanto l'ondata inquinante avanza e il comandante Cousteau lo ha detto chiaramente: l'Italia concorre in modo determinante all'inquinamento del Mediterraneo dove i vari Paesi scaricano 260.000 fogne di cui 120.000 derivano da insediamenti urbani (popolazione complessiva 150 milioni di abitanti).

Crisi: meno turisti sulla Costa Azzurra

CANNES — Preoccupazione tra gli operatori turistici della Costa Azzurra. Alberghi, ristoranti, bar hanno meno ospiti dell'anno scorso e, come se non bastasse, questa gente guarda alle spese, fa le ferie con l'occhio al portafogli. La crisi si fa sentire anche sulle spiagge per i miliardari.

Non è una impressione. Le cifre confermano. Da un'inchiesta è risultato che la maggior parte degli alberghi della Costa Azzurra in luglio hanno fatto registrare il 10-15 per cento di presenze in meno rispetto allo stesso meno dell'anno precedente.

Questa cifra assume un valore ancora maggiore se si considera che nel periodo considerato negli hotel della zona si sono riversati numerosi turisti fuggiti dalla Spagna in seguito agli attentati dell'Eta e quelli giunti dalla Bretagna, invasa dalla marea nera, conseguenza delle perdite di petrolio dalle navi. A vantaggio della Costa Azzurra, in luglio, avevano giocato anche il maltempo sulle altre zone turistiche della Francia e la crisi politica in Italia.

I responsabili delle organizzazioni turistiche di Cannes e di Nizza affermano che il calo delle presenze sembra notevole perché il luglio del '78 era stato eccezionalmente favorevole per gli albergatori della Costa Azzurra. Hanno rimarcato però, che non sono pochi i turisti-risparmiatori: tanti negli alberghi dormono soltanto.

Mentre Comune e commercianti dichiarano guerra al carovita con il «paniere»

Così sono aumentati i generi alimentari Uno per uno ecco i rincari di settembre

L'assessore Gabriele Salerno

La lista dei prodotti — tutti quanti a peso netto — che entreranno nel «paniere» a prezzi fissi e concordati tra Comune e commercianti, è praticamente pronta. Molto più ampia di quanto annunciato in un primo tempo (probabilmente nell'elenco rientreranno anche carne, uova, pollame e di sicuro partirà un'offerta speciale anche a proposito degli articoli per la scuola), non si conosce ancora la sua caratteristica fondamentale: quella dei prezzi. Verranno decisi, spiegano i promotori dell'iniziativa, entro la fine della settimana: il minimo tempo occorrente perché quanti vi aderiscono, dagli ambulanti e i gruppi d'acquisto sino alla grande distribuzione, riescano ad accordarsi su prezzi preannunciati sin d'ora «improntati alla massima serietà e convenienza». Proprio del paniere, e delle altre iniziative contro il caro-vita programmate ultimamente dall'assessore all'Annona, Gabriele Salerno — che comprendono la ristrutturazione dei mercati all'ingrosso e la creazione di una «Consulta» in grado di vigilare sulla formazione dei prezzi — si discuterà in consiglio comunale il 25 settembre.

Intanto, per vederci chiaro e magari per valutare appena possibile le concrete possibilità di risparmio permesse dai nuovi prezzi concordati, abbiamo chiesto di esplorare con noi, voce per voce, il labirinto degli ultimi aumenti a due esperti torinesi che da anni seguono le vicende della distribuzione, quali responsabili di gruppi di negozianti associati tra i più importanti su scala nazionale.

Sono Piero Boccalatte, vicepresidente nazionale del Crai, un supergruppo che raccoglie cento cooperative di dettaglianti e circa 5500 associati, e Andrea Arduino, presidente dell'Oralto-Conad, e cioè della sezione torinese di un consorzio cui fanno capo 19 mila soci e 180 cooperative di commercianti.

Con la loro collaborazione (e utilizzando qualche altra informazione di prima mano per i pochi generi non «trattati» da queste due associazioni), ecco dunque, raccolta in una specie di abbecedario di primo riferimento, e vista dalla parte di chi vende, la spesa di settembre.

Antipasti. *Nel corso dell'ultimo anno tutte le «delicatessen» sono aumentate mediamente del 20 per cento contro il 10-12 per cento dei prodotti alimentari di largo consumo. Ora si prevede un'ulteriore impennata.*

Birra. *Una delle pochissime buone notizie del momento: il prodotto nazionale non aumenterà, mentre qualche ritocco è previsto per le marche estere.*

Per il **burro** *il prezzo è sottoposto al controllo della Comunità. Quindi, aumenti o ribassi riguardano lo standard del commercio a livello europeo. Comunque, le prospettive sono ottimistiche: anche quest'anno avremo il «burro di Natale» della Cee, vale a dire il cosiddetto* **«burro d'intervento».**

Confetture. *Dopo l'ultimo aumento dello zucchero, lo scorso luglio, le ditte produttrici hanno alzato i prezzi. Durante l'estate una confezione di marca da 350 a 480 grammi ha avuto un prezzo medio di 850 lire per ciliege e pesche, di 1050 lire per i frutti del sottobosco mentre certe catene di negozianti associati sono arrivati a offrire a 720 lire le confetture di frutti del sottobosco e a 590 quelle di altri. Ma anche questi prezzi sono destinati a rincarare dopo che i negozi avranno terminato i rifornimenti d'autunno, a costo maggiorato. Resta, condiviso da dettaglianti e consumatori, l'interrogativo di sempre: perché a livello industriale non si adottano almeno confezioni-standard, in grado di evitare confusioni sul peso e troppo facili speculazioni?*

Il **caffè** *è aumentato del 5 per cento dopo le ferie e del 5 per cento nel periodo precedente. Adesso certi negozianti, grazie alle vecchie scorte, vendono ancora sulle 2300-2350 lire la lattina Lavazza Oro per la quale la ditta chiede un prezzo attuale di 2230 lire. Stessa situazione per il caffè Mauro da due etti, venduto al dettaglio nel periodo scorso a 1480 lire e oggi sulle 1450 lire all'ingrosso. Conclusione ovvia: pagheremo di più anche il caffè. Toccando ferro per le «continue gelate» di cui vanno parlando i produttori e che lasciano prevedere ulteriori aumenti a più lunga scadenza.*

Infine le **conserve vegetali** *(fagiolini, piselli ecc. per cui è previsto un aumento medio sul 10-15 per cento) e tutti i* **prodotti che derivano dalla cellulosa.** *Pannolini, carte per la casa e per toeletta si presentano con aumenti del 15 per cento rispetto al giugno scorso, causa rincari internazionali che sembra stiano gravando sull'intero settore.*

Detersivi. *Il Dash, quella che i dettaglianti definiscono una marca-leader, distribuisce ai dettaglianti dal primo settembre il suo fustino, oggi in vendita nei negozi ancora sulle 6200 lire, a 6130 lire. Un prezzo minimo che i gruppi d'acquisto possono garantirsi soltanto rifornendosi del prodotto «a camionate». Ovvio quindi che il commerciante singolo, con scarso smercio e debole forza contrattuale, spenderà di più. Risultato: i consumatori si preparino a pagarlo sulle 6700 lire. Intanto anche il Dixan è arrivato all'ingrosso, sempre «a camionata», alle 6 mila e 60 lire. Ne deriva che il vecchio prezzo al consumo, sulle 6 mila 200 lire, è decisamente superato.*

Formaggi. *Il parmigiano reggiano è calato sino al 30 per cento.* «Infatti — *sostengono i commercianti* — abbiamo cominciato a venderlo a un prezzo medio di 910 lire contro le 1200 della scorsa primavera». *Chi ancora non lo ha diminuito, si giustifica spiegando che è prima indispensabile esaurire le scorte pagate al vecchio prezzo maggiorato. Questione di tempo, insomma. Senza dimenticare che, sempre secondo gli esperti, bisogna distinguere tra le varie qualità. Il migliore,* «e persino i gemelli e cioè le due forme che la lavorazione permette di ottenere contemporaneamente non risultano mai perfettamente uguali», *tocca ovviamente punte più alte. Per gli altri formaggi* «visto che il parmigiano per tradizione fa testo», *speriamo bene.*

Grappe. *Aumentano del dieci per cento, come i brandy. Un indice cui si adegueranno anche i whisky e la maggior parte dei liquori di importazione.*

Liquori. *In media, come si è detto, un aumento del 10 per cento, che arriverà però al 15 per cento per i vermouth. Spiegano gli esperti:* «Considerati gli aumenti di zucchero, vetro e vini di base sembra sia inevitabile. Come capita anche per gli spumanti, dove il prezzo dei vetri risulta addirittura raddoppiato».

Carne. *Si è detto che la carne, sia pure leggermente, aumenterà. Questo rialzo dipende anche dalla decisione di abolire, a fine settembre, i montanti compensativi che finora diminuivano i prezzi di importazione.*

Paniere di Natale. *Il paniere torinese a prezzi calmierati continuerà sino a tutto novembre. Per le feste, invece, non sono state ancora varate iniziative precise. Un motivo in più per sostenere le offerte speciali delle prossime settimane e impedire che la guerra al caro-vita finisca quando più se ne sentirà la necessità.*

Olio. *Quello d'oliva, e di marca, che era venduto al consumo intorno alle 2300 lire, adesso aumenterà del 3-5 per cento. Sia all'ingrosso (prezzo precedente: dalle 2 mila e 60 alle 2 mila e 80 lire) sia al consumo. Non ancora quantificabile, invece, il probabile rincaro degli oli di semi. Dicono i negozianti:* «Sempre se resterà il contributo di 260 lire che la Cee concede attualmente alle industrie di lavorazione. In caso contrario, il prodotto salirà di colpo di un altro 13 per cento».

Pasta. *La Barilla ha già invitato i dettaglianti a vendere il «mezzo chilo» a 380 anziché a 350 lire per fronteggiare gli ultimi aumenti all'ingrosso. Ribattono questi:* «La maggior parte di noi resterà ferma alle 360 lire, per evitare un calo troppo netto della domanda. Per quanto riguarda le marche meno importanti, l'aumento medio per noi è sulle 50 lire, il che ci cimporrà di vendere a 630 il prodotto sino ad ora venduto a 580 lire il chilo».

Sui **pelati,** *il rincaro si aggira invece sul 10 per cento, ruspe dell'Atma permettendo, già da un certo periodo. Vi incide moltissimo il trasporto, due anni fa calcolato sulle 800 lire al quintale e oggi salito a 2400. E la situazione è aggravata dalla legge che l'anno scorso ha fissato il limite di sovraccarico degli automezzi permettendo un massimo di 300 quintali contro i 500 precedenti.*

Infine, sono aumentati e purtroppo continuano ad aumentare i costi della «banda stagnata» *(la lattina) e dei* **vasetti di vetro.**

Riso. *I dettaglianti calcolano un aumento medio sulle 20 lire il chilo. Niente di sicuro, comunque, dato che questo commercio si basa su un mercato ad andamento settimanale molto influenzato dall'esportazione.*

Carne in scatola. *La Simmenthal da tre etti costava all'ingrosso 667 lire (707 compresa l'Iva al sei per cento) ed è passata a 842 (892 con l'Iva), quella da due etti è salita dal gennaio scorso da 453 a 573 lire. In conclusione, l'aumento medio si aggira sul 25-26 per cento. I consumatori, che finora pagavano la confezione da tre etti sulle 1000-1050 lire (*«e già allora — *sostengono i dettaglianti* — il nostro ricarico era minimo»*) sono avvertiti. Per i* **salumi,** *escluso il balzo in avanti del prosciutto crudo lavorato su carne pregiata e importata dall'estero, aumenti contenuti.*

Tonno. *Sembra che la flottiglia giapponese ne faccia incetta (per inciso: anche in acque extraterritoriali, ma non troppo lontane da Salerno), con il risultato di aumentare sempre più i prezzi all'origine. Il prodotto, già salito all'origine del 10 per cento la scorsa estate, arriva adesso rincarato sul mercato al consumo. Anche per il tonno, naturalmente, valgono le maggiori incidenze del confezionamento e del trasporto.*

Uova. *Il mercato all'ingrosso le vende attualmente con aumenti che vanno dal 18 al 20 per cento. Sembra comunque che i produttori abbiano venduto sottocosto per quasi un anno e solo adesso, dopo aver decimato il pollame produttore, comincino a rientrare nelle spese. Aumenteranno anche le uova, dunque? Rispondono gli esperti del settore:* «Non molto, dato che il prezzo al consumo in passato ha tenuto più di quello alla produzione».

Vini. *Si parla di aumenti sull'otto, dieci per cento anche se si tratta di un indice che potrà essere verificato soltanto dopo la prossima vendemmia. Tant'è vero che oggi i listini risultano fermi. Parere di chi se ne intende:* «In passato sono aumentati soprattutto i vini Doc, un buon grignolino si aggira sulle 1700-1800 lire, un barbera valido sulle 1600. Risultato: la gente non li compera e chi proprio ha un debole per le migliori qualità se ne rifornisce direttamente presso i produttori».

Zucchero. *E' aumentato del dieci per cento (da 670 a 750 lire) il 1° luglio scorso. Adesso sembra stabile: ma in compenso stanno aumentando tutti i prodotti, dolciumi in testa, che lo hanno per base.*

A cura di
Luisella Re

Dibattito in Provincia

Incidente sul Moncenisio

Nella seduta di ieri il Consiglio provinciale, dopo un dibattito introdotto dal presidente Salvetti sulla crisi energetica, ha ascoltato un'informazione di Teobaldo Fenoglio, assessore comunista all'Ecologia, sulle iniziative messe in atto in seguito al tragico incidente avvenuto la settimana scorsa sulla statale del Moncenisio

Fenoglio ha affermato che la situazione nella valle tornerà alla completa normalità da domani. Questo più per un eccesso di prudenza che per i ravvisati pericoli d'inquinamento nell'acquedotto prodotti dal ribaltamento della cisterna e dalla conseguente fuoriuscita di sostanza tossiche.

L'assessore ha infatti detto che le prove effettuate in vari punti del torrente Cenischia hanno dato tutte esito negativo. Si sono voluti però effettuare ulteriori accertamenti chimici prima di dare il benestare alla riutilizzazione dell'acqua

echi di cronaca

Il leader della Cgil al Festival de l'Unità

Lama: «Resta ancora valida la linea decisa all'Eur»

E' ancora valida la «linea dell'Eur»? Non sarebbe necessario un ripensamento sulla linea complessiva del sindacato? Il movimento è in grado di reggere questa crisi? Perché i sindacati confederali si sono mossi in ritardo sul pubblico impiego, lasciando spazio agli autonomi? Le Confederazioni non hanno forse sottovalutato il problema salariale? Sono un piccolo imprenditore: il sindacato che cosa intende fare per venire incontro ai nostri problemi? Che cosa ne pensa della legge sull'occupazione giovanile? E ancora: contratti, produttività, ambiente di lavoro, pensioni, fisco, scala mobile. Una vera raffica di domande, rivolte ieri sera dai lavoratori torinesi al segretario generale della Cgil, Luciano Lama, all'incontro al festival dell'Unità sul tema *«il sindacato e la crisi della società italiana»*.

«Ci troviamo in presenza di una grave crisi dovuta non solo a cause interne, ma soprattutto a cause internazionali (petrolio, inflazione, materie prime, ecc.). Ma in questo momento — ha esordito il leader della Cgil — *il pericolo per l'Italia non è tanto la crescita dell'inflazione, quanto piuttosto il ricorso a una politica deflattiva che provocherebbe una caduta produttiva»*. Una crisi grave che richiederebbe, secondo Lama, un governo in grado di adottare misure coraggiose, *«che non tagli quindi fuori le forze rappresentative dei lavoratori»*.

Il problema di uno spostamento della direzione politica del Paese, di una «svolta», è la prima condizione — ha proseguito Lama — perché si possa realizzare la linea dell'Eur, *«che ritengo ancora valida perché finora non ho visto proporre un'altra alternativa convincente»*. Una linea che impegna il sindacato nella politica economica generale del Paese per rilanciare la programmazione e gli investimenti produttivi a favore della piena occupazione e di una maggiore equità nella distribuzione delle risorse.

Luciano Lama ieri sera al Parco Ruffini

A chi gli ricordava che i lavoratori sono usciti provati dalle lotte contrattuali, Lama ha ricordato: *«Il disegno padronale di sconfiggere il sindacato è stato battuto. Ma è anche vero* — ha aggiunto — *che si sta cercando una rivincita: per non uscire sconfitti dobbiamo andare all'attacco, esercitando i diritti conquistati»*.

Sull'accusa di «ritardo» rispetto ai problemi del pubblico impiego, da parte dei confederali, Lama ha precisato: *«E' stata una nostra scelta, per garantire chi aveva salari più bassi, e naturalmente ogni scelta ha le sue conseguenze»*. Il leader della Cgil ha più volte ricordato che *«nella vita non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca»* per giustificare diverse scelte sindacali, ad esempio quella del contenimento delle richieste salariali.

E a proposito del problema della produttività nelle aziende: *«Sta a cuore anche a noi, ma non con lo sfruttamento dei lavoratori»*.

Anche le modifiche dell'organizzazione del lavoro, che hanno portato in questi giorni la Fiat nell'occhio del ciclone, *«non vanno prese unilateralmente, ma discusse con il sindacato: queste decisioni non devono lasciar fuori i lavoratori»*.

I problemi della produttività e dell'organizzazione del lavoro hanno chiamato in causa anche quello del mercato del lavoro. Lama ha parlato della necessità di *«un suo controllo pubblico generalizzato perché non rimanga in mano solo ai padroni»*.

Negativo il suo giudizio sulla 285, la legge sull'occupazione giovanile, che non ha offerto che pochi posti nel pubblico impiego *«dove invece non avremmo voluto»*. Sui giovani Lama si è dilungato: *«Qual è la ragione del loro malcontento? C'è una risposta: i giovani non si appagano di quello che questa società dà loro. Vogliono invece contare, pesare, essere fattore di mutamento»*.

Lama ha più volte esortato alla combattività *«se ci chiudiamo nella difensiva, allora siamo liquidati»*, ma anche alla concretezza: *«Dobbiamo omogeneizzare le forze di sinistra; non penso però a un programma comune, ma piuttosto ai problemi concreti da affrontare, a un confronto sulle posizioni reali»*.

Stefanella Campana

● **Casa delle donne** — Assemblea questa sera alle ore 21 alla Casa delle donne di via Giulio per valutare la situazione in vista del trasferimento in via Vanchiglia.

Stasera in Comune si parla di nudisti

Riprende questa sera a Palazzo Civico l'attività del Consiglio Comunale. Sarà una settimana intensa: altre due sedute sono state fissate infatti per domani e venerdì. Gli amministratori della città devono smaltire il lavoro accantonato prima delle ferie, discutere le nuove proposte di delibere ed esaminare le interrogazioni.

Stasera si inizia con «l'ordinaria amministrazione». La macchina comunale si rimette in moto, dunque, rinviando di un giorno uno dei maggiori progetti preparati dalla giunta: la rilocalizzazione industriale. Domani sera la seduta sarà, infatti, pressoché riservata alla discussione sulla convenzione Comune-Fiat per la realizzazione del primo centro direzionale in borgo San Paolo.

L'argomento era già stato presentato dalla Giunta prima delle ferie con un'ampia relazione dell'assessore Radicioni: ora i vari partiti dovranno esprimere un parere. Lo spostamento della discussione da stasera, come in un primo tempo si pensava, a domani sera è stata decisa per consentire un ultimo incontro tra la direzione Fiat e il sindacato.

Le richieste sono principalmente tre: la realizzazione deve mantenere la caratteristica di unitarietà delle valutazioni espresse sull'intero progetto, conoscere i criteri di ristrutturazione degli attuali uffici Fiat e i progetti di mobilità, sapere qual è il numero dei lavoratori interessati all'operazione. L'incontro sindacato-Fiat si svolgerà domani

Un altro argomento importante, già oggetto di commenti in questi giorni, è quello del «progetto anti-carovita». La discussione dovrebbe essere affrontata martedì 25.

Stasera oltre all'approvazione, o all'accantonamento delle delibere, si discuteranno alcune interrogazioni. Tra queste la più attesa è quella presentata alcune settimane fa dal consigliere socialdemocratico Terenzio Magliano riguardante le piscine comunali e i nudisti. Magliano propone di riservare alcuni spazi nelle strutture pubbliche, ai cittadini desiderosi di praticare il nudismo. Nell'interrogazione sono illustrati anche alcuni criteri di realizzazione: inizialmente la possibilità dovrebbe essere riservata alle donne.

Nella seduta odierna l'assessore per lo sport, Alfieri, interverrà sulla proposta e i politici faranno conoscere il loro punto di vista.

L'Ordine Mauriziano annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del reverendo

don Mario Piccot

Rettore dell'Abbazia Mauriziana di Sant'Antonio di Reverso.

— **Torino**, 11 settembre 1979.

Il **Militare Ospitaliero Ordine di S. Giorgio in Carinzia** partecipa con dolore alla scomparsa del

GR. UFF. REV.

don Mario Piccot

— **Torino**, 11 settembre 1979.

Il 3 settembre si è spento serenamente in Lima, circondato dall'affetto dei suoi cari

Ottavio Bertolero

Lo annunciano con profondo dolore i figli: **Giuseppe**, con la moglie **Lita Herrera** e i figli **Silvana, Augusto, Angiolina, Daniela, Sandra, Claudia; Emma**, con il marito **Alberto Roura** e i figli **Katia, Albert, Carla; Eleonora; Ottavio** junior; sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Mercoledì 12 settembre, alle ore 15, saranno celebrate le esequie nella parrocchia di Priacco; indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Lima**, 10 settembre 1979.

E' mancata

Rosa Cigolini ved. Cigolini

Lo annunciano i figli **Luigi** ed **Ermanno**, nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 11 settembre, ore 16, partendo da via Nazario Sauro 50, Leumann.

— **Collegno**, 10 settembre 1979.

Piangono affranti la morte della loro adorata

Lina Accatino ved. Ficodoro

di anni 71

la figlia **Rosa Maria** con il marito **Aurelio Venturi** e la piccola **Giuseppina Carlotta**, i nipoti **Alessandra** con il marito **Roberto De Palo** ed il figlio **Alessandro, Augusto** con la fidanzata **Annamaria Sario**, le amatissime sorelle **Adele Burzetti** e **Clara Ferrari** con i rispettivi congiunti. La cara salma, proveniente da Roma, giungerà ad Asti mercoledì 12 alle ore 10 in Cattedrale, ove si svolgeranno i funerali.

— **Roma**, 10 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

Carlo Barbero

pensionato Ferrovie
cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie **Andreina**, i figli **Ugo** e **Maria Teresa** con rispettive famiglie, la sorella **Maria**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Parrocchia S. Maria della Scala, partendo da via Garibaldi n. 4 Moncalieri. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Moncalieri**, 11 settembre 1979.

Dopo un'esistenza ricca di bontà e laboriosità, è terminata la giornata terrena di

Rosa Vernetti ved. Guglielmino

La piangono i figli **Vanni** e **Marisa** con le rispettive famiglie, sorella, fratello e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Guglielmini e collaboratori, suore ed infermiere della clinica Fornaca per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia Madonna del Rosario in Sassi. La salma sarà tumulata a Gassino Torinese.

— **Torino**, 11 settembre 1979.

«Quant'è a me, per giustizia vedrò la tua faccia; io sarò saziato della tua sembianza, quando io mi risveglierò».

Salmo 17 Vers. 15.

Il Signore ha richiamato a sè

Ida Maria Terzano ved. Olivero

Lo annunciano la figlia **Linda**, i nipoti **Anna Maria e Franco**; il fratello, la sorella con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi 11 settembre ore 10,15 partendo da via Barletta n. 115 per il Tempio Valdese (corso Principe Oddone, 7). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 settembre 1979.

Cristianamente è mancato il 7-9-1979

rag. Giuseppe Franchino (Mario)

Per sua volontà a funerali avvenuti l'annunciano le sorelle, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Pecetto.

— **Torino**, 10 settembre 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Perollo

ex ispettore di commercio

Con grande dolore lo annunciano: la moglie, la figlia **Maria Teresa**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16 a Canelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

Serafino Ghiano

Ne dànno il doloroso annuncio moglie, figlio, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento alla famiglia Astolfi. Funerali martedì 11 ore 14,30 partendo da via Fogazzaro 26. Dopo le esequie la salma proseguirà per None. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.

— **Torino**, 10 settembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ricanzone

premio fedeltà F I A T

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Antonietta**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 alle ore 8,45 partendo dall'Astanteria vecchia sede (via Cigna). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 settembre 1979.

E' mancato

Umberto Tricerri

Lo piangono: moglie **Caterina**, sorella **Ines**, cognate, zie, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 alle ore 8,45 nella parrocchia Gran Madre di Dio, indi la cara salma proseguirà per Trino Vercellese ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 settembre 1979.

Tragico incidente aereo ha troncato la vita del

geom. Oreste Mazzera

Lo piangono la mamma, la moglie **Andreina**, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Oggi 11 corrente alle ore 15,30 dall'Aero Club di Torino la salma verrà accompagnata al cimitero Sud.

— **Torino**, 9 settembre 1979.

Cristianamente è mancato il

MARESCIALLO MAGGIORE

comm. Antonio Manca

Ne dànno la triste notizia la moglie, figli, nuore, genero, nipoti, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 11 ore 15,45 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 settembre 1979.

Improvvisamente è mancata

Annetta Morino Calvino ved. Bellis

A funerali avvenuti lo annunciano figlia e sorella con gli amici di Strona.

— **Strona**, 11 settembre 1979.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti dell'Editrice La Stampa** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Giuseppe Rosso

— **Torino**, 10 settembre 1979.

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Giuseppe Rosso

— **Torino**, 10 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

Emilio Capra

Lo annunciano: moglie, sorella, fratelli, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta mercoledì ore 8 Ospedale Molinette, indi proseguirà per Lu Monferrato ove alle 10 avranno luogo i funerali.

— **Torino**, 10 settembre 1979.

Rita e Osvaldo Cerrato partecipano vivamente al dolore delle famiglie Capra - De Martini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Nicolucci

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Franca Carrara**, il figlio **Fabio**, la mamma **Rosa**, il fratello **Franco** con **Enza, Alessia** e **Lino**, la suocera **Lalla Carrara**, il cognato **Alberto, Renata, Roberta**, parenti, amici e quanti gli vollero bene. Un particolare ringraziamento al dottor Felice Bruno. I funerali avranno luogo a Chiusa Pesio mercoledì 12 corr. alle ore 15,30 nella parrocchia di Sant'Antonino.

— **Torino**, 10 settembre 1979.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Sacco in Deambrogio

anni 60

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Remo**, il figlio dott. **Mario** con la moglie **Rosina Poma**, i nipoti **Fabrizio, Paola, Annalisa**, cugini, parenti tutti. Funerali in Greggio (Vercelli) mercoledì 12 ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta.

— **Greggio**, 10 settembre 1979.

Dopo lungo soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bolzon ved. Santi

di anni 68

Ne dànno dolorosa partecipazione i figli: **Edda** col marito **Giovanni Cosola**; **Silvano** con la moglie **Maria Pia Birindelli**; **Anna** col marito **Sergio Panizzi**; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 12 corrente alle ore 10,15 dalla parrocchia S. Giulio d'Orta (corso Cadore), indi la cara salma proseguirà per Pino Torinese dove sarà tumulata. La presente serve di ringraziamento. Un particolare grazie ai medici e personale tutto dell'ospedale Martini (via Tofane) per la grande assistenza.

— **Torino**, 10 settembre 1979.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

RAGIONIERA

Rosa Boldo ved. dott. Chiesa

La piangono addolorati le figlie **Adriana** con il marito **Giovanni Pellissero**, **Silvia** con il marito **Domenico Gay**, i nipoti **Alberto, Paola** e **Pier**, il fidanzato **Alberto**, cognato, cognata, amici e parenti tutti. Funerali martedì 11 settembre ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Castagnole Lanze**, 10 sett. 1979.

Cristianamente è mancata

Paolina Davico ved. Boria

Pensionata Manifattura Tabacchi

Ne dànno il mesto annuncio nipoti e pronipoti. Funerali oggi, ore 16, parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 settembre 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Lina Carmino in Sola

il marito, il figlio, la nuora e i nipotini la ricordano con immutato affetto ai parenti, amici ed a quanti le vollero bene. La S. Messa anniversaria verrà celebrata mercoledì 12 settembre 1979 alle ore 18 nella parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri.

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa di

Francesco Cesare Rossi

mamma, sorella, cognato e nipoti lo piangono con immutato dolore ricordandolo agli amici.

— **Genova**, 9 settembre 1979.

1976 — 1979

Antonio Scaglia

Moglie e parenti tutti lo ricordano con grande rimpianto. Messa Madonna delle Rose ore 18,15 il 12 settembre 1979.

1975 — 1979

Domenica Baudino in Gai

I suoi cari la ricordano con immutato affetto. Santa Messa 12 settembre ore 8,30 parrocchia S. Maria Goretti.

1962 — 1979

Francesca Vanara

infinito rimpianto costante ricordo

1976 — 1979

Piera Dogliani in Conti

Il marito figlie e parenti tutti la ricordano con immutato dolore. S. Messe il 12-9 ore 18, Torino, parrocchia Don Leonardo Murialdo; Bardonecchia, parrocchia S. Ippolito.

1978 — 1979

geom. Giorgio Ballario

Nel primo dolorosissimo anniversario la sorella ne rievoca la cara memoria. Santa Messa 12 settembre ore 7 parrocchia di Alice Castello.

Finalmente chiarito il mistero della morte di Fabrizio Pellegrin

Ucciso perché s'opponeva al sequestro Tre suoi «amici» rinviati a giudizio

Biagio Pelosi

Domenico Capobianco

Ferdinando Crapanzano

Fu un omicidio particolarmente crudele che scosse profondamente l'opinione pubblica giusto un anno fa. Fabrizio Pellegrin, studente di 17 anni, ex eroinomane che stava per uscire dal «giro», venne ucciso freddamente, con premeditazione nella cabina diroccata dell'Enel a Nichelino, dove venne trovato. Morì perché si era rifiutato di prestarsi ad un finto sequestro, con cui tre ragazzi suoi conoscenti volevano ricavare alcuni milioni con poco rischio.

La vicenda processuale è arrivata a una prima conclusione, con il rinvio a giudizio, da parte del giudice Astore, dei responsabili. Due hanno confessato ampiamente, il terzo nega, anche se le prove a suo carico sono pesanti. Sull'autore materiale dell'omicidio c'è l'ombra dell'ergastolo.

I tre in attesa di giudizio sono Biagio Pelosi, radiotecnico di 24 anni, via Torino 113, Nichelino, anima nera del terzetto e maggiore imputato, Domenico Capobianco, vent'anni, operaio alla Danone, Nichelino, via Piave 4 e Ferdinando Crapanzano, 18 anni, «compare» di Pelosi, abitante a Torino in via F.lli Garrone 63/31, «disoccupato». L'antefatto della tragedia fu un viaggio in Olanda, ad Amsterdam, che Pelosi compì con Crapanzano per comprare una piccola partita di eroina da rivendere sul mercato torinese.

I due erano riusciti a racimolare sei milioni, scontando delle cambiali firmate dallo stesso Crapanzano e avallate da una seconda firma falsa. Sennonché in Olanda qualcuno più furbo di loro li bidona, i soldi spariscono e la merce non arriva. Tornano a Torino, senza denaro, senza «roba» e con il debito da saldare.

Non gli viene in mente niente di meglio che un sequestro per risolvere la situazione, e pensano a Fabrizio Pellegrin, conosciuto da poco in una discoteca. E' giovane, ancora mezzo tossicomane, di famiglia benestante; non dovrebbe essere un problema. Organizzano il tutto alla carlona, con incoscienza e brutalità, da manigoldi di periferia, tanto più pericolosi quanto poco intelligenti. Fabrizio viene attirato in una trappola martedì 12 settembre del '78 con una scusa. Si trovano alla chiesa della Gran Madre per fargli assaggiare della droga, in cambio di alcune dosi. Il ragazzo ci casca.

Vanno tutti insieme in un alloggio di via Scarsellini, a Mirafiori, che Pelosi si è fatto cedere da un'amica per un paio di giorni. Qui Fabrizio si buca e i suoi assassini pensano di non far nessuna fatica a convincerlo a rendersi complice del finto rapimento per far scucire dei soldi alla famiglia. Ma il ragazzo non ci sta. Rifiuta e i tre sono presi in contropiede. Lo tengono prigioniero tutta la notte e parte della mattinata finché Pelosi decide che bisogna sopprimerlo per evitare che una volta libero li denunci.

A mezzogiorno del giorno dopo, dopo essersi procurati una pistola, caricano il prigioniero su una vecchia «1100» e vanno verso Nichelino, alla cabina dell'Enel. Il giovane è legato e calato nel piccolo sotterraneo. Lo picchiano duramente perché tenta di ribellarsi. Pelosi gli spara, a bruciapelo, alcuni colpi alla testa, senza pietà. Poi se ne vanno ognuno per i fatti suoi. Pochi giorni dopo i carabinieri arrestano per primo Capobianco che vuota il sacco permettendo di catturare anche gli altri.

Paolo Barattini, cinquant'anni, è morto poco dopo le dieci

E' spirato questa mattina l'uomo ustionato nello scoppio della casa

E' spirato stamane, poco dopo le dieci, Paolo Barattini, 50 anni, l'uomo che è rimasto gravemente ustionato, all'alba di domenica, nello scoppio del suo alloggio in via San Secondo 3. Fin dal momento del ricovero, al Centro grandi ustionati, le sue condizioni erano apparse gravissime: le piaghe gli ricoprivano l'80 per cento del corpo. Una percentuale che esclude quasi con certezza qualsiasi possibilità di recupero. Stamane, improvvisamente, Paolo Barattini si è aggravato: la morte è sopravvenuta senza che i medici potessero far nulla.

Restano gravi anche le condizioni di Elena Barattini, la figlia più piccola, 3 anni, per la cui sopravvivenza già ieri si temeva. Anche la moglie del Barattini, Rosa, difficilmente si salverà, mentre buone speranze si nutrono per Maria Teresa, la figlia più grande, che — nell'esplosione dell'alloggio — ha riportato ferite meno preoccupanti.

Lo scoppio è avvenuto domenica mattina, alle 5,40 in via San Secondo 3. Una terrificante esplosione che ha scosso tutto il caseggiato svegliando buona parte del quartiere: «*E' stato* — hanno commentato alcuni abitanti delle case vicine — *come se fosse caduta una bomba d'aereo. Avevamo anche paura di uscire di casa*».

Subito dopo la deflagrazione dal piano terra è uscita una densa colonna di fumo nero. Ai primi inquilini accorsi si è presentato uno spettacolo allucinante: l'alloggio dei Barattini era avvolto dalle fiamme, il vano del portone semidistrutto, vetri e calcinacci ovunque, l'aria quasi irrespirabile. I componenti della famiglia Barattini vagavano per le scale o sul marciapiede in stato di choc. Dopo pochi minuti l'aria è stata lacerata dall'urlo delle ambulanze che hanno trasportato gli ustionati al Cto.

Lo scoppio ha arrecato anche danni gravi al palazzo le cui strutture potrebbero essere state compromesse dall'esplosione. Il gas infatti, prima di esplodere per la scintilla di qualche contatto elettrico, aveva saturato l'intero vano del portone, oltre che di un negozio vicino, e l'alloggio della famiglia. Il piano superiore, dove abitano i coniugi Sebastiano e Angela Ghilardi, di 76 e 71 anni, è rimasto danneggiato: il pavimento della camera da letto si è sollevato di 40 centimetri.

Paolo Barattini

Il portone è stato sbriciolato e le crepe nei muri si sono formate fino al quarto piano. Numerosissimi i vetri della zona andati in frantumi e gli infissi di porte e finestre divelti dallo spostamento d'aria. Infine, alcune saracinesche dei garage, nel cortile, si sono gonfiate.

L'inchiesta dei vigili del fuoco, della polizia e dei tecnici dell'Italgas è tutt'ora in corso.

Dalla Giunta regionale

Approvata la legge sulla tutela del suolo

La legge regionale 56 sulla tutela e l'uso del suolo sta per approdare alla verifica definitiva del Consiglio regionale. Già approvata nel dicembre '77, la legge ha dovuto essere modificata in alcune sue parti su indicazione del Commissaria di governo; la Giunta aveva provveduto con un decreto legge del maggio '78 ma ulteriori modifiche e integrazioni si sono rese necessarie in seguito alle sopravvenute innovazioni introdotte dalla legge statale 457 del 5 agosto '78 (in particolare dalle norme per il recupero del patrimonio edilizio esistente) e dalla 833 del 23 dicembre '78 che ha previsto la creazione dell'Unità sanitaria locale, organo che dovrà essere posto in grado di esprimere pareri anche sui progetti di pianificazione urbanistica.

Il 4 settembre la Giunta regionale ha approvato il testo definitivo della 56

Non giunti i mandati per i contrattisti

Quattrocento professori attendono lo stipendio

All'Università sono circa in quattrocento ad aspettare uno stipendio che il 27 del mese scorso non è inspiegabilmente arrivato.

Il problema è grave e riguarda i «contrattisti», ossia gli insegnanti che vengono assunti con regolare contratto di quattro anni. Lo stipendio viene, in genere, consegnato dall'Istituo San Paolo dopo che da Roma pervengono i regolari mandati di pagamento. Tutto è sempre funzionato bene, ma questa volta c'è stato un intoppo. C'è chi parla di «semplice casuale dimenticanza» da parte di Roma, chi spiega la vicenda, poco encomiabile, con un non ben precisato intoppo burocratico. Il fatto è che i mandati non sono giunti e che i professori si sono trovati senza la busta paga.

A questo punto si poteva trovare un compromesso, una soluzione provvisoria: l'Università di Torino avrebbe potuto anticipare la somma in attesa che gli stipendi arrivassero dalla capitale. Il problema è stato preso in considerazione ma subito scartato poiché c'è una disposizione interna dell'Ateneo che vieta la concessione di «anticipi» che, peraltro, sono di competenza di Roma.

Soluzione dunque impossibile e concitate telefonate con Roma che alla fine ha fatto sapere di avere spedito i mandati da qualche giorno, pare già sabato, sennonché le poste funzionano come sappiamo e la banca non ha ancora ricevuto i «mandati». I «contrattisti» rimangono in attesa e sperano che prima della fine della settimana gli stipendi arrivino.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI pala meccanica M.F350 con retro escavatore. Telefonare 965.1484, dalle 20,30 alle 21,30.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO

basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI
Fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe

FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 - 535.422 massima serietà e rapidità.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.138 - 530.297.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari o cessioni del quinto volendo visite a domicilio tel. 594718.

PRIVATO concede prestiti ipotecari rimborsabili sino a 5 anni minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 550.8873.

SIENI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie massima serietà e riservatezza

FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 37, telefono 636.355.

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132.

BAR super lavoro fredda-calda incasso oltre 55 milioni annui cede in Riviera Ponente Di Salvatore 581.584.

BONINO via Goito 2 cede complesso avviatissimo sala danze bar ristorante locanda prima cintura adatto nucleo familiare facilitazioni. Tel. 650.3024 - 650.8884.

BONINO 650.3024 - 650.8884 via Goito 2 cede ristorante bar self-service avviatissimo centrale alto incasso affare.

BOUTIQUE artigianale con retro laboratorio 40 mq zona centro cedesi causa trasferimento L. 6 milioni 800 mila. Telefonare 630.062.

CASCINE Vica mini market ampio attrezzatissimo incasso elevato cedo 33 milioni tel. 633429.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede rivendita giornali unica in zona popolosa cintura Torino possibile sviluppo con cartoleria adatta anche pensionati.

TINTORIA zona D'Azeglio Molinette attrezzatissima clientela scelta ottimo incasso cedo 14 milioni. Tel. 633 429.

4 Terreni

CUORGNE' privato vende terreno con progetto per villetta prefabbricata in cemento massima agevolazione di pagamento tel. 784755.

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 650.5281 - 506.820.

5 Locali e negozi

offerte

A. COM.F.A.I. vende zona corso Montegrappa muri negozio con licenza profumerie e pettinatrice a sole lire 10 milioni eventualmente dilazionabili. Telefono 548.123.

AFFITTASI casello autostrada Torino-Milano locale industriale mq 3 mila più mq 800 di uffici vasto cortile luce e riscaldamento tel. 610341 544958.

AFFITTASI Moncalieri locale industriale nuovo mq 2500 più mq 400 d'ufficio cabina elettrica riscaldamento tel. 610341 544958.

AFFITTASI vendesi Mappano locale industriale nuovo mq 3500 più palazzina uffici mq 250 su mq 12 mila terreno tel. 610341 544958.

AFFITTO Bruino locale industriale nuovo mq 1500 altezza metri 7 forza 30 kw cortile tel. 610341 544958.

CAPANNONE libero 120 mq Cascine Vica (Bruere) più porzione di cortile condominiale 29 milioni 500 mila mutuabile 70%. Gianoncelli 541.519 535.072

CRIMEA box magazzini appartamenti vendesi stessa casa liberi e affittati tel. 534948.

IN posizione commercialissima via Monginevro 93 vendiamo muri negozio mq. 82 circa L. 24 milioni Consuledile 533.322.

VENDESI Leini mq 1000-2000-4000 a L. 110 mila al mq per carpenteria officina meccanica tel. 610341 544958.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai muratori e manovali. Telefonare 965.1484, dalle 20,30 alle 21,30.

CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro ottima retribuzione presentarsi piazza Madama Cristina 5/A.

SAIE concessionaria Opel ricerca meccanico specializzato autoriparazioni e schedarista-banconista per reparto ricambi possibilmente con esperienza presentarsi ore ufficio escluso sabato in corso Giulio Cesare 202 Torino.

impiegati

EUROCASE cerca ambosessi studenti per facile lavoro informativo possibilità guadagno. Presentarsi corso Matteotti 3.

EUROCASE ricerca studenti ambosessi per facile lavoro informativo presentarsi ora ufficio v. San Quintino 43, Torino

15 Autovetture

A.A.A. A.A.A. SIMCA Sunbeam 1000, Simca 1307/08 pronta consegna rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minima quota contante permute prove informazioni Savea, corso Francia 353, tel. 713.113; Savea, corso Vercelli 85, tel. 230.881; Torino Auto, corso U. Sovietica 85, tel. 632.525.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Golf, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1602, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose, lunghe rateazioni con minimi anticipi. Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTIAMO
contanti vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 858.001.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

BETA HPE, 500, A112, 128, Taunus familiare, Volkswagen furgone, Peugeot 204D familiare, Alfetta, 1750, Escort, Citroen GS break, Ami 8, R16 TS, Mini, Simca 1000, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D familiare via Cigna 3.

CAMIONCINI-FURGONI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, telefoni 831.751 - 882.456.

FIAT LEASING
professionisti, artigiani, commercianti, ditte, aziende, chiedeteci senza impegno un preventivo per una vettura Fiat nuova in leasing con tutti i vantaggi fiscali e finanziari a voi riservati. Automotor Concessionaria Fiat via Cassini 46, via Rossini 26, corso Traiano 76, tel. 505858 Torino.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 125 mila compresa Iva; Simca 1307 1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72.

LANCIA Strada Beta berlina 2000 nuova, pronta consegna vende Lancar corso R. Margherita 270.

LE PIU' BELLE VETTURE
d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche Audi corso Svizzera 185, tel. 742.442 usato: Porsche 911 S, Golf diesel, Maggiolini, Scirocco, Passat, Audi 80, 50, Alfetta GTV, Alfasud, Bmw 3.0 Si, Opel diesel automatica Ami 8 week-end, Dyane 6, Mini, Cooper, De Tomaso.

O.K. VUOL DIRE VA BENE
per un'occasione sicura venga alla Saio, Opel corso Giulio Cesare 202, tel. 265756.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 88.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATO vende 128 blu 1972 come nuova 1 milione 450 mila e Simca 1000 con radio 1970 ogni prova 1 milione 180 mila. Tel. 896.4366.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 262, telefoni 724.005 - 790.736.

VENDIAMO rateando selezionate: 128 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 858.001.

VOLVO 66 DL automatica recente vende Lancar corso R. Margherita 270.

16 Motocicli

PIAGGIO Vespa serie nuova linea ciclomotori Si, Ciao, Vespino Concessionario Borgarello, Torino centro via Camerana 2 angolo corso Vittorio Emanuele.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi ville case grandi e piccole box negozi magazzini. Telefonare 531.008 via S. Francesco d'Assisi 24.

A.A. COMPRO da privato alloggio libero anche a fine anno purché comodo a mezzi pubblici massimo 4 camere. Telefonare 548.148.

A. A breve scadenza acquisto alloggio in Torino di 2-3 camere servizi interni preferibilmente no periferia. Telefonare 549.492.

A. ACQUISTO scopo investimento due appartamenti anche affittati purché in discreto stato in Torino o prima periferia tel. 549205 chiedere interno 12.

A. ASSOLUTAMENTE da privato acquisto appartamento libero 2-3 camere escluso piano rialzato (urgente). Telefonare 513.718.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Telefono 582.932.

ACQUISTASI alloggio zona Santa Rita libero 2 camere tinello servizi pagamento immediato. Tel. 532.409.

ACQUISTEREI villetta con giardino entro 15 km Torino max 100 milioni. Telefonare 728.256 ore ufficio.

ACQUISTO scopo investimento appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino servizi tel. 535312.

ALLOGGIO 1 camera tinello con servizi cercasi acquistare con urgenza pagamento in contanti. Tel. 741.023.

CENTRALEDILE acquista versando acconto immediato alloggi liberi in Torino o casette prima cintura. Tel. 530.163.

CENTROCASA
513831 cerca alloggi vuoti per propria clientela realizzo sicuro pagamento per contanti.

CERCASI max urgenza appartamento libero 2-3 vani servizi zona Parella Madonna Campagna Lucento pagamento contanti. Telefonare 513.818.

CERCO in acquisto appartamento libero di camera tinello cucinino con servizi in Torino pagamento contanti tel. 3359062.

CONIUGI acquistano contanti alloggio libero composto da 1-2 camere tinello servizi telefonare 539218.

CONIUGI cercano in Torino o prima cintura 2 camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 640.7437 pomeriggio.

CONTANTI acquisto da privato alloggio due tre camere servizi libero in Torino entro febbraio. Telefono 599.657.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.884.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 805.000.

IMPRESA costruzioni per investimento propri capitali acquista stabili in blocco 30-200 camere. Telefono 503.998 503.360.

IN zona semicentrale acquistasi appartamento libero salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 741.023.

MASSIMO realizzo in contanti da appartamenti ville di mq 150 300 zone centro Crocetta precollina Gabetti 5787 int. 24.

PENSIONATI cercano alloggio libero camera tinello o cucina piano medio possibilmente con ascensore. Tel. 539.181.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PIEMONTIMMOBILI
cerca alloggi case terreni in Torino e provincia rapidità e correttezza. Telefonare 710.809.

PRIVATO acquista alloggio in Torino o prima periferia 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 596.840.

PRIVATO cerca in Torino alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi con ascensore pagamento contanti 750.900.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832 904.

QUALSIASI zona Torino cercasi alloggio libero presto 3 camere cucina pagamento immediato. Tel. 532.409.

SO.TR.IM società transazioni immobiliari acquista appartamenti 1-2-3 camere servizi Torino e prima cintura. Telefono 500.391.

SPOSI acquisterebbero max urgenza alloggio libero camera tinello o 2 camere tinello servizi. Telefonare 728.256 ore ufficio.

UFFICIO molto signorile mq 300-400 acquisto zone Crocetta Massimo d'Azeglio Crimea. Telefonare 502.415 - 326.968.

URGENTEMENTE acquisto alloggio libero 1-2 camere servizi purché in Torino, pagamento per contanti tel. sera 378788.

VILLA acquistasi prima cintura Torino purché libera e indipendente pagamento immediato. Tel. 741.023.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.128.

A. COM.F.A.I. A vende centro Crocetta in stabile dotato di ascensore, riscaldamento, portineria, spazioso appartamento di due camere, cucina, servizio a sole lire 10 milioni 100 mila contanti più lire 5 milioni 600 mila mutuo S. Paolo Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende vicinanze Giaveno villetta su due piani salone 3 camere cucinotta servizio giardino mq 1300 volendo gemella attigua abbinabile prezzo interessante. Telefonare 548.123.

A. FIDIM corso Novara pressi libero novembre recente due camere cucina servizi 5° piano 87 mq L. 35 milioni 450 mila tel. 548148.

A. FIDIM piazza Statuto libero settembre recente signorile due camere soggiorno cucinino L. 39 milioni 500 mila più mutuo tel 548148.

A. FIDIM zona Parco Sempione libero camera tinello cucinino servizi buono stato luminoso L. 21 milioni 450 mila. Telefono 548.148.

A. UNIONCASE
A 549.777 via Polonghera 45 disponibili appartamenti di 1-2-3-5 vani, prezzi a partire da 3 milioni 300 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE B 549.777 via Di Nanni 63 ripristinate nelle parti comuni camera cucina da 5 milioni 3 camere cucina 12 milioni 300 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE C 549.777 via Di Nanni 16 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento centrale disponibili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno pagamento agevolato.

A. UNIONCASE D 549.777 Moncalieri via Real Collegio disponibili subito soggiorno pranzo 2-3 camere cucina doppi servizi box auto.

A. UNIONCASE E 549.777 in costruzione recente via Cristalliera 24 appartamenti di camera cucina bagno termo, pagamento agevolato da comode dilazioni.

A. UNIONCASE F 549.777 Nichelino viale XXV Aprile libero: ingresso camera tinello bagno, 18 milioni 200 mila meno mutuo.

A. VIA Buriasco 2 (Fiat Mirafiori Sud) vendiamo in recentissimo stabile appartamento libero 2 camere tinello cucinino doppi servizi a L. 37 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario di L. 6 milioni 150 mila. Per informazioni telefonare Edil Case 548.154.

A. VIA Cesana 42 vendiamo alloggi una-due camere da L. 4 milioni 300 mila per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

A. VIA XX Settembre 2 (Porta Nuova) vendiamo locali ufficio mq 270. Prezzo affare L. 67 milioni 400 mila. Per informazioni Edil-Case Telefono 548.154.

A Villardora vendo 2 camere cucina servizi garage grande terrazzo 22 milioni libero subito. Tel. 882.196.

ABITABILE subito nuovo 2-4 vani box magazzino Moncalieri 2 minuti Italia 61 vendesi facilitazioni. Tel. 787.044.

ADIACENZE via Cigna (via Urbino) due camere cucina termo bagno 11 milioni sufficiente 50% contanti, Tecnimmobil 781073.

ALLOGGI molto spaziosi vendiamo in stabile recente pressi largo Borgaro 1 camera tinello bagno anche abbinabili da 9 milioni 600 mila a 10 milioni 600 mila Consuledile 533.322.

ALLOGGIO (corso Traiano) costruzione recente libero spazioso camera tinello servizi volendo arredato vende Torincasa 541.419.

ATTUALMENTE occupato: 4 camere con tre balconi (via Ascoli 10, 2° piano). Pagamento rateato. Tel. 931.1472, ore 8-13.

CASCINE VICA
corso Torino 226 1-2 camere tinello cucinino servizi, Lux Case, telefono 546.476.

CENTRALEDILE vende signorile centro Europa libero panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi 63 milioni 400 mila compreso mutuo. Volendo box, tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende pressi corso Peschiera (via Bardonecchia) alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno termo 29 milioni. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende libero subito pressi corso Dante 2 camere cucina bagno termo 19 milioni 800 mila. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende pressi largo Toscana libero subito camera cucina abitabile bagno 13 milioni 500 mila. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE 530.163 vende pressi corso Francia (via Cappelli) libero spazioso 3 camere cucina bagno 39 milioni.

CENTRALEDILE vende pressi corso Potenza libero subito 2 camere tinello cucinino bagno termo 29 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE 530.163 vende libero recentissimo signorile Madonna Campagna (via Sospello) saloncino 2 camere cucina abitabile bagno 65 milioni volendo box.

CENTRALEDILE vende pressi via Genova alloggio libero subito 3 camere cucina bagno 27 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende via Artisti libero subito 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno 28 milioni 800 mila. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende villa libera 18 km da Torino (None) recente salone 3 camere cucina abitabile biservizi termo lavanderia garage giardino, tel. 539.181.

CENTRO CITTA'
via Piave 12 termo ascensore vero affare appartamento ingresso 4 camere cucina bagno 26 milioni 500 mila volendo forte mutuo. Immobili Italia 505890.

CENTRO S. Paolo stessa casa vendesi alloggi 2-3 camere cucina servizi posto auto in cortile dilazioni. Telefono 595.376.

CENTRO
via Bligni o alloggi da mq 60 a mq 200. Lux Case, telefono 546.476.

(continua)

ADIACENTI
Massimo D'Azeglio affittansi

due magazzini

seminterrati mq 300 e 500 con uffici piano rialzato mq 100 collegati scala interna.

Scrivere referenziando:
Publikompass 5430 — 10100 Torino.

Sono 66 in tutta la regione

Nuovi asili-nido a fine ottobre

Con l'Emilia-Romagna il Piemonte è oggi al primo posto per il numero di asili-nido regionali funzionanti. In occasione della riapertura delle scuole materne, l'assessore regionale all'Assistenza, Mario Vecchione, ha fornito dati eloquenti.

Entro ottobre, altri 66 asili-nido si aggiungeranno ai 103 realizzati negli ultimi anni (nel '75 non ce n'era neppure uno), portando così a 169 il numero dei nidi disponibili in Piemonte, per 6854 posti complessivi.

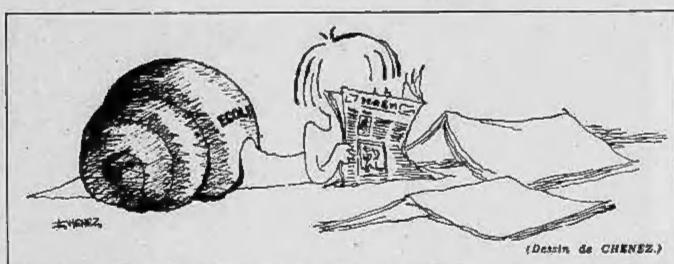
A Torino sono ora 9 per 545 posti, in autunno saranno 19 per 1745 posti.

L'obiettivo, stabilito dal piano quinquennale formulato dall'assessorato regionale all'Assistenza, è di raggiungere i 225 asili-nido entro il 1980, con un investimento complessivo di 16 miliardi.

La Regione è intervenuta in modi diversi secondo le necessità: in alcuni casi è stato fornito ai Comuni un sostegno economico per la realizzazione delle opere, in altri i lavori sono stati eseguiti direttamente dalla Regione senza alcuna spesa a carico dei Comuni.

Per la prima volta in Italia è stata inoltre realizzata una *«banca»* dei progetti per gli asili-nido: la Regione rimane proprietaria dei progetti di cui i Comuni fruiscono o fruiranno gratuitamente in futuro.

In Piemonte la Regione ha già deciso per il sì

A Parigi un seminario nazionale sull'utilità dei giornali a scuola

Un disegno di Chenez pubblicato da «Le Monde» che illustra l'utilità del giornale a scuola

Da qualche giorno a Parigi si parla di giornali nelle scuole. Ne discutono 180 professori e i rappresentanti di 30 testate di ogni tendenza in un «seminario nazionale del giornale nelle scuole» che è stato promosso dal Clipe, il comitato di informazione per il giornale nell'insegnamento.

All'argomento *Le Monde* dedica due pagine intere. *«Riflesso della vita sociale* (così comincia un articolo di commento) *mezzo di espressione e di comunicazione, il giornale è uno strumento pedagogico di grande interesse. Esso apre la scuola sul mondo contemporaneo e libera la conoscenza rendendola attuale. Ma è al tempo stesso luogo di lotte e di divisione, di passioni e di sangue. Il regno dell'effimero e del superficiale. Usarlo a scuola è utile?»*.

L'argomento che in questi giorni tiene banco nelle scuole del Piemonte desta dunque un vivo interesse anche all'estero. Ma in Piemonte si sono bruciate le tappe: saltato il fosso delle perplessità, la lettura dei giornali in classe è già inserita nei programmi di studio che gli insegnanti delle medie stanno mettendo a punto in questi giorni.

I consigli di classe e di istituto e gli altri organismi rappresentativi devono infatti scegliere i giornali (due quotidiani e due settimanali di interesse locale per classe) di cui la Regione finanzierà l'abbonamento sino alla fine dell'anno scolastico.

Il presidente Viglione — che è il più convinto assertore dell'utilità di una legge che, sulla scorta degli studi condotti dal capo dell'ufficio stampa regionale Roberto Salvio, la Giunta ha approvato con unità di intento e il governo ha accettato — considera i giornali «un momento culturale del nostro tempo».

«Se il ministro Valitutti ha raccomandato di non tradire Omero per la cronaca (ha osservato con arguzia a un incontro-dibattito televisivo che si è svolto ieri pomeriggio al Grp) *si potrebbe obbiettare che i giornali sono i classici del nostro tempo. Inserirli nelle scuole significa completare un insegnamento che, quando si avvale solo dei libri di testo, a un certo punto si ferma dimenticando l'attualità»*.

I ragazzi, si è sottolineato nel dibattito, non possono non sapere che oggi c'è una realtà del petrolio, una realtà della Regione stessa: perché negare loro la conoscenza ragionata di questa realtà che essi vivono fuori dalla scuola?

Tra i tanti problemi che l'autunno porta alla ribalta in Piemonte, la rivoluzione culturale (perché di una vera rivoluzione si tratta, come spiegano gli stessi legislatori) del giornale usato non più sporadicamente, come già avveniva in molte classi, ma come obbligo didattico, non è certo il minore.

Dalle numerose telefonate che arrivano al giornale, dalle richieste di informazioni, dalle inchieste che abbiamo svolto negli ambienti scolastici appare evidente che la novità ha sconcertato tutti, professori, presidi, genitori (che tra l'altro sono forse i meno favorevoli a questa liberalizzazione della carta stampata).

Per questo assieme alla Regione, «Stampa Sera» sta studiando l'opportunità di illustrare la legge con incontri pubblici che diano l'avvio al dialogo diretto tra Scuola, giornale e Regione: un discorso che la legge auspica là dove precisa che l'introduzione dei giornali nelle scuole dovrà essere affiancata da altre iniziative di appoggio.

Le novità al salone dei camper

A «Caravan '79»

Sono arredati con moquettes spesse quattro dita, poltrone e divani, aria condizionata, servo sterzo, servofreno, cambio automatico; con motori diesel a otto cilindri che permettono di raggiungere i 160 chilometri orari e avere potenze eccezionali nei percorsi fuori strada. Sono i nuovi camper e motor-home, sbarcati al salone del caravan dagli Stati Uniti, importati dal Centro Caravan Rivolese.

Anche lo styling, ovviamente è yankee, con abbondanza di colori sgargianti, accessori, dimensioni adatte al deserto e ai grandi spazi americani. I prezzi? Da un minimo di 14 milioni fino alla trentina, come un appartamento medio, più o meno comunque allineati a quelli di altri prodotti nazionali o europei.

Per la verniciatura e le ammonizioni

Fiat: ancora agitazioni ma si torna a trattare

La direzione di Mirafiori e il Consiglio di fabbrica della Carrozzeria hanno ripreso a trattare. Il colloquio — che interessa, oltre ai problemi della *«verniciatura»*, anche le lettere di ammonizione ricevute la settimana scorsa da 38 lavoratori — era già incominciato ieri ed è stato sospeso poco prima delle 20. Stamane alle 11 le parti si sono ritrovate.

Sembra dunque rientrare nei normali canoni di dialettica aziendale quella *«vertenza verniciatura»* che nella scorsa settimana ha fatto salire a temperature pericolose il clima di Mirafiori. Anche per quanto riguarda gli scioperi, la situazione sembra essersi normalizzata: non più fermate a singhiozzo dannosissime per la produzione seguite da *«messe in libertà»* che sono sembrate spesso sproporzionate, ma un'ora secca di sciopero per ogni turno alla sola officina 78 (quella dove si verniciano le «131» e «132» e in cui è scoppiata la grana dei *«cabinisti»*) seguita da una sospensione adeguata, sia come durata che come numero di persone interessate, alle reali esigenze produttive.

Questa mattina i circa 500 addetti della officina 78 hanno sospeso il lavoro della 8,30 alle 9,30. *«Si sono creati così degli accumuli eccessivi "a monte", e dei senza lavoro "a valle"*, dicono in corso Marconi. *«Siamo così stati costretti a lasciare liberi circa 2300 persone»*.

Agitazioni articolate da ieri a giovedì

Gli scioperi dei treni

Nuovi scioperi dei ferrovieri nei prossimi giorni. La Federazione italiana dei sindacati autonomi (Fisafs) ha annunciato una serie di agitazioni articolate: già dalla mezzanotte di ieri e fino alle 24 di giovedì 13 il personale di macchina e viaggiante aderente allo sciopero ritarderà di un'ora la partenza dei convogli; dalle 4 alle 8 e dalle 16 alle 19 i ferrovieri limiteranno il ritardo a 15 minuti per i treni adibiti al trasporto dei pendolari.

Il resto del personale sciopererà per tutta la giornata di venerdì 14, anticipando di 3 ore il termine del turno di lavoro: l'agitazione verrà perciò attuata dalle ore 3 alle 6, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 20.

Il ministero dei Trasporti comunica che, in conseguenza degli scioperi, non potranno essere garantite tutte le coincidenze. Il giorno 14 in particolare, in relazione alla effettiva possibilità di reperire automezzi, alcuni treni potranno essere sostituiti, mentre altri potrebbero essere soppressi o non sostituiti.

La Direzione delle Ferrovie richiama inoltre l'attenzione degli automobilisti sulla possibilità di trovare aperti e incustoditi alcuni passaggi a livello e raccomanda perciò la massima prudenza nell'attraversarli.

Un corso di musica

Comincerà giovedì, in via Sant'Antonio da Padova 7, un corso di aggiornamento di educazione musicale. Interessa tutti gli insegnanti di scuola materna ed elementare, i professori di educazione musicale che lavorano nella scuola media e quelli di canto corale delle scuole e degli istituti magistrali.

L'orario: ore 9,30 flauto dolce e didattica per gli insegnanti di scuola elementare e materna; ore 16, flauto dolce per professori di scuola media magistrale; ore 17,30, chitarra per professori di scuola media magistrale.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 corso Peschiera 177, 1-2 camere cucina bagno da 9 milioni 200 mila a 27 milioni 600 mila mutuo, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Regina Margherita ristrutturato 3 camere cucina bagno 17 milioni 900 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 zona Stadio Comunale 3 camere cucina bagno 23 milioni 900 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 adiacenze via Di Nanni due camere cucina servizio 14 milioni 100 mila facilitazione pagamento.

EUROCASE A libero Settimo recente 2 camere tinello cucinino servizi grande ripostiglio cantina terrazzo panoramico 37 milioni contanti 12 milioni resto mutuo dilazioni. Tel. 547.470.

EUROCASE O libero in strada S. Mauro spazioso 3 camere tinello cucinino servizi ripostigli 3 balconi casa del 1968 mutuo dilazioni. Tel. 546.748 556.367.

EUROCASE P libero p.zza Statuto in stabile epoca signorile ristrutturato salone camera tinello cucinotta servizi ascensore riscaldamento mutuo fondiario dilazioni. Tel. 546.748.

FINCI A adiacente corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno ripostiglio lire 8 milioni 800 mila. Telefono 505.691.

FINCI corso Lecce in casa signorile ampio saloncino camera tinello cucinino servizi mq 90 dilazioni. Telefono 505.691.

GRIMALDI Cenisia (corso Francia) 2 camere cucina servizio 9 milioni. Telefono 011 - 505.921 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI Centro Europa libero saloncino 3 camere cucina abitabile doppi servizi 70 milioni 400 mila. Telefono 011 - 505.921, 8,30 - 17,30.

GRIMALDI Crocetta 2 camere cucina servizio 25 milioni. Telefono 011 - 505.921 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI Mercati Generali 2 camere cucina servizio 21 milioni. Telefono 011 - 505.921 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI Mirafiori Nord soggiorno 2 camere cucina servizio 27 milioni 700 mila. Telefono 011 - 505.921 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI Mirafiori Nord attico panoramico 2 camere tinello cucinino servizio 34 milioni. Telefono 011 - 505.921, 8,30 - 17,30.

GRIMALDI Nizza soggiorno camera cucina servizio 21 milioni 500 mila. Telefono 011 - 505.921 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI San Secondo soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio 11 milioni. Telefono 011 - 505.921 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI San Secondo libero subito camera cucina abitabile servizio 26 milioni. Telefono 011 - 505.921 ore 8,30 - 17,30.

IN piccolo condominio pressi via Cigna offriamo ultimi convenienti alloggi di 1 2 camere cucina ingresso servizi da 6 milioni 300 mila a 13 milioni 500 mila. Consuledile 533.322.

INVESTIMMOBILI
vende via Baltimora libero subito spazioso saloncino 2 camere cucina servizi L. 52 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 28 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende Pianezza: 2 camere tinello cucinino servizi, L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende zona Largo Palermo libero 1 camera cucina servizio esterno L. 13 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende Crocetta libero subito 2 camera cucinotta servizio esterno privato completamente arredato L. 14 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende corso piazza Bengasi liberi subito 1-2 camere tinello cucinino box da L. 24 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI vende vicinanze La Mandria villa nuova signorilissima. Piano terra salone 3 camere cucina doppi servizi taverna lavanderia autorimessa, primo piano salone 3 camere servizi. Giardino recintato 1800 mq L. 170 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

LIBERI Avigliana adiacente corso Laghi vendiamo appartamenti varie metrature costruzione recente. SO.TR.IM telefono 503.350.

LIBERI e occupati alloggi monocamere magazzini box autocarri stesso stabile corso Moncalieri. Tel. 533.158.

LIBERO adiacente corso Q. Sella appartamento su due piani 2 saloni pranzo 3 camere studio cucina 4 servizi lavanderia ripostigli 2 box auto Unioncase 549.777.

LIBERO corso Regina 3 camere cucina e servizi termobagno ascensore vendo 36 milioni. Tel. 519.879.

LIBERO S. Rita via Barletta 57 molto spazioso camera tinello cucinino vendo 28 milioni. Telefono 582.932.

LIBERO Settimo recentissimo molto spazioso camera cucina ingresso bagno 16 milioni 500 mila Consuledile 533.322.

LIBERO
via Passo del Brennero 30 camera tinello cucinino ingresso bagno. Lux Case, telefono 546.476.

LIBERO zona corso Dante privato vende camera cucina servizi signorile 23 milioni 800 mila. Tel. 834.061.

L'IMPRESA (A) fraziona liberi via Genova (Italia 61) 1-2 camere cucina servizi da 7 milioni a 10 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA fraziona via San Pio V (centro) 1-4 camere cucina servizi da 3 milioni a 14 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA fraziona liberi Brandizzo (via Torino) 2 camere tinello servizi box 33 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA Grugliasco (Viale Gramsci) 2 camere tinello servizi 14 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libero (Santa Rita) camera cucina servizi 12 milioni e mutuo bancario. 835.252.

L'IMPRESA libero via Perosa (San Paolo) camera cucina servizi 14 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libero via Gioberti (Crocetta) 2 camere cucina servizi 17 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA Vanchiglia stabile in blocco di 4 alloggi 2 negozi 1 basso fabbricato 60 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA via Thermignon (Francia) camera tinello servizi 10 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA via Cigna (Barriera di Milano) 3 camere cucina servizi 10 milioni e mutuo bancario 835.252.

MADONNA di Campagna (via Luini) libero recente 1 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tecnimmobil 781.073.

MONOCAMERA prestigiosa signorilissima corso Massimo d'Azeglio elegantemente arredata 8° piano mq 50. Tel. 633.429.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 adiacenze via Cernaia libero lussuoso salone 4 camere cucina biservizi.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 Mercati Generali libero recente lussuoso salone 2 camere cucina biservizi.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 Crocetta libero camera cucina servizi L. 15 milioni dilazionabili.

PIEMONTIMMOBILI vende Leumann prestigiosa villa bifamiliare elegantissima ogni alloggio salone 2 camere cucina bagno seminterrato laboratorio giardino meraviglioso. Tel. 710.809.

PIEMONTIMMOBILI vende Buttigliera Alta prestigiosa villa bifamiliare rifiniture eccezionali elegante giardino 180 milioni mutuo compreso. Tel. 710.809.

PIEMONTIMMOBILI vende Rivalta elegantissima villa padronale rifiniture di eccezione superficie abitabile mq 400 zona residenziale 250 milioni. Tel. 710.809.

PRECOLLINARE libero appartamento camere salone con zona cucina arredata bagno box 2 auto piccolo orto terra cantina L. 42 milioni meno mutuo fondiario 20 milioni; Casablanca tel. 531008.

PRIVATO vende libero recente piazza Stampalia piano alto salone due camere tinello cucinotta biservizi 68 milioni 500 mila meno mutuo tel. 774040 753086.

RESIDENCE vendonsi monocamere con cucinino servizi arredate tv filodiffusione telefono ristorante. Telefonare 556.489.

SABATELLIMMOBILI 655359 via P. Giuria (S. Salvario): 2 camere, tinello, cucinino, termobagno L. 14 milioni 300 mila dilazioni.

TAIT D. Vende adiacente Mole Antonelliana 4 camere cucina ingresso servizi a L. 24 milioni 800 mila locato, tel. 502383 596425.

UTIP 011-519.894 vende ad Asti adiacente piazza Alfieri via P. Micca 3 monocamere libere ed occupate da 6 milioni 300 mila a 8 milioni 900 mila; alloggi 2-3 camere salone 1-2 servizi da 47 milioni 900 mila a 73 milioni 450 mila; box auto. Mutuo dilazioni. Personale in loco.

UTIP 519894 vende libero via Cadorna, due camere cucina ingresso bagno 24 milioni 900 mila dilazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 519.894 vende lussuosa villa a Valdellatorre libera nuova salone 4 camere tinello cucina tavernetta lavanderia box parco con alberi di pregio di mq 3200 gioco bocce facilitazioni pagamento possibilità permute con case da reddito.

UTIP 519894 vende adiacente Fiat Rivalta via Alba 31-33 in stabile recente grandiosi camere tinello da 13 milioni 200 mila; due camere tinello da 18 milioni 900 mila. Mutuo dilazioni personale in loco.

UTIP 519.894 vende via Bibiana 15; alloggi liberi e occupati: camera tinello servizi da 8 milioni 900 mila; 2 camere tinello servizi da 17 milioni 200 mila; facilitazioni pagamento. Personale in loco pomeriggio.

UTIP 519.894 vende Meana di Susa alloggio libero recente in palazzina: saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 25 milioni facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio libero corso Grosseto camera tinello cucinino servizi 17 milioni 200 mila dilazionabili.

UTIP 547.828 vende adiacente Valentino via S. Pellico in stabile con ascensore rivisto nelle parti comuni camera cucina da 6 milioni 900 mila; 2 camere cucina da 10 milioni 900 mila; 3 camere cucina da 11 milioni 900 mila; 4 camere cucina da 16 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Principessa Clotilde libero salone 2 camere cucina servizi 58 milioni 900 mila facilitazioni permute.

VIA BERTOLA 17
ultimi alloggi magazzini box. Lux Case, telefono 546.476.

VIA BERTOLA 17
ultimi alloggi magazzini box. Lux Case tel. 546476.

VIA VOLI 34
2 camere tinello servizi. Lux Case, telefono 546.476.

VILLA Alpignano 2 alloggi ognuno di 150 mq più alloggio mansarda giardino 1700 mq mutuo dilazioni vendo tel. 9674687.

VILLA prestigiosa libera nuova lussuose finiture grande parco a Valdellatorre vendiamo permutiamo con casa da reddito o alloggio. Telefonare 518.976.

VILLA Vinovo (Villaggio Ippico) nuova salone cucina cameretta servizio 1° piano, tre camere due servizi più mansarda e box doppio Tecnimmobil 781073.

20 Domande affitto

DIRIGENTE cerca alloggio zona Lungo Po precollina di 3-4 vani salone servizi. Telefonare 650.8101.

LAUREANDI in ingegneria referenziati cercano in affitto per anno accademico un alloggio ammobiliato tel. 740489.

SIGNORA torinese referenzialissima cerca miniappartamento tel. 538478 ore ufficio.

STUDIO Immobiliare Bonino via Goito 2 ricerca uffici ed alloggi Torino e cintura. Tel. 650.3024 - 650.8884.

21 Offerte affitto

A. COMFAI affitta zona Torino Esposizioni in stabile recente grande monocamera servizio completamente arredato solo uso ufficio. Tel. 546.123.

A solo uso garçonnière no abitazione riservatissimi alloggettini arredati eleganti 130-150.000 unica casa. Agenzia 650.7503.

DI SALVATORE 587183 dispone di monocamere in residence con piscina, bar, pulizie e biancheria tv telefono portiere.

PIED-à-terre centrali arredati uso saltuario senza cucina a minimo 30enni in stessa casa, 100 mila. Telefonare 581.735.

STUDIO Codoni 555.714 affitta direttamente in stessa casa mini alloggi con prestazione di servizi e club ginnico, zona corso Unione Sovietica.

UFFICI affittasi ultimi 1500 mq in unica utenza o frazionato in nuovo centro direzionale a un quarto d'ora da piazza Castello. Telefonare ore ufficio al 240.123 800.3015.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni tel. 657051 Montalto via Nizza 33.

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia prezzi modici, tel. 502626 Zignali.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali 315 mila cucine laminato complete 210 mila Pagnone Mobili, via Lagrange 29 (cortile).

PER ampliamento e rinnovo locali è iniziata una grandiosissima vendita di tutti i salotti pronti in pelle-tessuti. Prezzi scontatissimi Pradotto, c. G. Cesare 58.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi tel. 252880 878815.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici manutenzioni riparazioni permute. Concessionaria Zodiac Nautica Colombo, corso Umbria 47.

37 Campeggio e sport

EUROCARAVAN
«L'amica delle navi» in vetroresina monoblocco. Assortimento usato. Rimessaggio «Claudia», Druento, Str. S. Gillio 14, tel 9846423.

38 Animali e veterinaria

GATTINI siamesi tartarughe da giardino vendo. Tel. 613.987.

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo deposito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commercianti, collezionisti e privati. S.S. 23 Torino-Pinerolo 71, None. Tel. 986.5584.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Dogliani vendo rustico di mq 115 con terreno acqua luce. Tel. 882.196.

ALA di Stura vendiamo appartamenti varie dimensioni in condominio recente dotato di ogni confort prezzo interessante tel. 518817.

CASALEGNO
acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti, tel. (011) 838444.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 La Brezza fronte mare soggiorno due camere cucina bagno 3 balconi 78 milioni 500 mila.

GIAVENO Selvaggio bella casa campagna con giardino terreno vendo. Tel. 710.809.

GRIMALDI 0183/273.211 vende Imperia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina giardino box 28 milioni. Ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI 0183/273.211 vende Imperia villetta rustica mq 200 giardino doppio box soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda 51 milioni. Ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI 0183/273.211 vende Imperia nuovo libero camera tinello cucina servizi ingresso 21 milioni. Ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI 0183/273.211 vende Imperia villa bifamiliare p.t. ingresso 3 camere cucina servizi; 1° p. ingresso 3 camere servizi tinello cucina terrazzo 5000 mq terreno 80 milioni. Ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI 0183/273.211 vende Imperia 2 camere soggiorno cucina servizi cantina box 25 milioni 500 mila. Ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI 0183/273.211 vende Imperia libero centrale soggiorno 2 camere cucina servizi 33 milioni. Ore 8,30 - 17,30.

MONTIGLIO a 45 km da Torino a 20 km da Asti, a 500 mt dal concentrico cascina con 138 mila mq (36 giornate) terreno unico appezzamento varie colture fra cui vigna, prezzo interessante Centrocasa 011 513831.

VALPELLICE Luserna S. Giovanni appartamento rustico 3 vani servizio cantina L. 13 milioni agevolando 50%. Tel. 503.200.

VILLA libera Castagneto Po salone 5 camere cucina tavernetta servizi L. 100 milioni e mutuo bancario L'Impresa 835.252.

VILLA Pragelato arredato salone 3 camere cucina servizi cantina L. 25 milioni e mutuo bancario L'Impresa 835.252.

1.000.000 contanti L'Immobiliare Martini vende Riviera Adriatica monolocali appartamenti e villette subito abitabili a partire da L. 19 milioni tel. 011 556413 547950.

19.000.000 contanti villini a schiera entroterra Borghetto più 16 milioni in 10-15 anni Agenzia Edilriviera 0182 - 970.288.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

PREZZO imbattibili segreterie telefoniche nuove certificato di garanzia, noleggi. Via Cernaia 18. Tel. 540.550.

52 Varie

A.A. ACQUISTA antichità anticaglie barocco Rinascimento quadri sgombro ville alloggi Tel. RS 852.650 - 257.284.

A. ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento Barocco soprammobili paga bene sgombero cantine solai. Tel. 472.195-740.584.

CAMERE letto vecchia America e moderne armadioni camerette in offerta speciale telefonare 726013.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia noleggi e riparazioni, via Cavour 6, tel. 540878.

PER cessazione vendesi tutti i mobili esistenti a prezzo di realizzo. Tel. 739.5677.

RETI letto tutte le misure e modelli. A richiesta ortopediche, dispositivo alzatesta. Vendita in fabbrica: via Servais 15, tel. 753.134.

E' definita: «La facoltà più aperta per gli europei di domani»

Un posto di lavoro quasi sicuro per chi conosce una lingua estera

«Perché lingue estere? Penso che sia la facoltà di domani, quella che offre maggiori possibilità di impiego, in tutti i settori, in un mondo che è diventato troppo piccolo», dice Mariagrazia Tessiore, torinese che si è appena iscritta ■ questa facoltà. Difficile darle torto. A Torino, negli ultimi cinque anni, gli istituti che insegnano lingue ■ aumentati di sei volte e c'è lavoro per tutti, ossia gli allievi non mancano. La lingua più insegnata e più richiesta è l'inglese, seguita dal francese, dallo spagnolo ■ dal tedesco. Lo dicono le scuole per interpreti.

«Gli allievi migliori, dopo ■ periodo di pratica effettuato nel paese di origine — afferma la direttrice di una scuola per lingue — *trovano posto quasi immediatamente. E' indispensabile parlare ■ scrivere correttamente, questo sì, ed è meno facile di quanto si possa pensare; occorre soprattutto esercizio. Direi che all'estero bisogna osare, non importa se si fanno errori; anche gli stranieri, quando vengono da noi, non parlano un italiano perfetto, ed è normale che sia così. Occorre pensare già nella lingua in cui ci si deve esprimere, ascoltare discorsi, prediche, comizi, per afferrare i toni delle persone ■ differente condizione sociale. E' utile andare a teatro ■ soprattutto al cinema, leggere i giornali e ■ importa ■ all'inizio molte parole sfuggono. A poco a poco la lingua entra nella testa dell'allievo ■ una musica ■ tutto diventa facile, senza che egli se ne accorga».*

■ i dischi, ossia le lezioni in musicassette, i vari metodi per imparare una lingua mentre si dorme? *«Va tutto bene, ma non bisogna esagerare e sottoporre il cervello a un logorio inutile».*

Con gli stranieri c'è talvolta «incomunicabilità». Spesso, si ricorre alla mimica

L'Università, con la facoltà di lingue, offre la possibilità di raggiungere il meglio in modo organico, regolare, graduale. Qui troviamo il lato pratico, la teoria ben sviluppata, la parte grammaticale, la letteratura del paese di cui si vuole apprendere la lingua.

■ innegabile che un bambino di due ■ tre anni ■ già spiegarsi abbastanza correttamente senza conoscere troppi vocaboli e, soprattutto, ignorando completamente la grammatica. Verissimo, ma è altrettanto vero che poco dopo, nelle elementari, apprenderà i verbi, il gioco del plurale, degli aggettivi, delle parole e dei modi di dire che fanno eccezione alle regole grammaticali.

All'Università questo è praticamente studiato su un piano che potremmo definire scientifico e forse, per un giovane d'oggi, è davvero una facoltà pratica che apre più porte di quante ■ ne potrebbero immaginare.

Il corso di laurea in lingue ■ letteratura straniere moderne (corso simile a quello **«Lingue e letterature straniere»** della Facoltà di Magistero ■ per la quale è sufficiente il diploma di istituto magistrale) offre l'insegnamento di ■ maggior numero di lingue rispetto ad altri insegnamenti ■ ad altre strade, compresa quella magistrale.

Si suddivide in cinque indirizzi: lingua ■ letteratura **spagnola**, lingua e letteratura **francese**, lingua e letteratura **inglese**, lingua e letteratura **tedesca**, lingue e letterature **slave (russo, ungherese, serbo, croato e romeno)**.

■ obbligatorio lo studio di una lingua fondamentale, ossia la lingua in cui si dovrà svolgere la tesi per cui è necessaria una serie di otto esami, quattro scritti ■ quattro orali, ■ è raccomandato anche lo studio di una seconda lingua per la quale si dovranno sostenere due esami; inoltre è previsto un esame di filologia, più altri nove esami liberi.

In pratica, per questa facoltà, gli ■ obbligatori sono otto mentre gli altri dodici rimangono liberi, da concordarsi con l'insegnante secondo il piano di studi prescelto.

Le ore di lezioni settimanali sono completate, ossia integrate, da numerose esercitazioni a tipo di seminario, con dialoghi fra studenti ■ docente che hanno per argomento ciò che l'insegnante ha detto nella lezione dalla cattedra, il che costituisce sia un

utile scambio di idee sia una esercitazione che tiene lo studente in allenamento psicologico quasi continuo, senza possibilità di disimparare ciò che ha afferrato. Inoltre vi sono ore dette di **«lettorato di lingua»**, tenuti non dal docente abituale ma da **«lettori»** che provengono in genere dal paese la cui lingua viene studiata ■ ne conoscono quindi alla perfezione ogni sfumatura.

Tutto ciò spiega perché dall'Università escano, per le varie lingue, docenti con una preparazione che una qualsiasi scuola o corso non può

dare, soprattutto tenendo conto della gamma delle lingue che, contemporaneamente, l'allievo apprende ■ porta avanti sviluppandola in un contesto letterario ■ culturale che diversamente non sarebbe possibile.

■ numero degli iscritti ■ questa facoltà appare in aumento: nell'Anno accademico 1977-'78 gli iscritti al primo anno erano 568. In genere, tuttavia, gli iscritti al secondo anno scendono di più di un terzo rispetto al primo anno. Nell'anno 1977-'78 i laureati sono stati 265.

Hostess, interpreti, traduttori: le strade aperte sono molte

■ **Il corso di laurea in lingue** *ha la segreteria in via Po 17, presso la Facoltà di lettere e filosofia.*

■ **Le lezioni si tengono** *per lo più al mattino in via Sant'Ottavio 20. La frequenza, non obbligatoria, è comunque consigliabile, se si vuole proseguire con profitto e, soprattutto, acquistare di mano in mano dimestichezza ■ le lingue insegnate. Molto raccomandati anche gli esercizi e i «seminari».*

● **I corsi serali:** *ne è stato organizzato uno di quattro ore settimanali per gli studenti del secondo anno di inglese, un corso serale di lingua spagnola di un'ora alla settimana.*

● **Prospettive professionali:** *come abbiamo sentito dalla voce stessa di molti studenti, il corso di laurea in lingue straniere apre moltissime strade. Innanzi tutto c'è la prospettiva di insegnare nelle scuole medie inferiori ■ superiori la lingua e la letteratura straniera in cui ci si è specializzati. Poi vi ■ la possibilità di un'attività didattica all'Università, per cui è però indispensabile ottenere ■ laurea con un ottimo punteggio, che ■ davvero indice di una seria preparazione.*

Il laureato può trovare facilmente un impiego presso grossi complessi industriali in cui vi ■ un ufficio-esteri per le traduzioni di corrispondenza e per comunicazioni telefoniche con l'estero. Può trovare impiego in vari ministeri, occupazioni presso case editrici (per traduzioni), giornali, rappresentanze diplomatiche e consolari, in importanti musei e istituti d'arte e ■ scienze che intrattengono abitualmente rapporti con l'estero, presso compagnie aeree; le hostess conoscono almeno due lingue straniere. Non per nulla la laurea ■ lingue è spesso indicata come la «facoltà del domani», per le prospettive che offre di parlare di tutto con tutti, leggendo giornali stranieri e ponendosi per rapporti di lavoro in contatto con i paesi più lontani.

Il lavoro delle hostess per molti anni ha catalizzato l'in■ ■ migliaia ■ ragazze: accanto ■ buoni guadagni, questo mestiere sembra garantire ■ oggi quella dose di imprevisto che in genere manca a gran parte delle altre attività «femminili»

Il presidente del sindacato calciatori concede chances anche alla Juve

Campana vede un Toro da scudetto

Inizio movimentato di stagione. Le società semiprofessionistiche hanno saldato i loro debiti con i loro tesserati, è stato perciò scongiurato l'inasprimento da parte del sindacato calciatori che avrebbe potuto organizzare uno sciopero per l'inizio di campionato. Comincia l'ultima settimana prima dell'avvio del torneo di serie A; le squadre apportano gli ultimi ritocchi ai propri organici ed alle proprie formule. Fra pochi giorni la legge Evangelisti (nuovo rapporto fra società e calciatori) verrà esaminata dal governo. Si riparla di riapertura delle frontiere, prevista per la stagione '80/'81. Per approfondire tutti questi problemi abbiamo interpellato telefonicamente l'avvocato Sergio Campana, che da più ■ dieci anni presiede l'Aic.

120 squadre per la ■ C

«Abbiamo fatto bene a assumere un drastico atteggiamento; poiché la Lega si è subito decisa ad applicare il regolamento. Prima i presidenti di società, non tutti per fortuna, dichiaravano semplicemente l'avvenuto pagamento degli stipendi ai tesserati. Oggi invece occorre esibire una documentazione circostanziata. E i calciatori dovranno firmare l'atto di quietanza rilasciato dalle società. Molte situazioni erano preoccupanti: sanzionate del resto dal Collegio delibere economiche per centinaia di milioni. Queste sono state soddisfatte. Ci ■ ancora dei problemi da risolvere. L'orizzonte è comunque più ■ rispetto al passato. Aggiungo però che la Lega nazionale semiprò deve essere ridimensionata e molte squadre (la serie D) verranno eliminate dalla sfera del semiprò, un settore da ristrutturare perché impiega ancora i giocatori a tempo pieno, particolare che è esclusivo della Lega professionisti. Il nostro progetto è perciò quello di ridurre a 120 le squadre impiegate in C1 e C2. Il resto verrà inquadrato nel settore dilettanti».

Okay lo sponsor ■ non ■ tutto

La sponsorizzazione. Il caso Paolo Rossi ■ l'ultimo in ordine di tempo ■ mettere l'ambiente a rumore. Lei è d'accordo con chi vorrebbe esibire sulle maglie sociali emblemi o marchi dalle dimensioni maggiori di quelle stabilite dal regolamento federale? Come vede un possibile abbinamento fra S.p.A. calcistica ■ società commerciali?

«Secondo me, ed esprimo il parere dei nostri associati, ■ confermato il "no" agli abbinamenti per ■ deformare ■ la sostanza di una società calcistica. Per quanto concerne la sponsorizzazione noi vediamo ■ occhio favorevole questa nuova possibilità di autofinanziamento; naturalmente occorrono delle norme ben più precise e piuttosto rigide perché ■ certa immagine ■ calcio ■ salvaguardata. Siamo abbastanza scettici sul fatto che questo tipo di entrata, questa fonte di guadagni possa risolvere i mali che attualmente affliggono il calcio italiano. Non bastano il mutuo erogato in questi giorni ■ la sponsorizzazione se non si cambia il tipo di gestione. La svolta decisiva verrà data dall'entrata in vigore della legge sul professionismo sportivo. E mi riferisco all'abolizione del vincolo».

Maturità. Un sostantivo che molto spesso viene ■ mancare al nostro calcio nel momento delle grandi decisioni. Si riparla, giustamente, dello straniero che torna in Italia. Servirà ■ ridare vigore tecnico ad uno spettacolo che si è un po' impoverito negli ultimi anni. Ma i dirigenti di società sapranno accogliere la delibera con maturità ■ si lasceranno prendere dall'entusiasmo che li condurrà all'acquisto anche di giocatori di mezza tacca sol perché stranieri?

Lo straniero sì ma ■ è bravo

«Mi auguro che ciò non avvenga. Però dico sì allo straniero, uno per squadra (anche ■ la Cee vorrebbe liberalizzarne l'accesso) purché sia bravo. Per creare nuovi interessi attorno al pubblico è giusto che lo straniero torni; ma sarebbe inesatto ■ superficiale pensare che l'arrivo dello straniero riuscirà ad eliminare la problematica che germoglia attorno al calcio. Io credo che il ritorno dello straniero non servirà neppure ■ calmierare i prezzi. Se infatti lo straniero è buono ■ sue valutazioni lievitano anche all'estero. I suoi ingaggi potrebbero inoltre spingere i nostri calciatori a giocare al rialzo».

Il campionato torna in mezzo ai tifosi. Nuovi entusiasmi, promesse, speranze, attese. Tutti sul filo di una suggestiva incertezza. Secondo lei quali squadre partono con il favore del pronostico?

Fase critica per il torneo

«Il calcio attualmente non dice molto di nuovo. Siamo in una fase abbastanza critica. Dopo qualche entusiasmo per nuovi schemi di gioco più aperto, c'è stata una pausa, una stasi. Le innovazioni si sono riscontrate più nella teoria predicata dagli allenatori che nei fatti. C'è livellamento tecnico ■ non certo ■ l'alto. Probabilmente questa corsa al collettivo ha un po' condizionato certe possibilità di espressione singola, come la fantasia, la tecnica, l'inventiva. Si crede che con la velocità si risolvano tutti i problemi ed in■ si peggiora; rari sprazzi di gioco ■ tanta monotonia. Le conclusioni ■ rete sono poche come i numeri di grande calcio. Per fortuna la nazionale ■ rispecchia i valori ■ campionato e Bearzot ha avuto fortuna ad imbattersi in ■ blocco solido e funzionale. Al vertice del campionato, dico che sul Perugia bisogna fare molte riserve. Non è detto che l'avvento di Rossi possa mettere le ali alla squadra. Vedo più ■ ritorno del Torino, dell'Inter ■ seconda battuta che potrebbe essere maturata. Non vedo sinceramente l'inserimento degli outsiders tipo Napoli e Roma. Milan e Juventus? Il Milan ha vinto l'ultimo scudetto ■ dimostrando in assoluto ■ superiorità, ma approfittando degli sbandamenti altrui. La Juventus potrebbe non risolvere immediatamente gli inserimenti dei giovani acquisti; però la Juve sarà protagonista fino in fondo».

a. car.

Il Torino costretto a cercarsi un nuovo libero

Il gesso per Carrera i problemi per Radice

Carrera fermo per ■ mese: 15 giorni di gesso, il periodo del recupero, l'inserimento al livello dei compagni, per bene che vada potrà giocare per la quinta giornata di campionato. La partita-inutile — contro il Parma — è costata molto cara al Torino. Si è visto subito, o quantomeno intuito, che si trattava di una cosa grave, non appena Carrera ■ Torresani si sono scontrati: si ■ sentito dalla tribuna un crocchiare ■ ossa inequivocabile, ■ rumore sinistro che ■ faceva presagire nulla di buono, senza parlare della dinamica dell'incidente, nel corso del quale Carrera si è comportato in maniera decisamente avventurosa, rischiando il tutto per tutto e certamente più del lecito.

Qualcuno ha sostenuto in passato che «il coraggio uno non se lo può dare» ma in questa occasione sarebbe più esatto dire che ■ ■ paura che uno non si può dare: ■ Carrera avesse ■ avuto paura di farsi male, avesse ritirato codardamente il piedino, nulla di grave sarebbe avvenuto. Così, invece, non ci resta che intonare la vecchia canzone già in voga l'anno scorso circa la jella del Torino.

La diagnosi parla di «distorsione al ginocchio destro con stiramento dei legamenti», come ■ era temuto immediatamente. Carrera ha commentato: «Sono particolarmente sfortunato, già l'anno scorso in questo periodo ho dovuto rimanere fuori causa un incidente. Adesso ■ il momento di stringere i denti per tutti, con umiltà e coraggio».

Aspettando che il nuovo «libero» possa tornare ■ giocare, ■ botta calda, ■ è il ■ di cominciare a pensare a delle soluzioni di ricambio. Radice, ovviamente è costretto a farlo, ma ■ comincia a parlarne ■ oggi. Le soluzioni, è chiaro, possono essere parecchie, ma bisogna subito dire che — in qualsiasi caso — la struttura della squadra ■ potrà che risentirne.

Il ruolo di «libero» è molto difficile da interpretare, ci vuole davvero uno specialista ■ Carrera possiede i requisiti necessari: chiunque venga chiamato al suo posto, non potrà che cercare di adattarsi, con il risultato di creare una situazione di provvisorietà nell'intero pacchetto difensivo. Non dimentichiamo, inoltre, che Carrera era già diventato — ed in breve tempo — il «padrone» della difesa che comandava a bacchetta con soddisfazione di tutti.

Un «libero» di ruolo c'è, ed è Masi. Nelle formazioni giovanili del Torino si parlava di lui in termini lirici, con la prospettiva ■ ■ avvenire strepitoso. Potrebbe ■ una soluzione. Oppure ricominciare con i tentativi messi in atto l'anno scorso: Zaccarelli nel ruolo (già ricoperto ■ ■ disinvoltura) ■ non si può ■ pensare che in questo caso mancherà un ■ importantissimo ■ centrocampo. Salvadori, che ha giocato meno nel ruolo ■ lo ha fatto con molta intelligenza tattica, potrebbe costituire il terzo tentativo.

Ma, ripetiamo, Radice dovrà riordinare le idee e decidere con calma. Sia per cominciare il campionato, ed è in vista il primo turno di Coppa Uefa: il momento è delicato, una partenza non sprintata potrebbe compromettere la stagione. In un momento come questo ci vuole calma e soprattutto una considerazione: la sfortuna non può durare in eterno, anche ■ (guardando le faccende granata) ■ ■ fortemente tentati di credere che sia così.

Beppe Bracco

Il caso Benetti ad una svolta

Il caso nato attorno al ■ ■ Romeo ■ ■ per sgonfiarsi? Sembra proprio ■ sì. Questo ha ■ ■ il sostituto procuratore ■ Repubblica di Bari dottor Nunziante precisando che «si ■ montato un caso per nulla o quasi».

I fatti per i quali il giocatore è indiziato ■ reato per ■ ■ estorsione e minacce» sono accaduti sabato a Bari. Il romanista, dimostrando ancora ■ volta scarsa comprensione per chi ■ svolgendo il proprio lavoro, sequestrò il rollino di un fotografo che lo ■ ritratto in albergo, pretendendo per la restituzione ■ ■ mila lire. Il fotoreporter denunziò ■ ■ a Liedholm che chiese a Benetti spiegazioni: «Non ho più il rollino — disse il giocatore — l'ho buttato in ■». Di qui la denuncia per estorsione.

Ora il p.m. Nunziante, che si occupa ■ caso, ne minimizza la portata limitandosi ■ parlare di «tentativo ■ violenza privata» più che «estorsione». Comunque al ■ ■ degli sviluppi giuridici che potrà ■ l'episodio, ■ il fatto ■ l'ex juventino, forse sorpreso in uno di quei suoi ■ ombrosi, ha dimostrato poco buon senso. Nella ■ veste ■ personaggio pubblico deve accettare ■ regole senza prese ■ posizione clamorose ■ ha ■ a ■.

I tifosi pugliesi ■ parte loro lo hanno già condannato contestandolo apertamente prima e dopo la partita.

Domani la finalissima della Coppa dei Campioni di Stampa Sera

L'Orbassano teme il contropiede il Bollengo l'altezza degli avversari

La finalissima della Coppa dei Campioni di Stampa Sera riporta i tifosi in clima di campionato. A pochi giorni dall'inizio dei vari tornei dei dilettanti, ■ un'occasione per vedere all'opera due formazioni che sin d'ora promettono grandi cose per il campionato che sta per iniziare■.

Sul campo comunale di Grugliasco vedremo domani sera Bollengo ■ Orbassano, le due squadre che hanno acquisito il diritto a disputare la finalissima. Entrambe hanno vinto abbastanza agevolmente i loro gironi ■ Prima Categoria, elemento fondamentale per essere ammesse alla Coppa dei Campioni. In semifinale il Bollengo ha eliminato il Borgoticino. E' stata ■ lotta molto dura: i verdi di Barbero ■ partivano sfavoriti dal pronostico contro ■ avversario che schierava grossissimi nomi. Invece grazie al pareggio (1-1) ottenuto ad Oleggio il Bollengo ha potuto mirare, al ritorno, ■ conservare il risultato in bianco. A Strambino la difesa canavesana ■ subito un vero ■ proprio assalto e l'aver resistito ha fatto ■ che si qualificasse per l'incontro di domani sera.

Sulla strada dell'Orbassano si è invece trovato il Grugliasco, la società che domani farà gli onori di casa. Il Grugliasco, è inutile nasconderlo, voleva vincere il torneo ■ e la determinazione espressa dagli uomini di Guarnieri rende ancor più merito ai rossi dell'Orbassano ■ che ■ hanno eliminati. All'andata forse si è deciso tutto: il Grugliasco non è infatti riuscito a sbloccare la situazione ed al ritorno un secco 3-1 ha fatto in modo che Di Lernia ■ compagni potessero passare il turno.

Barbero

Dice il dottor Pinacci trainer dell'Orbassano: «Ho visionato il Bollengo nella partita di Strambino e mi ha fatto una grossa impressione. I verdi sono validi come preparazione e direi che anche il livello tecnico parla a loro favore. Temo soprattutto Castelli e Ceretto, due giocatori esperti che ■ scopro ora: c'è poi anche ■ terzino Borella che mi pare un buon elemento. Sinceramente avrei preferito incontrare in finale il Borgoticino, perché è una squadra più lenta che forse ci avrebbe consentito maggiormente di aspirare alla vittoria. La ■ squadra che generalmente opera in pressing dovrà stare molto attenta: il contropiede del Bollengo è micidiale».

Enzo Barbero del Bollengo si dimostra altrettanto timoroso del proprio collega: «L'Orbassano è forte, inutile nasconderselo, è tra le migliori formazioni del girone B. Conosco due elementi, Gila ■ Francescon e mi bastano per temere questa squadra. So che nelle semifinali della Coppa, l'Orbassano non ha brillato molto ma domani sera sarà un'altra musica: mancano tre giorni all'inizio del campionato ■ i giocatori cominciano ad impegnarsi in maniera determinata. Nostro handicap saranno i difensori troppo piccoli contrapposti ai loro attaccanti tutti alti; ■ noi non resta che puntare sulla nostra tattica più congeniale, il contropiede».

L'appuntamento è dunque per domani sera; il programma ■ sarà molto intenso; oltre alle partite ci saranno tutte le premiazioni delle classifiche di Stampa Sera.

Giancarlo Emanuel

Rivelazioni di Scheckter sui rapporti con Villeneuve

La gara «privata» delle Ferrari

Mentre Gilles Villeneuve si prepara per la corsa in programma domenica [illegible] Imola, Jody Scheckter ha trascorso oggi il suo primo vero giorno di riposo da molto tempo a questa parte. Nella sua casa [illegible] Montecarlo, insieme alla dolce Pamela ed al figlioletto Toby il neo campione del mondo di Formula 1 ha assaporato una giornata di intimità familia[illegible] senza parlare con nessuno. Ieri in gran segreto per non farsi sorprendere da fotografi e giornalisti era stato nel pomeriggio a Maranello, per incontrare Enzo Ferrari. Cosa si siano detti il costruttore milanese ed il pilota sudafricano rimarrà un segreto, forse annotato soltanto sul diario che il «drake» compila quotidianamente. Scheckter aspettava il momento di incontrare Ferrari con profonda emozione. *«Devo ringraziarlo* — aveva detto nella mattinata — *per la possibilità che mi ha offerto facendomi guidare le sue macchine»*.

Scheckter prima di partire per Modena ha rilasciato anche la più lunga intervista della [illegible] vita. Ha parlato di tutto e di tutti con estre[illegible] sincerità, facendo anche l'autocritica quando è stato il [illegible]. Fra i retroscena che il ventinovenne sudafricano ha rivelato, sono usciti alcuni particolari interessanti sul suo rapporto con Gilles Villeneuve, compagno di squadra ma anche avversario per il titolo sino alla gara di Monza.

«Io [illegible] Gilles, malgrado la giusta rivalità, siamo veri amici — ha detto Jody —. *Domenica dopo il Gran Premio d'Italia, abbiamo cenato insieme, fianco a fianco, con i meccanici [illegible] i dirigenti della squadra. Non c'è rimasto male per la mia vittoria. Me lo ha confessato tranquillamente. Ora posso dire che io [illegible] il canadese [illegible] ingaggiato una specie di gioco che alla fine si è rivelato esatto per l'assegnazione [illegible] titolo. Nel corso delle prove di qualificazione [illegible] seconda del nostro piazzamento [illegible] attribuivamo lo stesso punteggio che si assegna in gara. Ebbene, prima di Monza io [illegible] in testa di 2 punti. Quando sabato mattina, però avevano assegnato a Gilles un tempo migliore di quello che [illegible] veramente ottenuto, gli avevo detto "questo non vale". [illegible] infatti poi la giuria dei cronometristi lo aveva annullato»*.

— Puoi dire quali sono esattamente le regole di comportamento per due piloti della Ferrari in gara?

«Certo. C'è [illegible] sola regola fissa. Non dobbiamo lottare stupidamente [illegible] contro l'altro, come del resto facevano i nostri predecessori. Sarebbe stupido fare il contrario [illegible] noi sinora abbiamo rispettato questa esigenza di squadra».

— Cosa c'è nel futuro della Ferrari sul piano tecnico?

«Una risposta che dovrebbe dare l'ing. Forghieri. Certo che se avessimo a disposizione un motore turbocompresso sarebbe meglio per una vettura di tipo - wing-car».

— Pensi ad [illegible] Formula 1 dei piccoli costruttori o delle grandi case automobilistiche?

«Per le scuderie private diventerà sempre più difficile emergere. Meglio una Formula 1 con i grandi costruttori come la Ferrari, l'Alfa Romeo e la Renault. Bisogna però riconoscere che negli ultimi 7-8 anni le corse [illegible] vissute sulle spalle dei piccoli teams».

— Oggi conta più il pilota o la macchina? Lauda sostiene che il conduttore determina i risultati in percentuale maggiore rispetto alla vettura...

«Quello di Lauda è un parere soggettivo, anche se rispettabile. Per mio conto nel passato un buon pilota poteva fare bene anche con una monoposto appena discreta. Oggi è impossibile emergere [illegible] non si ha [illegible] disposizione una macchina competitiva per tutta la stagione. [illegible] è questo il merito principale della Ferrari: essere sempre al vertice».

Cristiano Chiavegato

La storia di due sardi: Demuru e Mulas

Fra i cavalli a Vinovo per vincere la nostalgia

«Senza gli artieri sardi in Italia non si farebbero le corse di cavalli». Lo dice, fra il serio [illegible] il faceto, Egle Demuru, «driver» di trotto nato [illegible] Loceri in provincia di Nuoro, da undici anni emigrato nel «continente» e da dieci [illegible] stanza stabile [illegible] Vinovo.

Gli fa eco Giuseppe Mulas anch'egli della provincia [illegible] Nuoro, di Serri, allenatore di galoppo che ha scelto come sua residenza l'ippodromo torinese. *«Al[illegible] la metà del personale di scuderia* — precisa Mulas — *è di origine sarda. Per non parlare dei fantini che vanno per la maggiore. In piano i Dettori, Gianfranco e Sergio, sono i più quotati, poi Giovannino Fois, Angelo Loi, Niccolino Mulas, che è mio cugino, Bezzu, Basciu, Ligas, Atzori. In ostacoli Colleo, Oppo, Cinus, Pitzalis, Serrau, Sau, Alberelli»*. C'è una sorta di orgoglio nella voce di Mulas, come [illegible] desiderio di riscatto da ancestrali frustrazioni.

Egle Demuru compirà [illegible] anni alla fine di ottobre. Ha otto fratelli e quattro sorelle. Le sorelle [illegible] si sono mai mosse dall'isola, quattro fratelli, invece — Silverio, Pietro, Luigi [illegible] Mario — si sono trasferiti a Torino e operano nell'ippica.

Prima di venire nel «continente» Egle lavorava a Loceri nelle proprietà degli zii, dove ha incominciato ad amare i cavalli da tiro, suoi compagni di fatica nei campi di meliga. Ma quando è venuto in Lombardia, a Saronno per la precisione, ha lavorato, come apprendista, in un'officina meccanica. E' stato [illegible] fratello Saverio, occupato nelle scuderie di Pino Rossi, a portarlo a Vinovo. Siamo nel '69. Egle si impegna con la scuderia Adriatica, poi va [illegible] Caserta e a Civitavecchia a fare [illegible] militare. Quando ritorna alle Torrette si sistema con Angelo Pasolini. Nel '73 fa il corso per allievi guidatori. Nel '74 debutta in pista e vince quattro corse di fila con Giannetto e Zantina. Nel '76 diventa «driver» professionista.

Una carriera piuttosto rapida, inizialmente in sordina, adesso più decisa, più maschia. Egle ha la consapevolezza di poter diventare qualcuno nel campo dei guidatori di trotto. [illegible] non lo nasconde. *«Sono venuto nel "continente"* — dice — *per spirito di avventura, come del resto molti miei corregionali. Spero che il trotto mi dia le soddisfazioni che cerco»*.

Gli chiediamo [illegible] ha nostalgia per le [illegible] terre. *«Tanta, [illegible] nello stesso tempo [illegible] contentissimo [illegible] trovarmi [illegible] Vinovo. Ho faticato ad inserirmi nell'ambiente, ma adesso tutti [illegible] accettano, mi vogliono bene, non cambierei l'attuale situazione con altre»*. Ma Egle non nascon[illegible] che quando [illegible] solo pen[illegible] a Loceri, ai cavalli dello zio, ai compagni [illegible] gioco, agli amici, ai familiari.

«Se si decidono a costruire un ippodromo [illegible] Cagliari, come sento dire [illegible] diversi anni, mi trasferisco dai miei [illegible] vivo con loro», [illegible] c'è nella sua [illegible] qualcosa che ti commuove.

«Qual è il suo campione preferito?» gli chiediamo. E la risposta [illegible] immediata: *«Virdis. Penso che anche lui abbia attraversato momenti di sconforto, momenti che prendono i giovani quando lasciano la casa. Io credo di capirlo più degli altri. Se in parte ha fallito come calciatore, lo deve alle difficoltà di inserimento in un ambiente nuovo, [illegible] po' difficile co[illegible] il piemontese»*.

Giuseppe Mulas, più vecchio [illegible] Egle di [illegible] anni, è meno emotivo. Ammette che se Chilivani esplodesse se ne tornerebbe volentieri dai suoi. Ma non ne fa un dramma. Forse perché [illegible] emigrato dall'isola in età più tenera, a 12 anni, per fare un corso da allievo a Merano nel '58. Forse perché la professione di allenatore di galoppo, patente conseguita solo nel '78 dopo molti anni di qualifica di «caporale di scuderia con permesso di allenare», lo ha portato a vagabondare per gli ippodromi della penisola, Maia Bassa, S. Siro, Le Cascine, Agnano, L'Ardenza, Le Bettole, San Rossore, Capannelle.

Demuro e Mulas, due destini quasi identici condizionati dallo «start» di partenza: una terra avara di attrattive, quasi matrigna [illegible] i suoi figli.

Alessandro Debernardi

Bettega cerca il «13»

Dal prato [illegible] [illegible] di registrazione televisive. Roberto [illegible] sarà il conduttore della trasmissione «Caccia la 13» [illegible] ogni giovedì sera al[illegible] [illegible] Torino International. Sostituisce Gianni Rivera, [illegible] lo scorso [illegible] fu il conduttore del programma diffuso in Italia da 40 televisioni private.

Ieri negli studi torinesi c'è [illegible] il passaggio [illegible] le consegne [illegible] juventino [illegible] vicepresidente milanista, primo illustre ospite di «Bobby-gol».

Tanti successi per la scuderia cittadina

Con Cheever e la Lombardi va forte la Torino Corse

La Torino Corse continua [illegible] mietere successi. Impegnata su diversi fronti è la scuderia che difende i colori della città soprattutto all'estero. Con i risultati finora ottenuti [illegible] Eddie Cheever, da Lella Lombardi, da Gianni Varese e da Luigi Barberio, il sodalizio ha attualmente incamerato 12 vittorie assolute.

La Lombardi, che corre [illegible] una Osella 2000 grazie [illegible] buoni uffici (finanziari) del suo sponsor Lana Gatto (la filatura [illegible] Tollegno che da tempo agisce nello sport grazie alla dinamicità del suo amministratore Giovanni Gremmo), dopo la vittoria [illegible] Ulm [illegible] il buon piazzamento ottenuto a Hockenheim (seconda nella prima manche, terza nella 2ª) [illegible] seconda in classifica provvisoria del campionato Interserie 2000 e, teoricamente, potrebbe anche aggiudicarsi il titolo. Le resta ancora una gara da disputare in ottobre, a Kassen Kalden.

Cheever, l'«americanino» [illegible] Roma, si [illegible] classificato 4° assoluto nel campionato europeo di Formula 2 con 3 vittorie, aggiudicandosi il titolo tricolore relativo.

Sono [illegible] in testa ai rispettivi campionati Gianni Varese ed Ermanno Bocca (rispettivamente [illegible] Osella 2000 e Renault Alpine) che si cimentano entrambi nell'Euromontagna [illegible] Luigi Fragale (con la Fiat 127 Sport) nel campionato Fiat-Alitalia (settore rally). Ottime prestazioni sono state fornite da Piero Necchi con la sua MarchAstra.

Domenica 16, nella prova di campionato mondiale marche che si disputerà a Vallelunga, Giorgio Francia, in coppia con Lella Lombardi, cercherà di ripetere l'appassionante duello scaturito e poi vinto a Pergusa con la Lancia Beta Turbo di Riccardo Patrese.

La Lombardi sarà poi presente al Giro d'Italia con una Ford 2000 RS [illegible] al Rally della Lana, che si disputerà a Biella, in novembre [illegible] una Lancia Stratos.

g. d. e.

● IL GRUPPO SPORTIVO FIATFRANCE [illegible] le competizioni al [illegible] [illegible] questa stagione. L'ha annunciato Sergio Donn, presidente e direttore [illegible]nerale della Fiat-France.

● L'IMBARCAZIONE «Wahoo» condotta dall'italiano [illegible] è in testa dopo [illegible] prove nel secondo campionato mondiale classe Miniton.

● L'ITALIA [illegible] al secondo posto alle spalle [illegible] [illegible] nella Sei giorni di Neunkirchen di regolarità motociclistica a squadre dopo [illegible] prima giornata.

● [illegible] DISPUTA OGGI, con partenza e arrivo a Silvano d'Orba, il [illegible] [illegible] Fausto Coppi - trofeo R.D. Lampadari, corsa ciclistica nazionale [illegible] dilettanti organizzata [illegible] Sportorganizzazioni su un circuito [illegible] [illegible] chilometri da ripetersi sei volte, per complessivi 144 chilometri. Sarà alla partenza (ore 13) anche [illegible] Paganessi, vincitore [illegible] recente Giro della Valle d'Ao[illegible].

I testimoni rievocano la strage compiuta dai nazifascisti

Il tempo dell'orrore Una raffica, 9 morti

CRESCENTINO — [illegible] rimasta una lapide con [illegible] nomi, scolpiti sull'edificio della stazione: «8 settembre 1944: qui caddero i nove martiri fucilati per rappresaglia. I crescentinesi memori». Una lapide di marmo per ricordare [illegible] pagine più tragiche dell'ultima guerra scritta 35 anni fa [illegible] Crescentino [illegible] il sangue di 9 innocenti, ma [illegible] con il [illegible] paese, schiacciato da [illegible] giorno all'altro nella morsa della rappresaglia nazista.

Gente svegliata nel cuore della notte dai motori dei [illegible]mion, [illegible] colpi battuti con i fucili contro le porte di casa; uomini [illegible] donne buttati giù dal letto e trascinati [illegible] altri ostaggi nei corridoi delle scuole elementari [illegible] Roma. Vecchi che fuggono per i tetti, bambini testimoni [illegible] saccheggio e dell'incendio delle case; operai che andavano al lavoro spinti sul piazzale della stazione per essere fucilati.

Crescentino ha ricordato domenica scorsa i suoi morti. Un corteo, la messa, una corona d'alloro alla lapide. Lo stesso percorso dei fucilati: le scuole elementari di corso Roma, viale *«9 martiri»* che allora si chiamava *«viale alla stazione»*, e poi lo spiazzo dell'eccidio, che i vecchi, quelli che c'erano, rivedono ancora come [illegible] fosse ieri: la staccionata che delimitava il campo di bocce, [illegible] bar in cui furono uccisi due tedeschi, il cancelletto aperto sui binari dove uno dei condannati, Michele Schiavello, 25 anni, tentò [illegible] fuggire [illegible] fu inchiodato dalle raffiche di mitra contro il muricciolo che stava per scavalcare.

Ricostruiamo la tragedia, mentre il corteo va a rendere omaggio [illegible] Caduti.

Settembre 1944. Crescentino, 5 mila abitanti (ai quali si sono aggiunti circa 600 torinesi sfollati), è un centro di campagna dove l'eco della guerra si fa sentire da lontano. Gli agricoltori continua[illegible] a coltivare riso e mais, una falegnameria dà lavoro a 60 operai. [illegible] un anno tuttavia qualcosa si muove.

Dopo la caduta del fascismo alcuni operai della *«Lenci»* di Torino, in contat[illegible] con [illegible] Cln, [illegible] di organizzare [illegible] cellula del Comitato di Liberazione. Gli aderenti sono: il maestro elementare Casale, Frola [illegible] Bottino per i socialisti; il farmacista Gutris; l'avvocato Chiò, il conte Nasi per i liberali, poi il proprietario della falegnameria Sartoris, il maestro Fogliato, [illegible] signori[illegible] Pattarino impiegata [illegible] municipio. La sede clandestina è in casa Fogliato in piazza Delle Catene, all'angolo tra [illegible] municipio [illegible] la Cassa di Risparmio di Vercelli.

Lo scambio

Il Cln riceve alcuni lanci aerei [illegible] nella [illegible] fra Lamporo Cerrone e Crescentino, un triangolo di cir[illegible] 15 chilometri; [illegible] con le armi [illegible] la prima formazione partigiana. Il campo [illegible] su una collina a Sulpiano di Verrua Savoia, nella cascina Balocco. [illegible] i fascisti comin[illegible] a tener d'occhio la zona [illegible] già a fine agosto, le *«brigate nere»* arrivano a Crescentino. *«Cercavano quelli del Cln, ma non li hanno trovati. Allora hanno preso i familiari e diversi cittadini incontrati in strada, fra cui il vice parroco don Mario, e li hanno portati in municipio».*

Così, come ricorda Mario Arena, partigiano, si inizia il primo atto della tragedia che si prolungherà per tre settimane [illegible] costerà la vita anche a suo padre Giuseppe.

«Mentre [illegible] fascisti interrogano i prigionieri succede un fatto imprevisto: due giovani in camicia nera attraversano il ponte sul Po in motocicletta senza sapere che nella zona operano diverse formazioni partigiane. Passano le ore, [illegible] i due [illegible] tornano. [illegible] il loro comandante lancia un ultimatum: farà fucilare 35 ostaggi se non gli consegnano i motociclisti».

Ma dei due brigatisti scomparsi, i partigiani di Crescentino non sanno nulla. Li cercano per tutta la notte; [illegible] alla fine, per salvare i 35 ostaggi che intanto sono stati portati [illegible] Vercelli, chiedono uno scambio di prigionieri. *«Probabilmente i due erano stati catturati da qualche altra formazione partigiana* — prosegue Arena —. *Allora mandiamo a Vercelli il parroco [illegible] Sulpiano, don Balossino, [illegible] trattare: pochi giorni prima al casello ferroviario tra Fontanetto [illegible] Palazzolo [illegible] fatto prigioniero un colonnello tedesco che precedeva la sua scorta».*

Lo scambio [illegible] previsto per l'8 settembre alle 13 a metà strada sul ponte del Po: [illegible] ostaggi in cambio del colonnello. Ma in mano nemica ne restano ancora 15. I partigiani decidono [illegible] fare altri prigionieri. La tragedia [illegible] vicina.

7 settembre. La notizia arriva nell'accampamento alle 10 del mattino: nella cascina San Francesco, di proprietà della famiglia Alemanno, vicino alla stazione, si sono insediati alcuni tedeschi che ammassano nella stalla fieno e bestiame requisito agli altri contadini. Lo riferisce Tino Greco, agricoltore, informatore dei partigiani. E aggiunge: *«Fare un'imboscata è [illegible] scherzo».*

Alle [illegible] già buio. Una squadra scende con un camioncino fino al ponte sul Po, prende la strada che porta alle cascine «Mezzi» (oggi via Orti), e attraverso viale S. Rocco si avvicina alla stazione. I partigiani [illegible] armati di mitra. Arrivano silenziosi dietro gli alberi e nello slargo della via dove [illegible] sorge il monumento ai Caduti si incontrano con il Greco. *«Nel bar c'è qualcuno* — dice —. *Di me non sospettano, vado [illegible] dare un'occhiata».*

L'eccidio

Intanto la pattuglia raggiunge il piazzale della stazione. Il comandante Neve, [illegible] paracadutista milanese, si piazza con due uomini vicino all'entrata. *«Ci [illegible] due tedeschi al tavolino* — riferisce Greco — *hanno i fucili appoggiati a una sedia, [illegible] portano la pistola».* I partigiani entrano. Grida di mani in alto, uno sparo, altre grida, altri spari. Poi silenzio.

Passano secondi interminabili. I due tedeschi sono stati colpiti: uno è morto, l'altro forse è ferito. *«Usciamo tutti dal nostro nascondiglio* — racconta Arena — *pronti ad affrontare gli altri [illegible]dati che stanno per uscire dalla cascina e correre in aiuto ai camerati. [illegible] i tedeschi non hanno sentito i colpi e Neve ordina [illegible] ritirarci».* Alcuni partigiani non sono d'accordo: lasciare lì i due soldati significa provocare l'allarme e [illegible] reazione del nemico. Qualcuno insiste, [illegible] il comandante ordina [illegible] raggiungere l'accampamento.

[illegible] settembre. [illegible] ancora notte quando il rumore dei camion riempie le strade. Corso Roma, via Mazzini, piazza Vische: qualcuno si sveglia e, accostandosi alle persiane, intravede le divise nere e le canne dei mitra. Il paese è bloccato. [illegible] soldati gridano, si sentono sicuri. [illegible] pochi cittadini rimasti, che non sanno ancora nulla della sparatoria, guardano stupiti. [illegible] fascisti cercano gli uomini validi, ma molti, dopo la sparizione dei due in motocicletta, abbandonano ormai ogni sera il paese per dormire nelle cascine. Anche le autorità, segretario comunale, carabinieri, [illegible] si trovano.

Una pattuglia raggiunge il municipio. [illegible] soldati vogliono rintracciare qualcuno che dia informazioni. Si imbattono in un cantoniere, Ernesto Zanero, che li accompagna dall'unica *«autorità»*: il geometra comunale.

Remo Ravarino abitava allora in piazza Vische. *«Erano le due di notte quando hanno suonato il campanello. Ho sentito la voce del cantoniere che mi chiamava; [illegible] moglie mi supplicava [illegible] andare, [illegible] per evitare il peggio sono sceso. Ad aspettarmi c'erano 5 soldati della guardia nazionale repubblicana. Dai loro modi ho pensato che andavo incontro a qualcosa di tremendo».*

Per strada la pattuglia incontra il parroco don Casetti. Un soldato gli punta [illegible] mitra. *«E' anziano, lasciamolo andare»* grida il comandante. Poche [illegible] dopo suo nipo[illegible] sarà fucilato.

«Andiamo alla scuola elementare dove trovo [illegible] cantoniere e il messo comunale con i primi ostaggi. Chiedo [illegible] far avvertire il signor Steiner, un tedesco diventato da molti anni cittadino di Crescentino, che già in passato [illegible] aveva aiutati a trattare con il nemico». Altri camion infatti hanno raggiunto il paese, carichi di tedeschi.

Qualcuno riesce ancora a fuggire dai tetti. Molti apro[illegible] la porta ai soldati [illegible] vengono trascinati con forza nelle scuole elementari. I corridoi [illegible] riempiono: operai delle frazioni che aspettavano [illegible] treno per andare a lavorare a Torino, bambini in lacrime, donne, vecchi che si reggono i pantaloni [illegible] le mani perché non hanno avuto il tempo di vestirsi. L'interrogatorio comincia subito. Per tutti c'è una sola domanda: *«Dove sono i partigiani?»*. Ma [illegible]essuno dà indicazioni precise.

«Le ore passano lentissime. Alle 6 — racconta Ravarino — *Steiner riesce [illegible] convincere un maresciallo tedesco a farmi lasciare telefonare al prefetto di Vercelli o [illegible] qualche altra autorità per sbloccare la situazione. Vado in piazza Caretto, faccio un numero dopo l'altro, ma non trovo nessuno. Alle 7 due tedeschi armati di mitra vengono a prendermi».*

Nel cortile delle scuole il camion è già pronto. I fasci[illegible] stanno scegliendo gli ostaggi. *«Mi mettono vicino a [illegible] maresciallo della Guardia di Finanza. Conto [illegible] ostaggi, quindi ci fanno sali[illegible] sul camion. Otto e due dieci, penso. E' proprio finita».* Nel gruppo c'è anche un invalido, Giuseppe Borgondo che invoca aiuto. Steiner si avvicina [illegible] un ufficiale tedesco: *«E' un mutilato di guerra, fatelo scendere».* Borgondo si salva.

Il camion si dirige lentamente verso la stazione. *«Avevo sbagliato il conto. Eravamo in undici: 9 cittadini di Crescentino, [illegible] e il maresciallo della Finanza».*

[illegible] **Marsili**, 18 anni, andava a scuola tutte le mattine in treno. I genitori erano preoccupati e non volevano lasciarlo uscire. *«State tranquilli, non ho fatto del male a nessuno»* aveva detto alla madre. Lo fermano [illegible] un posto di blocco. Scriverà una lettera d'addio ai familiari.

[illegible] **Schiavello**, 25 anni e **Eugenio Lento**, 27, operai nella falegnameria, sono partigiani. Li bloccano in casa [illegible] segnalazione di una spia.

Ettore Graziano, 25 anni, abita nella frazione San Silvestro. [illegible] è alzato come tutte le mattine alle 5 per andare a lavorare. Lo arrestano [illegible] posto di blocco.

Giacomo Petazzi, [illegible] anni, è un «mendic», un poverac[illegible] che lavora alla trattoria

I partigiani di Crescentino che nell'aprile '45 presero parte alla liberazione di Torino

...poi il

I tedeschi fanno man vò il «Duo Fasano» -

19 SETTEMBRE. Dieci giorni dopo scentino [illegible] rimasta paralizzata, poi, [illegible] alla normalità, si scatena una nuova

Alle [illegible] del [illegible] ventina di c[illegible] dano il paese. I soldati scendono e s[illegible] minuti e [illegible] comandante scandisce a[illegible] saccheggio.

Una pattuglia per [illegible]. Un calcio a ogni porta di casa: i soldati entrano, fanno man bassa di biancheria, oro, oggetti di valore. Le donne gridano con gli occhi sbarrati dalla paura, gli uomini — i pochi rimasti — stanno nascosti in cantina o nel solaio. I tedeschi si impadroniscono delle poche radio che trovano [illegible] di tutte le biciclette. Ne requisiscono moltissime, ogni famiglia ne ha una. Le rivenderanno al mercato di Chivasso con i cavalli rubati nelle stalle: una bicicletta, cinque lire.

Per la gente sono attimi di angoscia. Il nemico fa altri ostaggi: oltre 200 persone sono trascinate in piazza davanti al municipio. Il saccheggio dura sei ore. Alle tre del pomeriggio, quando i soldati stanno caricando sui camion le ultime cose, corre voce che un tedesco è stato ferito. La gente sente scandire [illegible] serie di ordini secchi, ma subito non capisce.

Bastano pochi secondi: «A brüsu tüt» grida qualcuno, bruciano tutto. Le pattuglie entrano di nuovo nelle case, gettano benzina su mobili e

a Crescentino, l'8 settembre '44

ca immagine della fucilazione: il quadro del pittore dilettante Luigi Romanello. A sinistra in basso il geometra del ne e il maresciallo della guardia di Finanza risparmiati all'ultimo momento perché facessero da testimoni. I nove ostaggi o allineati davanti alla staccionata che delimitava il campo ■ bocce. Michele Schiavello tenta disperatamente di fuggire verso il cancelletto che si apre sui binari. Verrà ucciso da una scarica di mitra alla schiena

a Vische». Non ■ che ia la politica, ma i sol- prendono ugualmen- staggio.

vanni Pipino, 38 anni, nato mentre va al lavo- *on ho la giacca, posso la a prendere?»* chiede. ardie lo lasciano anda- po pochi minuti torna sapere quello che lo ta.

rio Rondano, il più vec- 60 anni. Lo cercano in Quando vede i soldati rtile gli ■ incontro e ■ intrattenerli per al- minuti permettendo al figlio Remo, 23 anni, parti- giano, di fuggire.

Giuseppe Arena, 53 anni, antifascista. Faceva il sel- laio: lo arrestano mentre esce da ■ stalla dov'era andato per lavoro. Nel '39 i fascisti gli avevano fatto be- re l'olio di ricino.

Edoardo Castagnone, 42 anni. E' il proprietario del bar in cui c'è stata la spara- toria contro i tedeschi. I fa- scisti lo incendieranno il locale dieci giorni dopo, il 19 set- tembre.

Il camion si ferma sul piazzale della stazione. Gli ostaggi scendono. Il geome- tra del comune e il mare- sciallo vengono spinti da un lato contro un albero; gli al- tri allineati contro la stac- cionata del campo da bocce. Il plotone formato da tede- schi ■ fascisti ■ pronto. Qualcuno piange.

Ma Michele Schiavello non s'arrende. *«Era l'ultimo della fila, vicino al cancellet- to che dà sui binari* — ricor- da Ravarino —. *A ■ tratto si mette a correre: raggiunge le rotaie, le supera, ma inve- ■ di fuggire in direzione di Casale, nascondendosi in ■ vicino campo di granoturco, cerca di scavalcare un'altra staccionata. Lo uccidono ■ raffiche ■ mitra».*

Così gli altri otto. Una sca- rica, gli ostaggi cadono. Per quelli che si muovono anco- ra nella polvere ci sono altre raffiche. La gente accorre. Donne che piangono, uomi- ni ■ gli occhi fissi sui nove corpi. Chi riconosce l'amico si copre il volto con le mani.

Ma la giornata non è fini- ta. Alle undici in punto sul ponte del Po, c'è lo scambio di prigionieri: un colonnello tedesco per 15 ostaggi.

Mauro Anselmo

saccheggio e il fuoco

bassa di orologi, biancheria e biciclette per rivenderli - Come si sal- Duecentootto ostaggi, ricattati per una somma tra le 25 e le 50 mila lire

, ancora tragedia. Cre- uando sembra avviarsi paura. mion tedeschi circon- mettono in fila. Pochi alta voce l'ordine: è il

appiccano il fuoco. La nuvola di fumo nero si alle strade del centro. tono i partigiani sulla , gli agricoltori dei vicini che lavorano nei

ia Mazzini, davanti al ipio, abitavano Dina ■ Fasano, le cantanti moso «Duo», che nel dopoguerra ebbero successo con l'orchestra Angelini. «I tedeschi sono entrati in ■ per la prima volta al mattino — *racconta Delfina, che ■ vive ■ Torino* — ci hanno gettate contro ■ muro, hanno portato via lenzuola, la radio e la bicicletta. Al po- meriggio sono tornati. "Raus, raus", gridavano. Ci hanno spinte fuori dalla porta, poi con un lancia- fiamme hanno dato fuoco alle tende. Mio padre era fuggito dai tetti: per non farsi vedere si ■ infilato in un camino ed era finito nella cucina di una signora. Io, la mamma, la nonna, mia so- rella e il cane, abbiamo la- sciato la casa senza portare via nulla. Abbiamo cammi- nato un po' poi ci siamo se- dute ai bordi della strada. Una signora ci ha viste ■ ha avuto compassione. Fino al- la fine della guerra siamo stati ospitati dalla sua fami- glia, i Fasciola».

Allo stesso indirizzo del «Duo Fasano», in via Mazzi- ni, c'era ed è tutt'ora aperto ■ negozio di orologi. «Mio padre ■ fuggito, io mi tro- vavo in collina con i parti- giani — *dice Mario Andorno* —. Quando ci hanno incen- diato la casa mia zia Cle- mentina si è salvata per un soffio. L'hanno rinchiusa nell'ultima camera in fondo al corridoio ■ appiccato il fuoco. Per fortuna la stanza comunicava con altri locali: con la forza della disperazio- ne è riuscita ■ sfondare una porta coperta da un armadio e a mettersi in salvo».

I tedeschi cercano anche di impadronirsi dell'oro, ma ■ riescono a far saltare la cassaforte del negozio. Un commerciante, Alfio Cipolla, 46 anni, bloccato con la fa- miglia dai soldati in ■ Mazzini, riesce a fuggire nel solaio della sua abitazione, ma quando si accorge che la casa vicina brucia, sale sui tetti. Cerca di attraversarli e, per paura di essere visto dalla strada, spicca un salto nel vuoto di sei metri da una casa all'altra. Finisce con un piede nella grondaia. Se la cava con ■ caviglia sloga- ta.

I tedeschi bruciano il bar della stazione dove il 7 set- tembre era avvenuta la spa- ratoria con i partigiani, fan- no razzia di tutto il bestiame delle ■ vicine. Gli ostaggi sono 208. Alle cinque del pomeriggio c'è uno scam- bio di prigionieri con i parti- giani che intanto hanno cir- condato il paese: 166 tornano alle loro ■ «scambiati» lungo il ponte sul Po, con tre tedeschi e 5 repubblichini.

Gli altri, gli uomini più giovani, sono costretti a se- guire i soldati: 18 saranno portati e imprigionati ■ Ver- celli, i rimanenti a Torino. Dopo lunghe trattative sa- ranno liberati dietro riscatto di 25 o 50 mila lire. Novanta case sono state bruciate: un commerciante, Roveda, che aveva tentato di fuggire, è stato abbattuto ■ raffiche di mitra. A Crescentino si pian- ge di nuovo.

L'incendio ha risparmiato qualcuna delle scritte fa- ste dipinte sulle case. A 35 anni di distanza, ■ sono ancora state cancellate ■ for- se è bene così: ricordano quegli anni di ignominia e di terrore.

m. a.

Una medaglia per ricordare

[illegible]ieci partigiani caduti, nove civili fucilati l'8 set- bre '44, altri sette uccisi durante i rastrellamenti gli atti di sabotaggio come la distruzione del pon- lla Dora a Borgo Revel, fatto saltare dai tede- . Questo il contributo dato da Crescentino alla rra di Liberazione.

o contributo per il quale la città, i parenti delle ime, gli ex partigiani, reclamano da anni ■ rico- cimento ufficiale, una medaglia che non è mai ar- ta. Si sono scritte lettere, si è cercato di smuove- autorità, ma senza risultato. Crescentino vuole sta medaglia. Per onorare i Caduti, per non di- ticare.

Torinesi (o quasi) che ho conosciuto

Il bevitore di stelle

A DIRE il vero, non era proprio di Torino. Era nato ad Orta, nel gen- naio 1870, e di Orta, del ■ lago, «Il mio vecchio lago», della sua pace, era ■ fanati- co. Orta gli ispirò alcune del- le sue più felici poesie ma ■ sentiva torinese ed adorava Torino. Quando arrivava di fuori, indossava lo stiffelius e si cacciava in ■ il cilindro

Lo avevo incontrato con Zanzi e con Gigi Michelotti ■ Parigi, da dove era corrispon- dente ed abitava in via Mar- tholar: passavo ■ lui ■ deliziose a Torino dove aveva messo su casa in via San Dal- mazzo a ■ grande distanza dalla «*Stampa*» che era allora in via Davide Bertolotti.

ERA figlio del maggiore Giovanni Ragazzoni, gioviale e bonario, da cui aveva, forse, ereditato quel carattere zingaresco e scanzonato. Aveva studiato all'istituto tecnico di Novara, conquistando il titolo — aborrito da lui — di ragionie- re. E ripeteva alla moglie: «*Pensa come sarebbe buffo se la gente sapesse che quel mat- tacchione di Ragazzoni è ra- gioniere*»!! Riuscì ad infilarsi come direttore della «*Gazzet- ■ di Novara*» ma il giorno in cui pubblicò «*Il regno della muffa*», un articolo contro i «travet», fu licenziato in tron- co. Venne ■ Torino, dove ■ impiegò alle Poste e fu incari- cato di distribuire bollette di spedizione ■ Porta Nuova.

Fu là che lo scovò Alfredo Frassati il quale, affascinato dalla sua non comune intelli- genza, lo convinse ad entrare alla «*Stampa*». E lo affidò ad Enrico Thovez perché gli in- segnasse a «virgolare» le note dell'agenzia Stefani. A propo- sito di Stefani, una notte Oscar Roux, che compilava allora Stampa-Sera, gli tele- fonò dalla tipografia pregan- dolo di mandare in tipografia più notizie Stefani che poteva perché «mancavano due co- lonne».

RAGAZZONI si frugò ■ tasca, scovò una busta della Stefani, la virgolò ■ mandò giù. Quando la rota- tiva fece uscire le prime co- pie, Roux mandò un urlo: «*Sciagurato! Mi hai rifilato una Stefani di due mesi fa! Adesso Frassati ci licenzia tut- ti e due!*».

«*E che fa? La cronaca è co- me la storia. Ha i suoi corsi e ricorsi. Le notizie si ripetono, basta cambiar data. Quante copie sono state tirate? Cin- quemila. E tu mandale in pro- vincia. Nessuno ■ saprà nul- la!*». E nessuno ne seppe nulla.

A «*La Stampa*» rimase cir- ca vent'anni e fu il redattore più licenziato. Ma non se ne curava. La sera stessa del giorno in cui era stato licen- ziato, tornava al suo posto e nessuno ci faceva caso. Erano storici i suoi dialoghi con la signorina Gennari, telefoni- sta, quando faceva l'inviato. Una volta, le trasmise un di- scorso del presidente Aristide Briand in linguaggio da Oronzo Marginati: «*Me ne infischio di Briand! E' un fes- ■ e inoltre sparla degli ita- liani!*».

AL telefono inveiva con- tro Frassati ■ Frassati lo adorava perché era convinto di aver scovato nel- l'ufficio bollette di Porta Nuova una perla di giornali- ■. Una volta fu lo stesso Frassati a rispondergli al tele- fono: Ragazzoni finse di non riconoscerlo e lo coprì di im- properii. Litigò anche col cas- siere che non gli voleva con- cedere più acconti ■ senza ac- conti, Ragazzoni non poteva vivere. Un tipo davvero uni- co, che gli amici chiamavano il bevitore di stelle.

Nel 1914, con Nino Caimi, Golia, e Gozzano fondò «Nu- mero», uno dei più brillanti periodici umoristici italiani in cui stampò alcune delle sue più felici poesie. Pochi ■ che Ragazzoni non scriveva le

■ poesie. Le improvvisava, le recitava ■ gli amici le ste- nografavano. E beveva, beve- va insaziabile... Sinché la cir- rosi lo colpì...

DALLA «*Stampa*» passò al «*Resto del Carlino*» e quindi al «*Tempo*» di Roma. Ormai la cirrosi lo at- tanagliava; negli ultimi tem- pi, Ragazzoni non riusciva ad attraversare una strada. Ave- va un piede malato ■ strasci- cava vecchie ciabatte intrise di pioggia. Il bisogno impel- lente di Torino e della «*Stampa*» lo costrinsero a rientrare. Salì in redazione, era senza cappello e si collocò al suo vecchio posto. Voleva rivedere il «suo» tavolo, la «sua» lampada... Poi ■ alzò e scomparve sotto la pioggia scrosciante.

Morì il giorno dell'Epifa- nia del 1920. Nel 1936 i gior- nalisti torinesi, con in testa Zanzi e Cima, lo ricordarono ai colleghi: lo scorso anno una lapide è stata scoperta ad Orta al giardino di Villa Bos- si: «*La Stampa ad Ernesto Ra- gazzoni - poeta di Orta - 1870-1920*».

Questa è la storia del «be- vitore di stelle». Avesse bevu- to soltanto stelle...

gec

Un racconto giallo e mondano di FRANCO MEDRI

Solito delitto perfetto (Il caso del petroliere Leonard)

UFFICIALMENTE la magistratura ha chiuso il caso l'altro ieri, ma in realtà esso si è concluso questa mattina.

E' una storia semplice, anche se gli inquirenti non sono venuti a capo di nulla, ed è pure una storia breve, anche se i giornali ne hanno parlato a lungo.

Non starò perciò ad annoiarvi riportando i grossi titoli dei quotidiani [illegible] dei rotocalchi che hanno polarizzato l'attenzione dell'opinione pubblica per tanto tempo, specialmente nel corso del processo, per la notorietà della vittima e delle numero[illegible] persone chiamate a deporre in giudizio. Una vera e propria sfilata di attori, registi, scrittori, industriali e uomini politici. Un processo che rimarrà negli annali della mondanità, anche se non farà testo in quelli giudiziari.

[illegible] veniamo [illegible] fatto. Voi tutti lo conoscete, [illegible] ritengo oppurtuno riassumervelo egualmente. Circa un anno fa, il petroliere Gerald Leonard venne trovato morto, con due pallottole conficcate [illegible] cranio, nella piscina di una delle [illegible] ville, quella [illegible] porte della nostra città. Quel giorno la moglie, la diva del cinema Julie Burnett, stava girando un film a più [illegible] mille miglia di distanza. I due non avevano figli; non ne avevano avuti nemmeno nei loro precedenti matrimoni. Nella villa, al momento dell'omicidio, c'erano alcuni domestici sulla cui innocenza non ci sono mai stati dubbi. Come non ci sono stati dubbi sull'ora del delitto, in quanto le due detonazioni furono udite distintamente da tutti i domestici che, dopo aver rinvenuto [illegible] cadavere del loro padrone, chiamarono subito la polizia. Superfluo aggiungere che l'ipotesi del suicidio non venne neppure presa in considerazione.

Ovviamente sul luogo del delitto, al momento del delitto, c'era anche l'assassino. Ho detto assassino [illegible] non assassina, perché fu un uomo a commetterlo, anche [illegible] la magistratura finì con l'imputarlo all'affascinante Margaret Stevens, mancata stella [illegible] firmamento cinematografico [illegible] presunta amante del petroliere ucciso, giustamente assolta per insufficienza di prove.

L'omicida, evidentemente, conosceva bene non solo la sua vittima, [illegible] anche la villa e le abitudini del personale. E doveva aver premeditato il suo gesto: doveva, anzi, averne studiato il piano in ogni particolare, considerando che non furono trovate tracce, quanto meno tracce in grado [illegible] individuarlo. Come si sa, [illegible] state avanzate tutte [illegible] ipotesi possibili ed immaginarie. Non [illegible] stata scartata nemmeno l'eventualità di un omicidio per commissione: la moglie, la simpatica Julie, vittima a [illegible] volta di tante calunnie, è l'unica erede di una colossale fortuna. Ipotesi, tante ipotesi, ma nessuna avvalorata da prove concrete.

Qualcuno di voi rammenterà che l'indomani del delitto i giornali pubblicarono una notizia concernente un altro fatto svoltosi contemporaneamente nella nostra città: una vicenda boccaccesca che, se fosse accaduta soltanto il giorno prima, non avrebbe avuto, data la rinomanza dei protagonisti, minor rilievo di quello dato al caso Leonard. Invece, data la coincidenza, essa passò in secondo piano; anche perché non ebbe praticamente alcun seguito sulla stampa.

Questa la notizia, per chi non la ricordasse. Tornando [illegible] casa, [illegible] dottor Paul Cunningham, un valente chirurgo, trova la moglie [illegible] letto, ma non sola: le tiene compagnia [illegible] celebre romanziere Donn H. Fairbanks. Il tradito [illegible] avventa sul traditore, il quale riesce però [illegible] atterrare il malcapitato marito ed a svignarsela. Comprensibilmente lo sfortunato chirurgo, cornuto e bastonato, non è contento. E va subito a denunciare il fatto alla polizia.

Come ho già detto, quest'episodio non ebbe segui[illegible]. Un po' perché tempo poco dopo il dottor Cunningham ritirò la sua denuncia, attenuando anche la gravità del fatto, un po' perché lo scrittore, che era pure collaboratore del nostro maggior quotidiano, non era certo privo di conoscenze nel campo giornalistico.

Anche la deposizione di Fairbanks al processo Leonard è passata pressoché sotto silenzio. Per Fairbanks, del resto, comparso come teste per essere stato il più assiduo accompagnatore [illegible] Julie Burnett prima del matrimonio di quest'ultima con Leonard, non poteva esservi alcun capo d'imputazione, poiché nel preciso momento in cui a villa Leonard i domestici udirono i due colpi sparati sul loro padrone, egli veniva pescato da Cunningham a letto con la moglie.

Nessuno, naturalmente, [illegible] è [illegible] curato di accertare l'identità della persona che scazzottò il dottor Cunningham: chi oserebbe mettere in dubbio la parola di uno stimato chirurgo, nonché la confessione di un letterato famoso [illegible] quella di una moglie adultera, [illegible] relazione ad un episodio del genere? Nessuno, perciò, pensò che i tre potessero essere d'accordo. [illegible] nessuno, di conseguenza, badò al fatto che subito dopo Cunningham andò [illegible] convivere con la sue segretaria, mentre Fairbanks, a sua volta, [illegible] sostituì a Cunningham nella [illegible] lui casa in tutto e per tutto. [illegible] sa come vanno a finire queste cose: un po' d'imbarazzo all'inizio per i pettegolezzi e le occhiate della gente, ma tutto poi si esaurisce lì, col beneplacito del divorzio e spesso di un nuovo matrimonio.

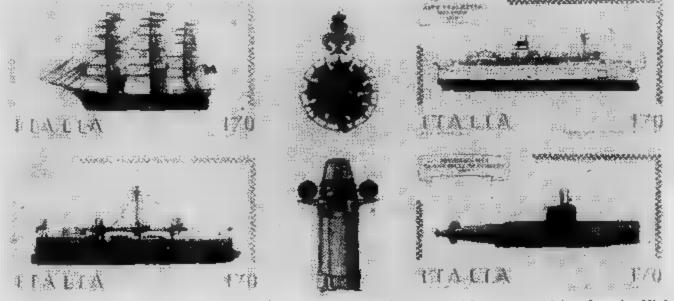
I coniugi Cunningham, peraltro, accettando la proposta di Fairbanks, proposta che avrebbe consentito loro di ottenere più rapidamente il divorzio, non immaginavano certo le vere intenzioni dello scrittore. Almeno la signora Cunningham, che [illegible] era sinceramente affezionata a lui [illegible] che con lui contava di rifarsi un'esistenza. Forse il dottor Cunningham... ma no, nemmeno lui.. pur guadagnando molto, conduceva, è vero, una vita assai dispendiosa, superiore senz'altro alle [illegible] possibilità: il gioco [illegible] soprattutto le donne... ed ultimamente i suoi sempre più frequenti viaggi, in occasione di congressi [illegible] dibattiti, accompagnato immancabilmente dalla sua smorfiosa segretaria...

Fairbanks, comunque, non è più da considerarsi nel novero degli assassini. Almeno di quelli viventi. Egli, infatti, è precipitato stamattina dal suo quinto piano di questa casa. Sono stato io a dargli la spinta necessaria, dopo averlo fatto sporgere dalla finestra con un pretesto. Prima, naturalmente, gli avevo fatto firmare una dichiarazione in cui spiega [illegible] suo suicidio col rimorso per aver ucciso Leonard. E' stato facile. Gli ho messo davanti quattro suoi libri già aperti, dicendogli che me li aveva dati il padre di un mio compagno di scuola per farglieli firmare. A Fairbanks piaceva concedere autografi. Lui, però, credeva che i libri fossero cinque. E, poi, [illegible] so usare perfettamente la [illegible] macchina per scrivere: ho imparato perfino a commettere i suoi stessi errori.

Avrebbe dovuto immaginarlo, Donn H. Fairbanks, l'autore di tanti libri di successo, l'autore del crimine perfetto! Avrebbe dovuto comprendere che io intuivo ch'egli voleva lasciare l'ex moglie del dottor Cunningham per sposare Julie Burnett e mettere le mani sul suo immenso gruzzolo. Ed avrebbe dovuto pure capire che non avrei mai permesso [illegible] la mia mamma, già tanto trascurata ed infine abbandonata da mio padre per quella sua insopportabile segretaria, venisse nuovamente piantata in asso!

Franco Medri

L'ANGOLO DEL FILATELICO

Quattro navi all'orizzonte

L'Italia emetterà il [illegible] ottobre la nuova serie di quattro valori riproducenti navi. Simile [illegible] quella precedente, ha i francobolli divisi in coppie [illegible] trattenuti verticalmente da una «vignetta». Vedremo la corazzata *Enrico Dandolo*, il sommergibile *Fecia di Cossato*, la nave *Cosmos* e la nave-traghetto *Deledda*. Tutti i valori saranno da 170 lire. La [illegible] [illegible] di attualità poiché [illegible] tema della navigazione sembra incontrare simpatie sempre più vaste e la rassegna che [illegible] aprirà domenica [illegible] Saluzzo, nel quadro delle manifestazioni Saluzzesi di settembre, avrà per tema proprio il mare. Il 25 ottobre è molto atteso [illegible] 220 lire per Rowland Hill nel centenario della scomparsa. L'ideatore del francobollo adesivo viene così onorato anche dall'Italia insieme [illegible] decine e decine di altri paesi di ogni continente. Sarà, forse, il più bel commemorativo italiano del 1979, disegnato da Angelo [illegible] Mario Iocca. E' [illegible] prima volta che appaiono in un valore italiano sia Hill sia il *penny black*, ossia il primo francobollo del mondo con il profilo della Regina Vittoria d'Inghilterra.

■ Da Londra — [illegible] 26 settembre le poste inglesi emetteranno quattro valori per il 150° [illegible] fondazione di *Scotland Yard*, forse la più celebre polizia metropolitana del mondo, legata [illegible] tanti famosi «gialli». Nel frattempo [illegible] stata smentita la notizia secondo cui i quattro valori inglesi per il centenario [illegible] Rowland Hill sarebbero già andati esauriti. Sono subito mancati in alcuni uffici postali, non solo in centri minori [illegible] anche a Londra, spiegando così improvvisi fenomeni di rincaro, ma la tiratura dovrebbe comunque accontentare tutti.

● Prezzi alle stelle — Continua l'ascesa dei prezzi. Gli aumenti [illegible] soprattutto forti per Gran Bretagna (anche [illegible] [illegible] del cambio monetario mentre la sterli[illegible] sfiora le 2000 lire); Francia, Austria, Germania Federale, tutti i paesi scandinavi, in particolare la Svezia. Si ha la sensazione che, in molti casi, i francobolli annullati, soprattutto delle serie migliori, superino di gran lunga il prezzo dei francobolli nuovi, reperibili sul mercato [illegible] maggior facilità.

Renzo Rossotti

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Sonorizzare è facile

Al rientro dalle grandi vacanze estive, succede sempre purtroppo che i laboratori di sviluppo (Kodak, 3M e Agfa) restituiscano con moltissimo ritardo ai cineamatori i caricatori impressionati. Inoltre [illegible] il momento più critico anche per gli smarrimenti. I laboratori [illegible] difendono accusando il disservizio postale, ma [illegible] sempre è così. Per ovviare in parte [illegible] questo disguido conviene affidare il trasporto, peraltro gratuito, al negoziante di fiducia ricordandosi di scrivere sul sacchetto di spedizione (fornito insieme al caricatore al momento dell'acquisto) chiaramente cognome [illegible] indirizzo del mittente. Il negoziante provvederà a timbrare successivamente l'involucro per la restituzione nel proprio negozio.

Ogni giorno le aziende di sviluppo rastrellano i sacchi dei caricatori da sviluppare e [illegible] restituiscono dopo circa 15-20 giorni. Passato questo periodo conviene iniziare subito le ricerche per il recupero dei filmini non ricevuti, sperando in bene. Non appena la pellicola torna dal laboratorio, conviene proiettarla ed esaminarla con attenzione. Anche se il film è stato realizzato con grande cura, la proiezione molto tempo dopo la ripresa renderà più difficoltoso il montaggio perché le impressioni [illegible] le intenzioni originali saranno dimenticate. Inoltre, questo primo esame della pellicola permetterà di prendere buona conoscenza di quelle parti che dovranno essere tagliate, facilitando successivamente l'operazione più importante del montaggio cronologico.

Dopo aver raggruppato in bobine più capienti l'intero documentario, e tagliato senza paura le [illegible] sfocate o mal riuscite, [illegible] può pensare di passare alla fase finale: la sonorizzazione.

L'esperienza del sonoro, per la maggior parte dei dilettanti, è considerata un'operazione difficile [illegible] complicata, [illegible] non è affatto vero. Se si vuole rendere professionale, la registrazione con musica, parlato ed effetti di fondo appropriati alle immagini, allora l'impresa è ardua (occorre un lavoro di gruppo). Ma se si vuole solo corredare le immagini con un brano musicale adatto, tutto è più semplice.

La quasi totalità dei proiettori superotto sonori permettono non solo la riproduzione del suono ma anche la registrazione. Si tratta, quindi, di far applicare da un laboratorio specializzato la banda magnetica (volendo anche quella di compensazione per la registrazione su due piste). Il costo al metro è di circa 50-60 lire. Con l'aiuto di un registratore o di un giradischi il gioco è fatto. Per il passaggio all'audio [illegible] necessario usare il cavo diretto fornito in dotazione con il proiettore, onde evitare (specie se [illegible] usa il microfono) tutti i rumori dell'ambiente.

L'importante di tutta l'operazione [illegible] la scelta meticolosa dei brani musicali adatti alle immagini riprese. Evitare soprattutto i frammenti troppo conosciuti dei grandi pezzi di musica classica e tutte le canzoni d'attualità, perché dopo qualche mese saranno sicuramente noiose. Operando in questo modo, semplice ma pulito, si possono realizzare lavori molto pregevoli, sia dal punto di vista tecnico che artistico.

Angelo Arpaia

Per consigli [illegible] suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, Cinema formato ridotto, via Marenco 32, 10100 Torino.

A colloquio con il produttore: la crisi, le leggi e altro ancora

Bini: «Il futuro del cinema è nella tv»

VENEZIA — Che cos'è cambiato dal 1950 ■ oggi nel produrre un film? Quali elementi sono rimasti immutati e quali totalmente stravolti nel loro lavoro di produzione negli ultimi vent'anni?

Due domande al produttore Alfredo Bini, presente nei giorni scorsi a Venezia ■ titolo personale», senza cioè pellicole nel programma della Mostra, in margine al convegno internazionale: «Gli Anni ■ del cinema». Bini, dopo un'intensa attività che lo portò dal 1963 al 1975 a produrre ■ film, in qualche modo di punta, anche nella scelta ■ nello svolgimento dei temi (possiamo citare **Il bell'Antonio**, **Satyricon**, **La mandragola**, **Il Vangelo secondo Matteo**, **Accattone**, **Uccellacci e uccellini**, **Rogopag**, taluni incappati in remore censorie e sequestri oggi considerati abbastanza assurdi), si era completamente fermato.

Soltanto ora sembra volere ributtarsi nella mischia. Ha prodotto **Banana republic**, regista Ottavio Fabbri, sulla tournée di Lucio Dalla ■ Francesco De Gregori. Nascita di un concerto, un film per giovanissimi. Cioè — dice Bini — per il pubblico 1979 formato essenzialmente da spettatori che vanno dai 14 ai ■ anni. Bini, dunque, risponde. Risalendo ■ tempi lontani.

«Il cristallizzarsi di questo stato di ■ trae origine ■ legge del 1936 che, giustamente, si preoccupava prima di tutto di far recuperare allo Stato ■ denaro da esso stesso investito, tramite il prelievo fiscale ■ le cautele bancarie. Il fascismo, infatti, identificando nel ci■ "un'arma del regime", erogava praticamente l'intero capitale necessario. Privilegiando inoltre le categorie che dovevano promuovere la circolazione del prodotto-film».

«Ed ora che leggi abbiamo, ■ funziona l'apparato?».

«Finito il fascismo, era logico pensare che finisse anche la legge sul cinema, o almeno quella legge e si pensasse ■ rimettere tutte le componenti del settore in una proporzionale posizione di rischio, di quote e di tempi. Ma non è stato così. Tutte le successive leggi hanno praticamente ricalcato quella del '36, senza naturalmente ■ finanziamento iniziale, penalizzando così la produzione e consolidando i privilegi delle altre categorie. Le varianti riguardano solo aggiunte burocratiche e amichevoli contentini settoriali, ma programmano inesorabilmente ■ cicliche quinquennali crisi da soffocamento del cinema italiano».

«Si tratta dunque essenzialmente di una crisi finanziaria?»

«Certo, ma non soltanto questo. E' un problema sfaccettato che porta anche a macroscopici errori di scelta ■ temi e filoni, di film provinciali inutilizzabili per il mercato estero. L'inclinazione a sfruttare al massimo filoni ■ serie di ■ a stucchevole imitazione di un successo precedente, quindi massima resistenza ■ accettare ogni idea nuova. Sembra che il motto di costoro sia: "Il futuro è solo nel passato". Senza cioè la lungimiranza di vivere nel presente, però guardando ■ futuro... Il cinema italiano in questi ultimi dieci anni ha perduto tutti gli autobus».

Quali, ad esempio?

«Ad esempio ha rifiutato di rivitalizzare ■ ristrutturare i circuiti di sale cinematografiche, prevenendo la crisi e sfruttando le possibilità dell'elettronica per collegare simultaneamente interi circuiti nazionali. Ha combattuto la televisione come i cocchieri hanno combattuto l'automobile, invece di utilizzare i nuovi mezzi elettronici ■ accaparrarsi quindi ■ spazio televisivo destinato allo spettacolo. Cosa che sarebbe stata automatica per la mancanza totale ■ esperienza e ■ quadri nella nascente televisione».

Così i teatri di posa...

«Oggi, i teatri ■ posa sono giganti mummificati, cosa che ■ è successa negli Stati Uniti. Io stesso proposi ■ dotare Cinecittà di mezzi di ripresa elettronica ■ istruire il personale necessario. Ho qui ■ bozza di contratto concordata e la lettera di opzione firmata da Cinecittà. Questo nel '76. L'ente ■ Stato non doveva pagare nulla: i mezzi si sarebbero remunerati in partecipazione solo col loro lavoro».

Come uscire dall'impasse, oggi?

«Esiste una proposta ufficiale dei produttori Anica... ma in attesa ■ una nuova legge (se mai ci sarà!...) bisognerebbe risolvere immediatamente due questioni: enti ■ Stato ■ rapporti Rai-tv. Nodi importantissimi, legati ■ quello dell'aumento costante dei costi di produzione, che gravano interamente sul mercato nazionale. L'accordo con la Raitv potrebbe portare a una produzione "mista" (di ■ già esistono comunque degli esempi - n.d.r.: ■ veda *Cristo si è fermato a Eboli*, che ■ ■ secondo produttore Franco Cristaldi), per cui tutti i prodotti "a soggetto" di costo superiore a 300 milioni potrebbero avere uno sfruttamento prioritario di 18 mesi nelle sale cinematografiche e una successiva diffusione televisiva».

La ■ può provvedere all'intero suo fabbisogno nel settore?

«No! Considerando la necessità ■ due ore giornaliere di programmi "a soggetto" di produzione italiana per ciascuna delle due reti Rai oggi operanti, avremmo ■ fabbisogno di quattro ■ giornaliere ■ cioè ■ ■ l'anno, pari a circa 800 film».

Ciò potrebbe portare alla piena occupazione delle forze creative ■ tecniche nonché imprenditoriali?

«Certamente. Tra l'altro avremmo la rivitalizzazione e conseguente possibilità di ristrutturazione dei circuiti di sale cinematografiche italiane ■ possibilità di rifornimento (continuo) per il piccolo ■ medio esercizio».

Un sogno?

«No. Solo buona volontà e lungimiranza. Ne guadagnerebbero tutti: anche i nuovi registi in via ■ sperimentazione, avremmo lo svecchiamento delle maestranze. L'elevamento dello standrd di qualità. Avremmo il futuro davanti a noi, ■ remore».

Piero Zanotto

Alfredo Bini ■ una foto-ricordo con Totò durante la lavorazione di «Uccellacci, uccellini» ■ Pierpaolo Pasolini

I FILM IN PRIMA VISIONE SUGLI SCHERMI TORINESI

Bronson tira

TIRO INCROCIATO di Stuart Rosenberg ■ Charles Bronson, Jill Ireland, ■ Steiger, Henry Silva. Avventuroso, Usa, colori. (Cinema Ideal).

Bronson, nelle vesti d'un tenente ■ polizia, vede un'auto ■ Stato partire in quarta, scontrarsi in retromarcia con macchine parcheggiate, correre ■ meno ■ rovina. La insegue, la affianca e ■ stringe: ne ■ un agente, sconvolto dalla morte della fidanzata presa nel giro della droga ■ deciso a vendicarsi contro il boss mafioso Pomposa. ■ tenente calma l'infelice e lo diffida ■ credere nella giustizia privata. I due si salutano, l'agente sale sulla macchina ammac■ e un'esplosione li scaraventa in aria. La delinquenza ha colpito senza esitare.

Un inizio molto bello e molto teso. Rapidamente invece ■ film scade nei luoghi comuni del genere poliziesco perché Bronson, trasferendosi in Svizzera ■ ricercare la mantenuta del gangster, si comporta come uno stanco 007. Stronca i guardiani della donna ■ intuisce che Pomposa l'ha condannata ■ morte. Le si avvicina, le si affeziona ■ nei momenti liberi la amerà. Sempre attento al ■ dovere, sempre perso in telefonate incresciose con i superiori e con l'Fbi.

Naturalmente l'ochetta verrà sacrificata da Pomposa che si ritiene al sicuro anche per i suoi agganci politici. Invece un giorno Bronson gli porterà ■ domicilio una bara che dovrebbe contenere la salma della poveretta. Finale atteso e clamoroso, di lì a poco, per giunta ricalcato da un film degli Anni Sessanta con lo stesso protagonista.

Il regista Rosenberg — bravo con Paul Newman in *Un uomo oggi* e *Per una manciata ■ soldi*, con Jack Lemmon in *Sento che mi sta succedendo qualcosa* — mescola distratto sadismo ■ romanticismo. Decorosi, lo seguono attori esperti. **p. per.**

Pochi per «Ammazzare il tempo»

■ ■ TEMPO ■ Mimmo Rafele, ■ ■ Casini, Flavio Bucci, ■ Morra. ■ ■ ■ colori, ■ ■ (Cinema Gioiello).

Presentato al Festival di Locarno, poi a Venezia Cinema 1979 nelle proiezioni (gratuite) di mezzanotte, Ammazzare il tempo *affronta nella nostra città il pubblico che paga ■ giorni dopo la cosiddetta «anteprima» del Lido. E' questo torinese il giudizio che conta, espresso ■ da amici ■ piacenti e inclinati all'indulgenza, ■ da spettatori non disposti a spender male il denaro. Si può dire che l'accoglienza all'opera prima cinematografica ■ Mimmo Rafele — calabrese, classe 1948, già sceneggiatore e aiuto regista, un'esperienza propria di documentarista televisivo — ■ stata opaca, cioè finita nell'indifferenza, nel disinteresse. Confessiamo che avremmo preferito un'accoglienza burrascosa, segno della presenza nell'opera proiettata di fermenti, ■ situazioni capaci ■ scuotere il pubblico, facendolo partecipe, magari irritato o stizzito, di quanto lo schermo aveva posto in evidenza.*

Va detto che questa sorta di assenteismo confinante ■ la noia da parte della non affollata platea ■ la conseguenza di quel certo distacco un poco altezzoso col quale il giovane regista ■ affrontato, sulla base ■ ro■ di Lidia Ravera, il te■ della crisi che tormenta una donna emancipata: crisi più acuta dal giorno in cui ella si rende amaramente conto di avere come rivale una ragazzina nel rapporto che la lega al proprio compagno, psicanalista impegnatissimo. Il conflitto che oppone lei ■ lui, ■ l'altro rapporto che avvicinerà Sara, la protagonista, all'inaspettata antagonista, sono prospetta■ da sceneggiatura e regia col proposito evidente di non banalizzarli, ma anche col risultato di restituirli sullo schermo in maniera arida ■ spenta. Non ■ certo questo il modo migliore per fare aderire lo spettatore ad una vicenda ■ ai suoi personaggi: nei quali pur ■ ritrovano i connotati esteriori e interiori di quella generazione postsessantottesca che — come ha detto proprio l'autrice del romanzo — «si è fatta molte illusioni ma che si trova con un sacco ■ maschere rotte tra le mani».

Privo di convinzione nella sostanza, quindi avaro di comunicativa, il film tuttavia non delude sotto il profilo formale, specie per l'accurata veste produttiva firmata dai giovani Roberto e Guido De Laurentiis, nipoti dell'emigrato Dino. La fotografia, spesso eccellente, ■ ■ Danilo Desideri: nelle immagini dell'ultima parte si ritrova qualche aspetto di Torino. La carenza ■ umanità nel racconto si riverbera sull'interpretazione, in ■ Stefa■ Casini (Sara) e Paola Morra ■ le figure di maggiore rilievo, ■ Flavio Bucci come improbabile psicanalista.

■ vald.

Il celebre complesso stasera presenta anche il giovanissimo Fortis

Ritorna al Palasport la vecchia Forneria

Stasera al Palasport, torna la Premiata. E' uno degli ultimi concerti della tournée estiva di questo gruppo, l'unico italiano che sia riuscito a conquistarsi un solido mercato negli States, in Inghilterra e — dulcis in fundo — in Giappone. Tutti i critici però, concordano nell'affermare che il successo internazionale della Premiata Forneria Marconi è andato a tutto discapito delle buone promesse con le quali i cinque erano partiti. Nonostante incidano ormai soltanto in sale e con tecnici anglosassoni, se ascoltate uno dei loro primi album e poi andate al concerto di stasera, li riconoscerete, e forse vi piaceranno di più in quel disco tecnicamente un po' raffazzonato, fatto in casa.

Comunque riempiono, come hanno riempito nel concerto d'inverno Fabrizio De Andrè. A Torino poi, la P.F.M. gioca in casa: nel dicembre del 75 riuscirono addirittura a portare a termine il concerto al Palasport, nonostante l'opposizione violentissima di un gruppo di autoriduttori. In questa tournée estiva poi, hanno azzeccato il partner, questo giovanissimo Alberto Fortis, esploso al suo primo LP e già nelle classifiche di vendita, che a Torino conta molti ammiratori, anche se qualcuno lo ha definito *«il cantautore per mocciosi»*.

Quello di stasera quindi, si preannuncia come un gran concerto, zeppo di pubblico, ordinato, perbene e senza sorprese (soprattutto musicali). Orario d'inizio 21,15, prezzo d'ingresso *popular*, soltanto 2500 lire.

Intervista con il compositore di «La sedia di lillà»

Il cantautore per mocciosi

Alberto Fortis ha ventiquattro anni, nonostante il viso da ragazzino, e l'espressione di chi è riuscito a stringere tutto il mondo in una mano. Ora è tutto felice, perché ogni spettacolo che fa, è un successo. Ti snocciola tutti gli appuntamenti che lo aspettano: stasera al palasport di Torino, domani Ravenna, poi ancora Milano, «*e infine vado a Barcellona il 15, con la PFM, al festival della gioventù. E' la mia prima uscita internazionale, e mi aspetto parecchio*».

Guardarlo in viso mentre racconta, aiuta a convincersi che la vita può essere anche bella. Forse è davvero troppo giovane, ma lui è ancora sicuro che il successo in quello che fai, può essere tutto, o almeno il surrogato di tutto. «*Mi gira bene* — dice — *almeno per le cose che mi interessano: finalmente girano come volevo io*».

Alberto Fortis dalla critica s'è guadagnato il titolo di «cantautore per mocciosi» e l'invito a «far di meglio», visto che ne ha le possibilità. Nato a Domodossola, un anno vissuto a Genova, un altro a Milano, uno («*il più brutto*») a Roma. Due soli anni di «professione cantante», e un album intitolato col suo nome e cognome: «*E' uscito a febbraio* — spiega — *e ha già venduto 40 mila copie*». Alla fine della tournée — Torino è una delle ultime tappe — si metterà a lavorare per il prossimo album, «*tanto i pezzi li ho già tutti pronti. Se sono belli? Mi piacciono più di quelli apparsi nel primo*». Come se lo spiega lui, il suo rapido successo?

«*Esistono delle coincidenze, tra momenti della storia collettiva ed espressioni di un individuo: e spesso sono fortuite. Oggi ci sono varie realtà nel mondo della musica ed evidentemente io, oggi, interpreto ed esprimo sentimenti, esigenze nei quali la gente si riconosce. E poi non faccio cose commerciali, di cassetta: la gente questo lo capisce, perché non è vero che il pubblico è cretino e può digerire tutto, anche un prodotto qualunque, preconfezionato a tavolino*».

Parla anche bene. E all'entusiasmo che gli ha regalato il successo cerca di accompagnare una razionalità da «uomo che sa amministrarsi»: in questo modo, tenta di «gestire» se stesso, il suo personaggio, il suo rapporto con la realtà. Ma ci riesce? «*Spero che duri* — risponde —. *Per il momento, mi diverto molto e mi diverte metterci l'anima, nelle cose che faccio. Insomma, sarà che faccio questo mestiere da poco tempo, ma io al mio lavoro ci credo*».

E se, improvviso come è arrivato il successo, giungesse anche il sospetto che tutto questo è solo inutile finzione, una bolla di sapone che con la vita ha poco o nulla da spartire?

«*Ci resterei proprio male* — e il giovane Fortis cerca di scacciare questo brutto pensiero — *oltretutto perché un'altra cosa da fare con la stessa voglia, non ce l'ho*». Comunque, è ancora iscritto all'università, terzo anno di medicina, ma pochi esami; «*vedermi col camice bianco, mi viene da ridere*», poi racconta che il suo destino fu segnato quando aveva sei anni, e per il compleanno gli fu regalata una batteria di cartone. «*E da quando avevo dodici anni ho sognato soltanto musica e dischi*».

E a proposito di musica e dischi, quale delle sue canzoni preferisce? «*"La sedia di lillà"* — non ha dubbi — *perché è la cosa più riassuntiva e più figurativa che ho scritto*».

Il suo desiderio più grande? «*Vorrei che chi mi ascolta riuscisse ad entrare dentro le storie che sto cantando*». E lo vuole così tanto, che spesso invita il pubblico (e accettano schiere di tredicenni, in prevalenza fanciulle) a salire sul palco, per fargli corona e coro.

Una breve parentesi sull'aspetto economico della sua avventura: con il successo dovrebbero essergli arrivati anche i quattrini. Che effetto gli fa sentirsi ricco? «*Io?* — adesso è divertito — *Non ho una lira. E oltretutto la tournée che sto facendo, compreso il concerto di stasera a Torino, è soltanto promozionale: mi danno solamente vitto e alloggio*».

Insomma, è giovane. Si farà.

Gianni Pennacchi

Altri 80.000 per Patti

FIRENZE — Altri 80 mila spettatori sono accorsi ieri sera a Firenze (record d'incasso per lo Stadio) per ascoltare Patti Smith che dovrebbe partire stamane stesso, per gli Stati Uniti. Al termine del concerto, nel breve tragitto fra il palco e i camerini la cantante, apparsa notevolmente irritata, forse per la gazzarra finale scatenatasi quando ha fatto innalzare la bandiera americana, si è limitata a dire: «Dovete tornare a imparare a ridere; papa Luciani forse ve lo poteva insegnare».

Festival del jazz di Alassio

ALASSIO — La prima giornata della rassegna «Jazz ad Alassio», pur se in tono minore rispetto all'atteso concerto degli otto «professori» americani di percussione del «M'Boom Re Percussion», previsto per la seconda ed ultima serata, ha confermato che il festival musicale alassino, giunto alla sua ottava edizione consecutiva, figura tra i due o tre più importanti appuntamenti jazzistici.

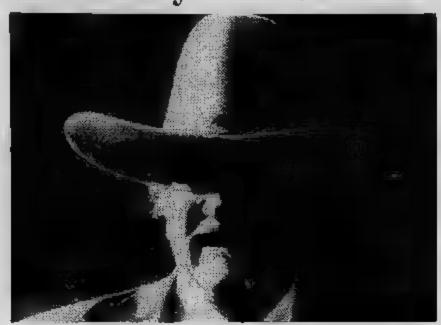
Trasferiti i concerti dal Belvedere di Parco Santa Croce (un luogo suggestivo ma incapace di contenere più di duemila persone) allo stadio comunale, sabato sera si sono esibiti tre complessi che sono stati valutati, da un pubblico giovane ma attento, in modo difforme.

Gli applausi e l'attenzione sono giunti per l'ultimo concerto, quello del trio di Oliver Lake, un sassofonista della scuola Barbieri, che a tratti, sostenuto da due ottimi compagni (il chitarrista Machal Gregory Jackson e il batterista Pheeroan Ak Laff) ha raggiunto momenti di vero jazz comunicativo. Ancora una volta ha quindi prevalso, di fronte ai giudizi di un pubblico giovane, una musica sperimentale che, ricordando il timbro e la personalità di Braxton (il sassofonista ascoltato l'anno scorso ad Alassio), ha qualcosa da comunicare nello stesso tempo in cui cerca nuove vie di espressione.

L'amplificazione (uno dei talloni di Achille delle rassegne musicali) ha sostenuto positivamente, a differenza delle scorse edizioni, le esibizioni dei musicisti, anche se durante l'intera serata non si sono avuti momenti di grande entusiasmo.

r. s.

Proiettati due film al giorno

John Wayne al «Movie»

In omaggio a John Wayne, recentemente scomparso, [illegible] proiettati nella sala del Movie Club, di via Giusti 8, nove film compresi tra il 1938 e il 1976.

Il programma inizia stase[illegible] con *Il grande sperone* di George Sherman (1938), ore 20,45, [illegible] *Ombre rosse* di John Ford (1939), ore 22,30.

Mercoledì: *Terra nera* di Albert S. Rogell (1943), [illegible] 20,30; *Ombre rosse* di John Ford (1939), ore 22,30.

Giovedì: *I conquistatori dei sette mari* di Edward Ludwig (1944), ore 20,30; *Il fiume rosso* di Howard Hawks (1948), ore 22,15.

Venerdì: *I diavoli alati* di Nicholas Ray (1951), [illegible] 20,30; *Il fiume rosso* di Howard Hawks (1948), ore 22,15.

Sabato: *Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra* di Douglas Hickox (1975), ore 20,30; *Il pistolero* di Don Siegel (1976), ore 22,30.

Domenica: *La taverna dei sette peccati* di Tay Garnett (1940), ore 20,45; *Il pistolero* di Don Siegel (1976), ore 22,30.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

10 — [illegible] studio 2
12,30 **TV flash**
FILM 12,45 **Film**
14,30 **Il mercatino**
FILM 15 — [illegible]
16,30 **Topoclub**
17 — **Speciale** [illegible]
17,30 **Videoshow**
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash. Sport**
FILM 19,40 **Telefilm**
20,10 **Telefilm**
20,45 **Liscio non** [illegible] **lascio. Presenta Dino Crocco**
FILM 24 — **Film della notte**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 [illegible] **stop.** Spettacolo di giochi [illegible] quiz
FILM 18,50 **Film: «La Pica** [illegible] **Pacifico»** (Commedia, '59). Con Tina Pica, Memmo Carotenuto. Regia di Roberto Bianchi Montenero
20,30 **Videovercelli notizie**
FILM 20,45 **Film: «Commando di spie»** (Guerra, '70) (c). Con Craig Hill, Annabella Incontrera. Regia di José Luis Merino
FILM 22,15 **Film: «Cin Fu l'uomo d'acciaio»** (Avventuroso, '74) (c). Con Chiang-Long Wen, Ru Ping

Radio Tele Aosta Canale 33-35

19,45 **Vento di terre** [illegible] (r)
20,20 **TG**
20,50 **Disegni animati**
21,30 **Tanto per gradire**
FILM 22,10 **Film - Buonanotte**

Tva (Aosta) Canale 39

16,30 **Documentario**
FILM 17 — **Film**
18,30 **Disegni animati**
18,45 **Rendez-vous**
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 [illegible]
20 — **Musica classica**
FILM 20,30 **Film giallo**
FILM 21,30 **Film**
[illegible] — **Documentario**
24 — **TG notte** (r)

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 **Fior T.R.A. fiori**
19,15 **T.R.A. flash. Notizie regionali**
19,30 **T.R.A.** [illegible]
20 — **La galleria.** [illegible] **d'arte e vetrina** [illegible] **libri**
20,40 **Palio d'Asti. Al canapo: San Pietro, Tor**[illegible] **e Cattedrale**
22,30 **Collegamento con G.R.P.**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 **Musicalmente,** con Christian
14,30 **Librodiscoteca,** romanzi, poesie, saggi e musiche
15,03 **Rally,** selezione di regolarità, ritmo [illegible] gradimento
15,35 **Errepiuno-Estate,** Incontri radiofonici pomeridiani
16,40 **Incontro con** [illegible] **VIP.** I protagonisti [illegible] musica seria
17 — Minidrammi dell'autostrada: **Vi raggiungo** [illegible] **fine del mese,** di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera
17,15 **Appuntamento con Lucio Battisti**
17,30 **Rock Murder**
18 — **Ispettore rock,** furfanti e manigoldi della musica ricercati da Marco Manusso
18,30 **Vai col disco!**
19,15 **Ascolta, si fa** [illegible]
19,20 **Asterisco** [illegible]
19,30 **Chiamata generale,** ricerche e messaggi da una grande festa mobile
20 — **La civiltà dello spettacolo:** cinema, teatro e società
20,30 **L'agente segreto,** [illegible] Joseph Conrad (terza e quarta puntata, replica)
21,03 **Le rarità, Potente** (1976-1978), rappresentazioni liriche in un [illegible] di Romano Amidei. Musica [illegible] Sylvano Bussotti (prima esecuzione assoluta) - **Intervista agli interpreti** [illegible] **Gallarati**
23,10 **Prima** [illegible] **bambina,** [illegible] d'amore e [illegible] bugie, scritte [illegible] Vito Riviello [illegible] da Alberto Lionello

[illegible] 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue Estate,** telefonate e corrispondenze, servizi e curiosità, un giallo, [illegible] comico [illegible] molta musica
15,30 [illegible] **Economia.** [illegible] valute. Bollettino del [illegible]
15,45 [illegible] **Estate**
16 — **Thrilling,** il minigiallo di Radiodue. **L'inserzione,** di Franca [illegible] Eliana Lumetti
16,20 **Radiodue** [illegible]
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?)**
17,15 **Radiodue Estate**
17,50 **Long Playing Hit,** presenta Joele
18,33 **Radiodue** [illegible]
18,40 Oreste Lionello in: **Ciarsi addosso,** [illegible] **in** [illegible] **offre meglio,** da Woody Allen e Oreste Lionello
19 — [illegible]
19,25 **Commiato di Radiodue Estate**
20 — **Spazio X F**[illegible] **2: Bebo Moroni e l'internatio**[illegible] **pop.** 20,30: **Augusto Sciarra e la disco-music.** 21: **Giorgio Onetti** [illegible] **Country** [illegible] 21,30: **Michele Maiorano e il rock**
22,05 **Cori** [illegible] **tutto il mondo,** a cura di Enzo Bonagura
22,45 [illegible] **music,** voci, strumenti, orchestre nella notte

FM 98,2

17 — **Lei sa che lingua parla?,** conversazione di Corrado Grassi sull'uso [illegible] lingua e del dialetto oggi in Italia, a cura di Adriana Foti
17,30 **Spazio Tre,** [illegible] e attualità culturali
19,15 **Spazio Tre** (seconda parte): Mozart, Brahms, Mahler, Auric
21 — **Appuntamento con la scienza,** di Franco Graziosi
21,30 **Ludwig van Beethoven**
21,45 **La conquista** [illegible] **Costantinopoli,** di Raffaele Meloni. Musiche originali di Vittorio Nocenzi ed Ettore De Carolis
23 — Roberto Nicolosi presenta: [illegible] **jazz.** Improvvisazione [illegible] creatività [illegible] musica
23,40 **Il racconto** [illegible] **mezzanotte**

IV CANALE

15 — Per la [illegible] G. Meyerbeer
15,42 Maestri dell'interpretazione: Mozart, Liszt, Meyerbeer, Dvorak, Strauss
17,30 Stereofilomusica
19 — La Settimana di Franck
20 — Itinerari sinfonici: Il [illegible]
21 — Folklore
21,30 Liederistica: F. Schubert, W. A. Mozart
22 — Pagine pianistiche: P. I. Ciaikowski, I. Strawinsky
22,30 Musiche [illegible] nostro [illegible]colo: P. Hindemith
23 — A notte [illegible]

V CANALE

15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Intervallo
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

19 — **Per i più piccoli:** [illegible] **del bosco e della** [illegible] **Amalia** (quarta puntata) (c)
FILM 19,05 **Per i bambini:** [illegible] **racconta** [illegible] **favola - Festa d'addio,** telefilm (c)
19,50 **Telegiornale** (c)
20,05 **33 giri live con i Pooh** (replica) (c)
20,35 **Il mondo in cui viviamo: 1) Il cotone stampato** (c)
21,05 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
FILM 21,45 **Scuro castagno ombroso,** di Anne Cuneo, con Maria Grazia Marescalchi, Silvano Tranquilli. Regia [illegible] Adalberto Andreani (c)
23 — **Ejyagos: Un'isola in fiamme,** documentario (c)
23,40 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,25 **Odprta meja - Confine aperto.** Trasmissio[illegible] in lingua slovena (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **Jaqueline** [illegible] **Baviera,** telefilm della serie «Le evasioni celebri», con Claire Wauthion, Roger Van Hool, Marie France Colin. Regia di André Soupart (c)
22,25 **Temi d'attualità**
22,55 **Musica popolare**
23,15 **Punto d'incontro,** settimanale [illegible] Telegiornale (replica) (c)

Montecarlo

17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Paroliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli, con [illegible] partecipazione di Silvano Rocchi (c)
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** (c)
19,15 **La pila smarrita,** telefilm della serie «Il mio amico Bottoni»
19,45 **Tele menù: Una ricetta** [illegible] **giorno**
19,50 **Notiziario** (c)
FILM 20 — **Il caso Bugs Moran,** telefilm della serie «Gli intoccabili», con Robert Stack
FILM 21 — [illegible] **Nord 777,** di Henry Hathaway, con James Steward, Richard Conte, Lee J. Cobb, John Mayer (c)
22,30 **Oroscopo** [illegible] **domani** (c)
FILM 22,35 **Marte,** telefilm della [illegible] «Destinazione cosmo», con William Shatner, Leonard Nimoy, Yvonne Craig
23,30 **Notiziario** (c)
23,40 **Monte Carlo** [illegible]

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz). t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96 200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] **Torino Est** (Fm [illegible] Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio [illegible] **Futura** (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
[illegible] **In** (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
[illegible] **Incontri** (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso [illegible] (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio [illegible] **Centrale** (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
[illegible] **Studio Aperto** (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua [illegible] **- Trofarello** (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
[illegible] **Vogue Caluso** (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] **Moncalieri Centro** (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana: Boris ■ cambiato.** Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro: Abbasso i prepotenti**
18,30 **Stasera alle undici,** di Casacci ■ Ciambricco. Giallo, con Nino Castelnuovo, Alberto Lupo, Valeria Fabrizi, Mimmo Craig, Carlo Valli, Emilio Bonucci, Mario Valdemarin, Carlo Simoni, Silvana Pamphili, Walter Maestosi, Daniela Nobili, Luciano Melani, Sergio Reggi, Elisabetta Carta, Claudia Giannotti, Mauro De Francesco, Enzo Fisichella, Laura Belli, Nico Balducci. Regia di Giancarlo Nicotra (replica)
FILM 19,20 **Furia: Campioni di rodeo,** telefilm con Peter Graves, William Fawcett e Robert Diamont — *Joey si allena tutti i giorni con gran fervore per l'annuale rodeo degli juniores. Il campione locale tenta di ridicolizzarne i tentativi, ma...*
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il filo e il labirinto,** quattro racconti di Diana Crispo e Biagio Proietti. L'armadio. Interpretato da: Ivana Monti, Sandro Dori, Pino Colizzi, Sarah Di Nepi, Michela Caruso, Marcello Mandò. Scene e arredamento di Eugenio Tavassi. Costumi di Vera Carotenuto. Luci di Mario Corcio. Regia di Biagio Proietti — *Luisa, giovane, bella, felicemente sposata, ha un hobby: l'antiquariato. Un giorno da un rigattiere compra un vecchio armadio, ingombrante ■ privo di eleganza. Ripetendo un vecchio gioco infantile Luisa si acccocola nell'interno dell'armadio e scopre che...*
21,45 **Compagnia «Laboratorio di Camion»: Storia ■■ soldato,** di C. F. Ramuz. Musica di Igor Strawinsky. Interpretato da: Carla Tatò, Giampiero Fortebraccio, Marzio Margine, Silvia Obino. Maestro direttore concertatore d'orchestra Marcello Panni. Interventi scenografici e costumi di Lele Luzzati. Regia di Carlo Quartucci — *Gli «ingredienti» sono: musica, mimica, dan■■ e narrazione. La «storia», che simboleggia la disfatta dell'elemento umano nel gioco della vita, si suddivide in otto parti* (c) - **Telegiornale**

Rete due

18,15 **Il paradiso degli animali: Gli elefanti, ultimi giganti della Terra.** Regia di Susumu Hani (c)
18,40 **■ suon di gesti,** disegni animati. Prod: Sveriges Radio (c)
18,50 **TG 2 - Sportsera**
19,10 **Barbapapà: Giochiamo a nasconderci,** disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor. Prod.: Polyscope
FILM 19,15 **Un uomo in casa: ■ con ■■■■ fanno quattro,** telefilm scritto da Johnnie Mortimer e Brian Cooke, con: Richard O'Sullivan, Paula Wilcox, Sally Thomsett, Yootha Joyce ■ Brian Murphy. Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per la Thames Television International — *Robin, che ora abita con le due ragazze Jo ■ Chrissy, ha finalmente una stanzetta a sua disposizione. Ma arriva la mamma di Chrissy, ospite inattesa che non sa che assieme alle due ragazze c'è un ospite maschile* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Dossier replay,** a cura di Ennio Mastrostefano — *Come avvengono i furti ■ il traffico delle opere d'arte tra l'Italia e la Svizzera, centrale del contrabbando delle opere d'arte* (c)
FILM 21,30 **E adesso, musical!: Sette spose ■■ sette fratelli,** ■ Stanley Donen, con Howard Keel, Jane Powell, Jeff Richards, Julie Newmeyer, Ross Tamblyn, Tommy Rall, Howard Petric, Virginia Gibson e Jan Wolfe. Commento al film ■ Ernesto G. Laura — *Sette fratelli boscaioli soffrono ■ solitudine nella loro casa fra i monti. Adamo, scende in città, conosce Milly ■ la sposa in un batter di ciglia, ma gli altri sei...* (c) - **TG 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Subalpina — Canale ■■

17,30 **Jeeg, robot d'acciaio** (cartoni animati. Replica)
18 — **Jeeg, robot d'acciaio: Il rapimento di ■■ yumi** (cartoni animati)
FILM 18,30 **Il nudo e ■ morto,** di Raoul Walsh, con Aldo Ray, Raymond Massey. Bellico 1959. *All'indomani dello sbarco su un'isola giapponese, una divisione di marines ■ lacerata da contrasti interni tra durissimi ufficiali ■ loro colleghi più aperti di idee*
20,15 **Concerto ■ fuoco**
FILM 21,40 **Monty Nash: La squadra della morte** (telefilm)
22 — **Speciale ■■■**
FILM 22,20 **La morte dagli occhi ■ cristallo,** di Daniel Haller, con Boris Karloff, Nick Adams. Horror 1972. *Nei sotterranei di un castello giace qualcosa che trasforma in creature mostruose piante, uomini ed animali*
FILM 23,30 **Lord Brummel,** di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov. Commedia 1955. *Permaloso, affezzoso e geniale, un giovane lord consiglia il principe di Galles su come conquistare il trono*

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13 — **Il cappello a tre punte**
17 — **Il mondo in cui viviamo: Il miglioramento genetico delle piante ■ degli animali - Anatomia di ■■ ■■■■** (documentario)
17,30 **Le fiabe per i più piccoli: Il principe azzurro**
17,45 **I burattini**
18 — **Ryu, il ragazzo delle caverne: Il sacrificio mancato** (cartoni animati. Seconda parte)
FILM 18,30 **A. A. H.** (telefilm)
19,10 **La valle della Loira** (documentario)
19,40 **Speciale ■■■**
20 — **Premio internazionale Saint Vincent per ■ scienze mediche**
FILM 20,30 **New York police departement: Registrazione** (telefilm)
21 — **Controluce** (Il mondo dello spettacolo presentato dagli stessi protagonisti. Intervengono: Lando Buzzanca, Luciano Salce, Anna Maria Rizzoli)
FILM 21,30 **Agente speciale Hunter: Attentato** (telefilm)
FILM 23 — **La voce dell'uragano,** di George Fraser, con Muriel Smith. Drammatico 1965. *Cameriera negra che comanda la rivolta razziale in Sud Africa con le armi rubate ai padroni, causa la morte di un bianco innocente ■ torna sui suoi passi*

G. R. P. — Canale 42

14 — **Grp flash**
14,15 **Spazio 5** (rubriche per ■ donna)
FILM 15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp flash**
16,35 **Indovina ■■ è** (quiz)
16,45 **Impariamo a costruire** (modellismo)
17,45 **Spectreman** (cartoni animati)
18,10 **Grp sport**
18,45 **Cronaca dell'incontro di calcio Torino-Parma valevole per ■ Coppa ■■■** (nell'intervallo: Grp flash)
20,18 **Indovina chi è** (quiz)
FILM 20,30 **■ Ghentar si muore facile,** di Leon Klymowsky, con George Hilton, Marta Padovan. Avventuroso 1968 — *Avventuriero, espertissimo sommozzatore, viene ingaggiato dai ribelli di una repubblica sudamericana per il recupero di un misterioso aereo precipitato in mare*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Tabù: Esiste ■ diavolo?** (a cura di Viviana Kasam)
FILM 23,35 **Richard Diamond** (telefilm)
0,10 **Grp ■■■**
0,25 **Mezzanotte con fra' Reginaldo**
0,50 **■■ giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Il fantasma di Londra,** di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger. Giallo 1968
FILM 4 — **Il mio caro John,** di Lors Magnus Lindgren, con Jarl Kulle. Sentimentale 1966
FILM 5,30 Film

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **La morte viene da Manila,** di Wolfgang Becher, con Horst Frank, Joachim Hansen. Avventuroso 1966 — *Durante l'ultima guerra mondiale alcuni marinai tedeschi sbarcano su un'isola dove una banda ■ razziatori ha preso in ostaggio una ragazza chiedendo un esorbitante riscatto*
16 — **Videostory** (fotoromanzo)
16,30 **Lasciateli vivere** (documentario)
FILM 17 — **Il tesoro ■ Vera Cruz**
18,30 **La conquista ■■■ spazio** (cartoni animati)
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Esca per uomini,** di Terence Fisher, con George Brent, Diana Dors. Giallo — *Giovane e bella, una ragazza è solo uno strumento nelle mani di un ■■ galeotto. Quando deciderà di cambiar vita, le sarà estremamente difficile ribellarsi*
21,50 **Prima visione film**
22 — **Documenti**
FILM 22,40 **Ai confini dell'Arizona** (telefilm)
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Latitudine zero,** di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero. Fantascienza 1970 — *Due scienziati ■ un giornalista capitano nella città subacquea governata da un saggio bicentenario in lotta col biologo megalomane che mira alla conquista della Terra*
FILM 1,30 **Il tesoro di Vera Cruz**
FILM 3,30 **Il magnifico cornuto,** di Antonio Pietrangeli, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale. Commedia 1965.
FILM 5,30 **Mica ■■■■ la ragazza,** di François Truffaut, con Bernadette Lafont. Drammatico 1972

Tele Studio Torino — Canale 24

14,30 **Speciale casa**
15 — **Le celebri vie svizzere oltre i 4000 metri: Il Monte Bianco** (documentario)
FILM 16 — **Film**
17,30 **Trentatré giri live: incontro con Umberto Tozzi**
FILM 18 — **Le comiche di Charlie Chaplin**
19,30 **Vidikon** (settimanale sportivo)
20,30 **Ah, l'amore, l'amore, quante cose fa fare l'amore** (recital di Ornella Vanoni)
FILM 21,30 **Personaggi italiani** (telefilm)
22,10 **Cream last concert**
22,50 **Immagini dal mondo** (documentario)
FILM 23,15 **Film**
0,50 **Incontri ravvicinati di ■■ certo tipo** (spogliarello ■ canzoni)
FILM 1,15 **Film**

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 15,30 **E' stato bello amarti,** di Adimaro Sala, con Andrea Giordana, Claudie Lange. Drammatico 1963 — *Giovane provinciale trasferitosi in una grande città, ama, riamato, una donna, sposata con uno spregiudicatissimo affarista, e indecisa su chi scegliere*
17 — **Europa ■ Graffiti** (programma musicale)
FILM 17,30 **Prendi i soldi e scappa,** di Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin. Comico 1973 — *Fallimenti, successi, carcere, evasioni ripetute e amori di uno sgangheratissimo rapinatore*
FILM 19 — **Palcoscenico** (telefilm)
20 — **Le grandi battaglie** (documentario)
FILM 20,30 **Cinque matti ■ supermercato,** di Claude Zidi, con Les Charlots. Comico 1974 — *Quattro amici disoccupati decidono di aiutare un negoziante strozzato dalla concorrenza di un grande magazzino*
FILM 22 — **Dick Powell** (telefilm)
FILM 23 — **Un giorno ■ New York,** di Gene Kelly, Stanley Donen, con Gene Kelly, Frank Sinatra. Comico-sentimentale — *Tre allegri marinai in licenza per ventiquattr'ore ■ New York, s'industriano in tutti i modi per incontrare la donna ideale*
FILM 0,30 **Il delitto perfetto,** di Alfred Hitchcock, con Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings. Giallo 1953 — *Per evitare che sua moglie, innamorata di un altro, divorzi, un uomo ricatta un vecchio conoscente obbligandolo a tentare di ucciderla*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13 — **Kid il monello del West**
FILM 17 — **L'angelo azzurro,** di Josef von Sternberg, con Marlene Dietrich, Emil Jannings. Drammatico 1930 — *La drammatica passione di un professore di liceo che per amore di una ballerina si riduce ad adempiere le mansioni più umilianti in una compagnia di artisti di varietà*
FILM 18,45 **Non alzare il ponte, abbassa il fiume,** di Jerry Paris, con Jerry Lewis. Comico 1968 — *Svagato quanto intraprendente deve riuscire a dimostrare alla moglie che lo ha abbandonato di non essere un incapace come lei invece sostiene*
FILM 20,30 **Divorzia lui, divorzia lei,** di Waris Hussein, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Sentimentale 1975 — *Due coniugi vivono ormai separati da anni. Un importantissimo affare richiama in patria lui, che ■■ approfitta per tentare contemporaneamente una riconciliazione*
22,30 **Argo show** (con Erminio Macario)
FILM 23,50 **Padri e figli,** di Mario Monicelli, con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi. Sociale 1957 — *Un amore fra due liceali ■ contrastato dai genitori di entrambi, in continua lite con i figli e fra loro*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati dalla critica: **Ferdinando il duro** (Arco).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
L'ultima onda, di Peter Weir, con R. Chamberlain (Australia - Colori) — In Australia, avvocato difensore di cinque aborigeni accusati d'omicidio viene colto da strane ossessioni legate a cataclismi atmosferici.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
Ferdinando il duro, [illegible] Alexander Kluge, con Heinz Schubert, Verena Rudolph (Germ. Occ. - Colori) — Ex poliziotto, assunto da un imprenditore privato, strafà per eccesso di [illegible] e si rovina. Non vietato.
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Segn. dalla critica. Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

ARISTON [illegible] Lagrange [illegible], Tel. 546.147
Buon compleanno Topolino, di Walt Disney (Usa - Colori) — In occasione del cinquantenario della nascita di Topolino, un'antologia di cortometraggi (alcuni premiati [illegible] l'Oscar) - Al film è abbinato il documentario Il richiamo della natura.
Or.: 14,40; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Cartoni animati
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso [illegible] rid. L. 1500

ARLECCHINO [illegible] Sommeiller [illegible], Tel. 587.190
Il vizietto, di Edouard Molinaro, [illegible] Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non vietato. Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

ARTISTI [illegible] Center, v. Artisti, Tel. 831.374
I peccati [illegible] una [illegible], di J. [illegible] Balcazar, [illegible] Monica Zanchi, [illegible] Rey, Mireya [illegible], Tony Marogno, Gloria Martin (Italia - Colori) — Ennesima variazione erotica dentro le mura di [illegible] convento. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Erotico
PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti [illegible], Tel. 519.516
Un marito per Tillie [illegible] Martin Ritt, con Walter Matthau e Carol Burnett (Usa - Colori) — Dal brillante [illegible] patetico le vicende d'un marito farfallone e d'una moglie non rassegnata alle corna. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Fantasmi, di Don Coscarelli, con Michael Baldwin, Bill Thornbury, Reggie Bannister, Kathy Lester (Usa - Colori) — In un vecchio cimitero e in [illegible] terrificante villa accadono [illegible] cose più strane e allucinanti. Incubo o realtà?
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. [illegible] vietato. Horror
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible], Tel. 540.605
Profezia, di John Frankenheimer, con Talia Shire, Robert Foxworth, Armand Assante, Richard Dysart (U[illegible] - Colori) — Nel Maine l'inquinamento crea mostri paurosi e indistruttibili che diffondono terrore e follia.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso [illegible]

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27, Tel. 540.110
I giorni cantati, di P. Pietrangeli, [illegible] R. Benigni, F. Bianchi, I. Della Mea, F. Guccini, G. Marini, M. Melato (Italia - Colori) — Del regista di «P[illegible] con le ali» il film presentato all'ultima mostra di Venezia.
Orario: 15,40; 18; 20,10; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

COLOSSEO v. M. Cristina 73, Tel. 651.034
Deep throat versione europea, [illegible] Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - [illegible]ori) — Linda e Laura, afflitte da [illegible] curiosa malformazione sessuale, ne individuano [illegible] facilità le possibili cure.
Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA [illegible] [illegible] recensita Ingresso L. [illegible]

CORSO [illegible] Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702
Capitan Rogers nel 25° secolo, [illegible] Daniel Haller, [illegible] Gil Gerard, Pamela Hensley, Henry Silva (Usa - Colori) — Fra robot, astronavi e galassie, le strepitose avventure di un coraggioso e leale astronauta. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Fantascienza
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO [illegible] Goito [illegible], Tel. 650.71.00
Zombi 2, di Lucio Fulci, con Ian [illegible] Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Jo[illegible] (Italia - Colori) — Abominevoli e affamati morti viventi, divorano chiunque capiti [illegible] una ridente ma misteriosa [illegible] Caraibi.
Orario: 15,15; 17; 18,50; [illegible]; 22,30. Vietato 18. ★ Horror
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

DORIA [illegible] Gramsci, Tel. 542.422
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop». L'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Vietato 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,35. Giallo
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31, Tel. 500.760
Ammazzare il tempo, [illegible] Mimmo Rafele, con Flavio Bucci, Stefania Casini (Italia - Colori) — [illegible] film è tratto dall'omo[illegible] best seller di Lidia Ravera, l'autrice — tra l'altro — di «Porci con le ali».
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. Commedia
Critica [illegible]● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria [illegible], Tel. 541.52
Tiro incrociato, di Stuart Rosenberg, con Charles Bronson, Jill Ireland, [illegible] Steiger (Usa - Colori) — Bionda amante di un [illegible] della mala riparat in Svizzera. Il suo ex la vuole morta, l'FBI la preferisce viva.
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
PRIMA [illegible] Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100
Profondo [illegible]o, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, Glauco Mauri (Italia - Colori) — Melodia infantile fa da sottofondo all'arrivo [illegible] pericoloso assassino che si aggira in una villa [illegible] Liberty.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Vietato 14. ★ Giallo
RIEDIZI[illegible] (1975) Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.283
Labirinto, di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Angie Dickinson, Laurent Malet, Chris Wiggins (Usa - Colori) — Uomo cerca da solo [illegible] sua giustizia contro i numerosi torti [illegible].
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso [illegible]

METROPOL v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70
Erotic story, [illegible] Alain Nauroy, [illegible] Valerie Boisgel, Yan Brian, Richard Darbois, Gilbert Labol (Francia - Colori) — Vicende scabrose e avventure erotiche a profusione, per questa «storia dell'erotismo». Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 18,10; 20,40; 22,30. [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8, Tel. 530.255
Il giro [illegible] mondo dell'amore, di Richard Rimmel (Colori) — Dall'Estremo Oriente all'Africa, dalla Polinesia al Sud America il più sensazionale documento su usi e costumi sessuali. Vietato minori anni 18.
Orario: apertura ore 10; ultimo 22,30. ★ Film inchiesta
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 518.650
I contrabbandieri di Santa Lucia, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Antonio Sabato, Gianni Garko, Lorraine de Selle (Italia - Colori) — Il re della sceneggiata napoletana si scatena in un crescendo di inseguimenti e sparatorie. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31, Tel. 532.448
Amici miei, di [illegible]. Monicelli, [illegible] U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, [illegible] Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici [illegible] mezza [illegible] inventano divertenti scherzi per sfuggire alla noia quotidiana. [illegible] vietato.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ★ Commedia
[illegible] (1975) Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia [illegible], Tel. 760.951
Immagini di un convento, di Joe D'Amato, con Paola Senatore (Italia - Colori) — Erotismo [illegible] simulato in un film «hard-core» interpretato da una bella attrice molto sexy.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Vietato 18. Erotico
PRIMA VI[illegible] non recensita Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre, tel. 531.400
Hair, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo, Annie Golden (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà [illegible] un gruppo di capelloni.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Musical drammatico
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ROMANO galleria Subalpina, Tel. 510.145
Un dramma borghese, di Florestano Vancini, con Franco Nero, Lara Wendel, Dalila [illegible] Lazzaro (Italia - Colori) — Un padre turbato dalla figlia adole[illegible] che rivede dopo anni. (Presentato alla Mostra [illegible] Venezia).
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 830.521
L'uomo che [illegible] le donne, di François Truffaut, con Charles Denner, Nelly Borgeaud, Leslie Caron (Francia - Colori) — Tecnico esperto in meteorologia [illegible] fervido estimatore delle gambe femminili.
[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] viet. Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

TORINO v. Buozzi 6, Tel. 530.355
Hardcore, disposta al piacere, di James Kenelm Clarke, con Fiona [illegible]mond, Anthony Steel (Usa - Colori) — Avventure super erotiche di [illegible] donna estremamente passionale e disposta sessualmente. Viet. [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma [illegible], Tel. 561.769
I guerrieri d[illegible] notte, [illegible] Walter Hill, [illegible] Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkenburgh (Usa - Colori) — A New York capo di [illegible] piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo [illegible] città.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 16, Tel. 511.293
La felicità nel peccato, [illegible] Deconink, con Alice Arno (Francia - Colori) — La nota pornodiva [illegible] cinema fr[illegible] nella parte (ancora [illegible] volta) di [illegible] e pervertita fanciulla. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino, Tel. 335.96.15
La tarantola dal [illegible]o, di Paolo Cavara, con Giancarlo Giannini, Claudine Auger, Barbara Bouchet, Stefania Sandrelli (Italia - Colori) — Tre [illegible] donne (Auger, Bouchet, Sandrelli) in [illegible] film drammatico
Orario: [illegible] 22,30. ★ Drammatico
[illegible] (1971) Ingresso L. 1200

FORTINO via Cigna 47, Tel. 486.560
Profezia di un delitto, di Claude Chabrol, con Franco Nero, Jean Rochefort, Stefania [illegible] (Francia - Colori) — Illusionista, anziano beone, [illegible] nel futuro. Con le sue doti [illegible] a distinguere alcuni particolari di [illegible] delitto ancora da compiere. Orario: 20; 22,30. ★ giallo
RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26, Tel. 584.791
California Suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, Maggie Smith (Oscar 1978), W. Matthau (Usa - Colori) — Nel lussu[illegible] Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 663.354
Nude Od[illegible] c[illegible] Doroli Flolwer, Mary Govert, Margaret Harrisson, Kerina Mulligam (Gran Bretagna - Colori) — Parata di avvenenti fanciulle con pochissimi capi d'abbigliamento. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Sexy
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9, Tel. 795.603
I pornogiochi, di Jean-Marie Pallardy, con Villegue Van Ammerlooy, J. M. Pallardy, Chantal Arondelle (Francia - Colori) — Anche gli adulti hanno bisogno di svagarsi, ma i loro giochi non sono innocenti. Viet. 18.
Orario: 20,30; 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8, Tel. 876.061
La misteriosa Pantera [illegible]a e il diabolico ispettore Clouseau (Usa - Colori) — L'ingenuo poliziotto, per la seconda [illegible] nel cinema d'animazione, e la sua acerrima nemica in [illegible] nuova serie di divertenti vicende. [illegible] viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1500

ORFEO [illegible] Carlina, Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
Dove osano le aquile, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood (Usa - Colori) — Commando angloamericano [illegible] castello pieno di SS per liberare falso generale. Non viet.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Guerra
RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 1200

SEXY MOVIE [illegible] c. Belgio 53, Tel. 874.171
[illegible] giovedì: Seximania [illegible] mogli. ★ Erotico

STATUTO v. Cibrario 16, Tel. 487.051
Il gioco della mela, di Vera Chytilova, con Dagmar Blahova, Jiri Menzel (Cecos. - Colori) — Infermiera innamorata di ginecologo gli dice di essere incinta, dopo vari ripensamenti, lui accetta la situazione.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 14. Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Il giocattolo, Nino Manfredi. Non viet. 20,20; 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Il racket [illegible] sequestri, Stephan Boyd, Carol White. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. ★ Poliziesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
[illegible] Cassidy, P. Newmann, R. Redford. ★ Western

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Getaway, di [illegible] Pickinpah, [illegible] Steve McQueen, [illegible] MacGraw. Col. Ore 20; 22,30. Drammatico

FARO (via Po 30, [illegible]. 832.214)
Punk Story. Viet. 18. Ore 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Drammatico

[illegible] (corso Trapani 57, [illegible]. 372.057)
[illegible] si è fermato a Eboli, G. M. Volontè, L. Massari, I. Papas. (Il film più premiato dell'anno). ★ Drammatico

GIANDUJA: riapertura il 22 settembre.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Ursus il gladiatore ribelle, Dan Vadis. Non [illegible]. ★ Mitologico

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Riposo settimanale. Domani: La valle dell'Eden. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

[illegible] (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«Le [illegible] Cinema»: proiezioni [illegible] 18 alle [illegible] continuate. Telepornofilm americani e Sadomasok. Ingresso soci. ★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68)
Nuova gerenza. Prossima riapertura.

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Omaggio a John Wayne: Il grande sperone. Ore 20,45. Ombre rosse, di J. Ford. Ore 22,30. ★ Western

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Il fiore delle mille e una notte, di P. [illegible]. Pasolini. V. 18. ★ Drammatico

[illegible]GINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Torino centrale del vizio. Colori. Vietato 18. ★ Poliziesco

VITT. VENETO (P. Vitt. Veneto 5, [illegible]. 871.642)
(Doppia [illegible] rossa) La donna [illegible] Viet. 18. Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Rapsodia di un killer. V. 18. Poliziesco

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
[illegible] buffone. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la serie grandi gialli: Tenente Colombo: un amico [illegible] salvare, con Peter Falck, [illegible]. McGuire. Ore 20,25; 22,30. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [illegible]. 446.764)
Django, Franco Nero. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Terrore [illegible] spazio profondo, Sutherland. Non viet. ★ F[illegible]

ZONA FRANCIA

B[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Totò arrang[illegible]vi. Viet. 16. ★ Comico

[illegible] **ODEON** (v. Venaria 8, tel. 772.362)
Il [illegible] violento [illegible] legge n. 2, Gene Hackman. Techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ Poliziesco

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Noi due, una coppia, di S. Nykvist, con I. Thulin, [illegible]. Josephson. Viet. 14. Ore 20,40; 22,30. Ultimo giorno. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

[illegible] - INC. (v. S. Donato [illegible] bis, [illegible]. 487.765)
[illegible] lo sguardo di Satana. ★ drammatico

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (doppia luce rossa) (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
oggi chiuso.

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Black Aphrodite. Viet. [illegible]. ★ Erotico

[illegible]T (v. Corelli 1, [illegible]. 267.697)
Vamos a matar compañeros, T. Milian, F. Nero. Ore 20; 22. Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]DANO d'Essai (corso Casale 106, [illegible]. 632.066)
Prova d'orchestra, di [illegible]. Fellini. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.563)
Una donna alla finestra, di Granier-Deferre, [illegible]. Schneider. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, [illegible]. 693.617)
I peccati [illegible] una giovane moglie. Viet. 18. ★ Erotico

TEATRI

[illegible] dal 26 [illegible] XXV Festival dell'Operetta.
ERBA: «Settembre al cinema». Oggi film di guerra.
ERBA: Scuola [illegible] teatro piemontese con Farassino, Scaglione e Brero. Iscrizioni c. Moncalieri 241. Tel. 690.487 ore 15-19 feriali.
NUOVO: Centro formazione teatrale. Corsi annuali e seminari di mimo e danza moderna. Iscrizioni feriali 16-19.
NUOVO: Centro di perfezionamento [illegible] danza. Iscrizioni [illegible] 10/9.
[illegible] Seminari [illegible] danza moderna per principianti e professionisti. Iscrizioni [illegible] 17/9. Tel. 655.552 ore 16-19 feriali.
GIANDUJA: riapertura il 22/9.
TEATRO STABILE: Vendita abbonamenti Stagione [illegible]. Via Roma 49.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA [illegible] **VILLATA** (Cerrina Monf. (Al), t. 0142/943.304): Personale di A[illegible] Corgora sino [illegible] 29 [illegible].

MUSEO [illegible] **DEL** [illegible] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE (v. [illegible]. Teresa 5): Dall'11/9.

RITROVI

[illegible] ore [illegible] il [illegible]. Giovedì ore 21 Clau[illegible] Casadei.
[illegible] 15,30 e 21 [illegible].
CHALET: [illegible] 21 Victor Solaris.
[illegible]: 21 discoteca.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano G. Palumbo.
SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Bernard Thomas.

EZE PUF DISC. (Bligny 14, t. 518.066).
[illegible] - [illegible] 21 Spettacolo sexy. Via S. Massimo 14.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

La storia di Topolino all'Ariston

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: Terrore dallo spazio profondo.
[illegible] SAN MICHELE
Gloria: Le avventure erotiche [illegible] [illegible]nocchio.
[illegible]
Catalano: Amo non amo. Viet. 14.
Italia: Amore piombo [illegible] furore. Testi. Viet. 14.
Nuovo: La cerimonia del [illegible]. Pugi. Viet. 18.
CUORGNE'
[illegible] Nero criminale.
NICHELINO
Superga: Lo spaccatutto, Bruce Lee: Paul Smith.
ORBASSANO
[illegible] Gioco sleale.
PINEROLO
Hollywood: La pornoninfomane. Viet. 18.
Italia: Stupro selvaggio.
Nuovo: Blue porno college
Ritz: Il ritorno di [illegible].
PIOSSASCO
S. Giorgio: Salvate il Gray Lady.
RIVAROLO
Cristallo: Inhibition. Viet. [illegible].
SETTIMO
[illegible] Stazione di servizio. Viet. 18.
[illegible]SA
Cenisio: Il ritorno di Don Camillo.
VALPERGA
[illegible] Il braccio violento di Thay Pan.
VENARIA
[illegible] Maciste contro lo [illegible].

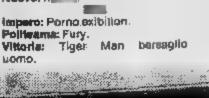
ALESSANDRIA

Alessandrino: Attentato al Trans American Express.
Ambra: I 4 dell'Oca selvaggia.
Comunale: I giorni cantati.
Corso: Lo squalo n. 2.
Cristallo: The World of Joanna.
Galleria: Donne in amore.
Moderno: I guerrieri della notte.
ACQUI [illegible]
Ariston: riposo.
Cristallo: Girl friends.
Garibaldi: Barracuda.
[illegible] chiuso.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Fury.
Nuovo: riposo.
Politeama: Pornoeroticomania.
Vittoria: Il porno shop della 7ª strada.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
CASTELCERIOLO
[illegible] riposo.
FELIZZANO
Comunale: chiuso.
[illegible] LIGURE
Il Forte: La mazzetta.
NOVI LIGURE
Cristallo: Ragazze a pagamento
Iris: Silvester story
Italia: T[illegible] incrociato.
Moderno: Il gatto a nove code.
OVADA
Lux: Ciao Nì.
Moderno: Silvestro [illegible] Gonzales: Matti e mattatori.
Torrielli: Giulia.
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: I racconti romani di [illegible] ex novizia.
Lara: Eutanasia di un amore.
TORTONA
Moderno: Più forte ragazzi.
Sociale: Interiors.
Verdi: Caravan.
VALENZA [illegible]
[illegible] **Italia:** La rivoluzione sessuale in America.
Teatro: I tre giorni del Condor.
[illegible]: chiuso.
[illegible]
Arlecchino: Sbatti il mostro in prima pagina.
[illegible] Magic.
[illegible] La poliziotta [illegible] squadra del buoncostume.
Sociale: Una casa [illegible] prato.

ASTI

Lux: Rivelazioni erotiche di una governante.
Politeama: Indiscrezioni di [illegible] [illegible].
Salone: riposo.
Splendor: Sexy vibration.
Teatro: Distretto 13.
Vittoria: La fine della... fine.
CANELLI
[illegible] riposo.
Regno d'Oro: Travolto dagli affetti familiari.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
[illegible]
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Bruce [illegible] il maestro.
Verdi: I duri di Hong Kong.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Mose Wine Detective.
Fiamma: riposo.
Italia: [illegible] Ami [illegible] mondo delle donne.
Nazionale: Verso il Sud.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Le [illegible] peccaminose [illegible] una [illegible].
BOVES
Nuovo: ri[illegible].
[illegible]
Impero: Porno exibition.
Politeama: Fury.
Vittoria: Tiger Man bersaglio uomo.

CAVALLERMAGGIORE
[illegible] **Giorgio:** riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
[illegible]: Lettere ad Emanuelle.
MONDOVI'
Corso: La caccia
[illegible]**la:** riposo.
ORMEA
Ariston: Concerto con delitto.
PIASCO
La Rosa: I fantastici piccoli due Superman
RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: Pronto ad uccidere.
SALUZZO
Civico: Squadra violenta
Italia: Gli zingari del mare.
Splendor: Desiderio di donna
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: L'altra faccia di mezzanotte.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: La collegiale svedese
Coccia: Superman.
Eldorado: L'ultima onda.
[illegible] L'inferno erotico di Pinnesburg.
Faraggiana: Guerrieri della notte.
Vittoria: John travolto da insolito destino.
ARONA
Roma: La rivincita di Bruce Lee.
Moderno: Il pornocchio.
Lux: Gli amori impuri di Melody.
[illegible]
Moderno: Argoman.
Nuovo: L'ultima isola del piacere.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Black sunday.
[illegible]
Sociale: Arriva [illegible] cavaliere libero e selvaggio.
VERBANIA
Vip: La cuginetta inglese.
Sociale (Intra): Cantando sotto la pioggia.
Sociale (Pallanza): Il giardino dei supplizi.
CANNOBIO
Odeon: L'amica.
Diana: Intrigo in Svizzera.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Torino nera.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il segreto di Agatha Christie.
Astoria: Gioco sleale.
Cagnoni: La fine della fine.
Marconi: Vieni voglio fare l'amore con te.
Celli Tibaldi: Una partita a [illegible].

VERCELLI

Astra: Arancia [illegible].
Civico: Amanda, ovvero [illegible] avven[illegible] erotiche di [illegible] ragazza squillo.
[illegible] **Italia:** riposo.
Principe: Poliziotto Sprint
Verdi: I guerrieri della notte.
[illegible]: L'arma.
[illegible] D'ALE
Vittoria: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: Fraulein Kitty.
Lux: chiuso per ferie.
[illegible] FERRARIS
Moderno: riposo.
SALUGGIA
Comunale: riposo.

SAN [illegible]
[illegible] riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo.
[illegible]
Lux: riposo.

BIELLA

APOLLO: Marito erotico.
Impero: John travolto da [illegible] insolito destino.
Marconi: Orzowei il figlio della Savana.
Mazzini: Samantha Fox: missione Manila.
PRAY
Excelsior: Un uomo in ginocchio.
SERRAVALLE
Corso: I guerriglieri dell'inferno.
VARALLO
Civico: Attenti a quei [illegible]. L'ultimo appuntamento.

GENOVA

Ambassador: Obiettivo Brass.
Ariston: Il padrino [illegible] Chinatown.
Astor: I giorni cantati.
Augustus: Avalanche Express.
Gioiello: Le pornomogli.
Grattacielo: Fantasmi.
Lux: L'ultima onda
[illegible]**n:** Buon compleanno Topolino.
Olimpia: Poliziotto o canaglia.
Nuovo Palazzo: Il cacciatore.
Orfeo: I guerrieri della notte.
Plaza: Sono timido, [illegible] [illegible] mi cura.
Ritz: Dimenticare Venezia.
[illegible]: Un dramma borghese.
Smeraldo: Eccessi porno.
Universale: Hair.
Verdi: Infedelmente tua.
Lido: Amici miei.
Ideal: Arancia meccanica.

SAVONA

Diana: riposo.
Eldorado: Club del piacere.
Ars: I guerrieri della notte.
[illegible] Calde labbra di Emanuelle.
Olimpia: Buon compleanno Topolino.
Jolly: Porno delirio.
Lux: riposo.
Salesiani: riposo.
Filmstudio: Il mafioso.
ALASSIO
Colombo: Assassinio sul Nilo
[illegible] Il cacciatore.
ALBENGA
Astor: Il magnate greco.
Ambra: Easy rider.
Cristallo: Toro [illegible] Vergine incontro ravvicinato.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Forza 10 da Navarone.
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Nuovo programma.
[illegible]
Rossini: Il [illegible] [illegible] zingari.
CAIRO MON[illegible]
Abba: La sera della prima.
Cristallo: [illegible] furbastri e un furbacchione.
CERIALE
Odeon: I 4 dell'Oca selvaggia.
FINALE
Vittoria: H[illegible] core.
Ideal: Ca[illegible] papà.
Ondina: Nuovo programma.
LOANO
Perla: Paperino story.
Loanese: I 4 dell'Oca selvaggia.
[illegible]: Lo stesso giorno il prossimo [illegible].
MILLESIMO
[illegible] [illegible] corpo [illegible] femmina.
Lux: [illegible] Proteus.
SPOTORNO
Ariston: Frankenstein junior.
Astro: Corleone.
VARAZZE
Tetro: Avventure [illegible] [illegible] di ferro.

[illegible]

Ambra: Flossie [illegible] collegiale svedese.
Cavour: Crazy Horse.
Centrale: Ultimo valzer.
[illegible]**ta:** La pornoninfomane.
[illegible] I 4 del Pater [illegible].
Rossini: [illegible] il drago [illegible] [illegible] tigre.
[illegible] MARINA
[illegible] Nosferatu il principe della [illegible].
Pergola: Paperino story.
BORDIGHERA
Olimpia: Profondo rosso.
Zeni: Un mercoledì da leoni.
[illegible] DI TAGGIA
Capitol: Goldrake l'invincibile.
Centr: Unico indizio un anello di fumo.
RIVA LIGURE
Corallo: Le 7 città di Atlantide.
[illegible]
Ariston: Hair.
[illegible] L'oro dei Mac Kenna.
Astra: I soldi degli altri
Mignon: Ecco noi per esempio.
Centrale: I guerrieri della [illegible].
[illegible]: Profondo [illegible].
Lux: Suor omicidi.
[illegible] Exhibition - Sprake.
Supercinema: Capitan Roger nel XXV° Secolo.
[illegible]
Impero: Truk driver

«I guerrieri della notte» [illegible] Savona

I NUOVI DISCHI

La carezzevole Hair

Hair: Colonna sonora del film, stereo RCA, album doppio.

Da Broadway [illegible] Hollywood, il più grande musical del secolo è ora un film piacevole e di successo. Naturalmente le canzoni della commedia, che già nella versione originale avevano fatto il giro del mondo, appaiono ora aggiornate sui ritmi della *disco-music* onde accarezzare orecchi sensibili alle mode e vendere di più. Nulla di nuovo dunque se non la veste (gli arrangiamenti) che ci pare confezionata da un sarto (l'arrangiatore) di gran classe. «Aquarius» e gli altri «top» non sono invecchiati.

★ ★ ★

Diana Ross: «The Boss», 45 giri Motown.

Estratto dall'ultimo [illegible] giri di una diva intramontabile, il dischetto pubblicato [illegible] dalla Motown accoppia due tra i brani più azzeccati dell'album d'origine. Diana [illegible] all'altezza dei suoi momenti migliori: la voce è pulita, le frasi escono con facilità [illegible] scioltezza. Una cantante che ha classe e mestiere non guasta in questa stagione di festival e di bluffatori.

★ ★ ★

Music for Unicef Concert, [illegible] stereo Polydor.

Ci sono tutti, riuniti per un concerto benefico tenuto all'Onu e teletrasmesso in settanta Paesi. Ascoltiamo assi del momento quali Donna Summer, Rod Stewart, i «Bee Gees», gli «Earth, Wins [illegible] Fire» eccetera eccetera.

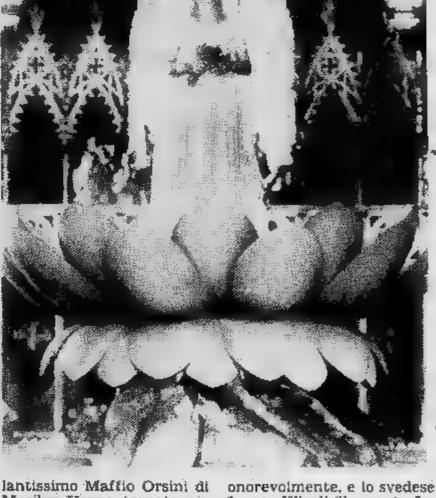
★ ★ ★

Donizetti - Lucrezia Borgia, opera completa - Sutherland, Horne, Bonynge (Decca).

Il rilancio donizettiano, da oltre vent'anni in piena espansione, non [illegible] rimasto senza conseguenze in campo discografico, come dimostra, nel volgere di poco più di [illegible] decennio, questa seconda incisione di *Lucrezia Borgia*, che viene così ad aggiunger[illegible] alle varie edizioni di *Maria Stuarda*, *Anna Bolena*, *Roberto Devereux*, *Gemma di Vergy*, per non parlare di quelle «pirata» [illegible] realizzate da organizzazioni particolari (per esempio «Opera Rara» di Londra).

La *Borgia*, mai scomparsa del tutto dai cartelloni teatrali, è, del Donizetti cosiddetto «minore», uno fra i prodotti più validi e interessanti per quel [illegible] continuo sovrapporsi e intrecciarsi di molteplici elementi, brillante e tragico, patetico [illegible] drammatico, gaio e sinistro, che [illegible] fa un'opera chiaramente anticipatrice di *Rigoletto* e *Ballo in maschera*.

Altrettanto valido e interessante è il risultato discografico, ennesimo frutto della collaudata ditta Bonynge-[illegible] Sutherland: lui direttore bene addentro al gusto e allo stile dell'opera italiana [illegible]rimo-ottocentesca; lei «primadonna» di ben note straordinarie virtù, che rifulgono ancora [illegible] volta in (quasi) tutto il loro splendore, offrendoci della fin troppo malfamata Lucrezia Borgia un illuminante profilo vocale [illegible] interpretativo.

A fianco della Sutherland spicca, com'è ovvio, [illegible] brillantissimo Maffio Orsini di Marilyn Horne, tornata per l'occasione [illegible] ricostituire la regale coppia di un tempo. A sua volta il catalano Giacomo Aragall, impegnato negli slanci tenorili dello sfortunato Gennaro, [illegible] la cava onorevolmente, e lo svedese Ingvar Wixell (il recente Jokanaan del Regio) fatica un poco [illegible] trarsi d'impaccio da una parte, quella di Alfonso d'Este, troppo bassa per lui che è uno schietto baritono.

r. gu.

Franco Cerri al ristorante

Il jazz è servito

Franco Cerri — con relati[illegible] e famosa chitarra — non [illegible] mai stato un trascinatore di folle. Merito anche della musica che fa: il jazz non s'addice ai raduni [illegible] [illegible]. Però è bravo (e lo sa), il suo mestiere gli piace, e un pubblico di affezionati pronti ad ascoltarlo ce l'ha, anche [illegible] Torino. Così l'altra sera, al La Cloche, *un ristorante sulla collina torinese, erano in molti, attenti e silenziosi, ad ascoltarlo.*

Franco Cerri viene spesso a Torino, ma non così spesso da togliere alle sue serate il carattere di occasione. E le occasioni non vanno sprecate, come quella di sabato scorso. Con Cerri, c'era la stupenda voce negra di Bunnie Foy e il trio torinese [illegible] Gianni Negro, che hanno suonato per più di tre ore.

La serata segnava la riapertura della stagione per il locale, una stagione che [illegible] preannuncia ricca di sorprese e novità. Spiega Nino Bello, che [illegible] vent'anni dirige magistralmente il locale, ora assistito dai suoi due figli: «Basta con la discoteca e la confusione rumorosa della disco-music ipergiovanile. Voglio che il mio locale diventi un centro dove si possa ascoltare dell'ottima musica e dove trovi ospitalità tutto il nuovo che c'è nel cabaret italiano».

Nino Bello [illegible] un innamorato del suo lavoro [illegible] si rende conto che se [illegible] si possono abbassare i prezzi del menù per mantenerlo ad alto livello, anche l'«atmosfera» va curata. Un'iniziativa che avrà certo seguito tra i concorrenti.

Lento e difficile il recupero del linguaggio dopo il grave incidente di un anno fa

Corrado assicura: Dora Moroni tornerà con me in televisione

Dora Moroni ce la farà [illegible] tornare in televisione? Sembra di sì, anche se le difficoltà, legate soprattutto al recupero completo del linguaggio, sono ancora molte. Sarà comunque [illegible] ritorno sofferto, del quale è ancora difficile fissare la data. Ma c'è chi, su questo ritorno, costruisce ipotesi [illegible] progetti, puntandovi tutta la propria [illegible] emotiva, fino [illegible] prometterlo come sicuro e oltretutto in tempi molto brevi. E' Corrado Mantoni che annuncia il ritorno della soubrette di Ravenna, in un'intervista pubblicata sulla *Domenica del Corriere* che sarà in edicola questa settimana.

Il popolare presentatore della nostra tv è stato colui che scoprì Dora Moroni, la volle valletta nella sua trasmissione, [illegible] curò il lancio anche come cantante e soubrette. Per Dora, prevedeva un grande successo. [illegible] il fiore della sua «scuderia», gli avrebbe garantito il successo [illegible] anche come talent-scout.

Poi venne l'incidente sull'autostrada per Civitavecchia: guidava Corrado, al quale fu ritirata la patente. Per Dora Moroni, [illegible] coma profondo, e il contatto [illegible] la morte; poi finalmente il lentissimo recupero, tutto però, ancora da completare. E la carriera artistica? Nelle foto di questi giorni Dora sorride, [illegible] bella, ma la sua carriera è [illegible] sospesa, legata soltanto a speranze.

Ma Corrado, alle speranze dà corpo. Lasciata [illegible] Pippo Baudo la nuova edizione di *Domenica in*, che pure aveva presentato per tre anni consecutivi, sta *«preparando in gran segreto il clamoroso ritorno davanti alle telecamere insieme a Dora Moroni»*. L'idea, [illegible] racconta alla *Domenica del Corriere*, l'ha avuta quando ha incontrato la valletta in una tappa del suo Rally canoro di questa estate.

«E' stato un incontro commovente [illegible] molto riservato — racconta Corrado —. *Avevo invitato Dora [illegible] partecipare alla serata che il Rally [illegible] organizzato alla Cà del Liscio. Sapevo quanto il pubblico ci teneva a rivederci nuovamente insieme sul palcoscenico, ma la madre di Dora, Martina, ha preferito che il nostro incontro rimanesse privato. E' meglio che Dora, mi ha detto, non subi[illegible] un trauma psichico così forte, non è pronta per affrontare il pubblico»*.

Dora Moroni è tornata a sorridere e [illegible] sperare; l'ultimo ostacolo [illegible] il completo recupero del linguaggio

Hanno così parlato molto, Corrado era commosso nel raccontare: *«L'ho trovata perfettamente guarita* — prosegue —. *Ha ancora qualche incertezza nel parlare, ma è solo questione di tempo. [illegible] ha detto che vuole tornare [illegible] cantare [illegible] che sta preparando con grande accanimento questa rentrée. E' stato allora che ho pensato che sarebbe stato bello poter tornare insieme di fronte alle telecamere in una nuova trasmissione. E' [illegible] progetto di cui [illegible] voglio ancora rivelare i dettagli: Dora ed io desideriamo che sia una sorpresa per tutti»*.

Ci si augura che le promesse di Corrado non rispecchino soltanto le sue speranze, [illegible] foss'altro per l'accanimento con il quale la Moroni insegue il suo ritor[illegible] alla completa normalità. Nell'intervista però, Corrado risponde anche alle «accuse» mossegli da alcuni giornali, a proposito di forti somme che la famiglia Moroni gli avrebbe richiesto quale risarcimento danni [illegible] che lui avrebbe rifiutato di pagare.

«Certa stampa — prosegue Corrado — *ha parlato di 600 o 400 milioni che io avrei dovuto versare come risarcimento [illegible] Dora per l'incidente [illegible] che ci sarebbero stati dissidi fra me e i suoi familiari. Ebbene, posso dire che [illegible] Dora [illegible] si è mai parlato [illegible] soldi [illegible] lo stesso avvocato del[illegible] famiglia Moroni [illegible] ha mai avanzato richieste economiche. La legge impone che ci sia, un certo giorno, [illegible] risarcimento di danni materiali da parte mia [illegible] Dora. [illegible] il problema non esiste, perché non [illegible] mai esistito. Dora ed io [illegible] andati sempre d'accordo [illegible] tutto»*.

«E' vero, invece, che [illegible] stata ritirata la patente. Quando ciò è avvenuto, devo ammetterlo, mi sono sentito come [illegible] delinquente. Ma poi il mio avvocato mi ha spiegato che [illegible] la prassi normale».

Dora Moroni insieme a Corrado durante i tempi felici della trasmissione «Domenica in...»

Fin qui, Corrado. Dora Moroni intanto, assistita dalla madre, dedica ore ed ore delle sue giornate al recupero delle capacità fisiche [illegible] intellettuali. E' riuscita [illegible] riconquistare quasi completamente il corpo. Per il linguaggio, la strada è ancora lunga. Del suo incidente, e del coma dal quale è riuscita a sfuggire, può anche «parlarne». Ma ne parla così: *«Ah sì, [illegible] morto, io anda[illegible] [illegible] cielo, [illegible] morto, quattro volte in cielo. Ma adesso ah sì, camminare, correre, nuotare, miracolo»*.

g. p.

I fatti della politica

— Allo sciopero della CGIL preferisco quello degli autonomi perché in questo caso si può protestare.

Disegno di Mosca, da Il Tempo

Il «nuovo metodo» Cossiga

• Francesco Cossiga — scrive *Il Messaggero* — ha deciso di inaugurare un «metodo nuovo» nella gestione del governo. Per spezzare i compartimenti stagni nella pubblica amministrazione, vedrà i ministri singolarmente o a gruppi, per concordare le cose da fare su questo o quel problema urgente. Non solo. Da oggi pomeriggio, il presidente del Consiglio si incontrerà con i segretari dei partiti che compongono la maggioranza.

Chi succede a Biasini?

• Grandi manovre — annota *Il Giornale Nuovo* — sono in corso nel partito repubblicano per trovare il successore di Biasini, il quale ha deciso di presentarsi dimissionario al Consiglio nazionale che si riunirà il 21 di questo mese. «E' una decisione irrevocabile», ci ha precisato lo stesso Biasini, il quale ha voluto così scoraggiare quanti pensano nel pri di rinviare ogni scelta magari limitandosi per ora a convocare il congresso. Nei giorni scorsi era circolata la voce secondo la quale sarebbe stato già raggiunto un accordo di massima, per affidare la segreteria all'ex ministro Giovanni Spadolini, accertata l'indisponibilità di Bruno Visentini ad assumere la guida del partito. «Non esiste alcun accordo», ci ha però assicurato Biasini, il quale, sempre secondo quella voce, dovrebbe essere eletto presidente.

Confronto psi-pci

• In una intervista a *La Stampa* il vicesegretario del psi, Claudio Signorile, afferma che «soltanto la pazienza dei socialisti» ha impedito che il governo cadesse dopo il Consiglio nazionale democristiano. «Ci vuole molto controllo dei nervi — ha detto — per non reagire ad affermazioni come quelle di De Mita che giudica il psi subalterno al dialogo fra la dc e pci». Il leader socialista considera le recenti polemiche del suo partito con il pci «una spinta al chiarimento». «Il filosovietismo dei comunisti italiani è un arresto nel processo di autonomia e ciò è una delle condizioni fondamentali affinché il pci possa dispiegare la sua forza politica nel nostro Paese».

• L'obiettivo dei comunisti — osserva *Il Sole-24 Ore* — non sembra in questo momento il governo: per le Botteghe Oscure il problema è ora quello di recuperare immagine e iniziativa rispetto alle masse, lavorando senza risparmio in vista della scadenza elettorale di primavera e quello di ricostruire la trama dei rapporti politici dopo la rottura della passata stagione. Cominciando con i socialisti ed avendo la consapevolezza che il discorso non sarà agevole.

• Craxi e Berlinguer — riferisce *Il Giorno* — si incontreranno la prossima settimana, molto probabilmente tra mercoledì 19 e giovedì 20. Dopo il primo vertice di luglio, proposto dal segretario del pci durante la lunga crisi di governo, comunisti e socialisti cercheranno anche stavolta di mettere a punto una strategia comune (o almeno, quanto più possibile ravvicinata e non contrastante) della sinistra. Sull'esito dell'incontro c'è molta incertezza. Durante l'estate i due partiti non si sono certo scambiati carezze sul saggio di Berlinguer e altro. Niente di paragonabile però all'estate precedente, che fu addirittura infiammata dalla polemica su Proudhon.

• C'è molta attesa — scrive il *Corriere della Sera* — nel mondo politico per questo confronto fra i *leader* dei due maggiori partiti della sinistra. Un'attesa che può essere giustificata per le intenzioni e lo «spirito» che un avvenimento del genere testimonia, molto meno, invece, per i risultati concreti che in un simile incontro si possono sperare di raggiungere. Il «contenzioso» fra pci e psi è certamente ricco: ci sono questioni ideologiche innanzi tutto, poi questioni di strategia politica: il compromesso storico, nella versione ribadita e aggiornata da Berlinguer nel suo saggio ferragostano e l'alternativa socialista. Infine, ci sono atteggiamenti concreti da assumere, sia nei confronti del governo Cossiga sia, soprattutto, per preparare la via a una maggioranza più stabile. Ed è facilmente prevedibile che il significato dell'incontro Berlinguer-Craxi riguardi soprattutto il terzo ordine di problemi.

Indagini per Anna Moro

• La polizia — commenta *Paese Sera* — ha trasmesso ieri alla procura della Repubblica un primo rapporto sugli sconcertanti episodi denunciati dalla signora Anna Moro (figlia del presidente della dc ucciso dalle Brigate rosse), l'ultimo dei quali risale a sabato scorso quando un'auto, che procedeva a tutta velocità, avrebbe tentato di travolgere la donna e sua figlia Astrid, di un anno, in via Savoia. Il procuratore della Repubblica, Giovanni De Matteo, ha convocato per oggi il dirigente della Digos, Domenico Spinella, che gli recapiterà una relazione completa sulle indagini e concorderà con lui eventuali ulteriori accertamenti. Il magistrato, probabilmente domani, interrogherà Anna Moro.

Il processo Sindona

• «Se Michele Sindona è presente in quest'aula si faccia avanti», ha detto ad alta e chiara voce il giudice federale Thomas Griesa ieri mattina — riferisce *l'Unità* — quando si è aperto il tanto atteso processo contro il bancarottiere Michele Sindona per il fallimento della «Franklin National Bank», il più grosso crack della storia bancaria americana.

• Com'era prevedibile — commenta *Vita* — il processo a Michele Sindona, per il fallimento della «Franklin National Bank», iniziato ieri si è subito arenato sullo scoglio della «scomparsa» del principale imputato. «Se Michele Sindona è presente in quest'aula, si faccia avanti». A queste parole pronunciate con voce ferma dal giudice federale Thomas Griesa, non ha risposto nessuno. Qualche attimo di silenzio, poi un leggero brusio. L'aula era semivuota.

Disegno di Angese, da Paese Sera

Le lettere dei lettori

Medicine fantasma

Plaudo vivamente alla denuncia apparsa su *Stampa Sera* di oggi in merito all'introvabilità delle insuline Actrapid, Rapitard e Monotard della Industria Novo distribuite in Italia dalla Manetti e Roberts.

Mi auguro che il nuovo ministro della Sanità, on. Altissimo faccia svolgere una immediata inchiesta e faccia trovare una soluzione d'emergenza che chiuda questa vergognosa odissea cui sono sottoposti i diabetici insulino-dipendenti, vanamente protesi a elemosinare di farmacia in farmacia, da molti mesi ormai, quanto serve loro per vivere.

Con rapidità andiamo nel Vietnam con navi da guerra per scopi umanitari, mandiamo un C-130 per Freda, mi dica lei che lo facciamo a fare se poi consentiamo simili speculazioni.

Tutti sappiamo che la causa dell'introvabilità è che le case produttrici vogliono più soldi e non perché sono morti tutti i suini o i bovini della Danimarca; un diabetico purtroppo è disponibile a pagare tutto perché non può aggiungere al dolore di avere una simile malattia anche una carica di lotta per ribellarsi a chi specula sul «diabete».

Matteo Rispoli

Le «case chiuse»

E' morta la senatrice Merlin, quella delle «case chiuse» come alcuni la definiscono, e si coglie l'occasione per fare un bilancio che a quanto si legge è negativo. Ma non poteva che essere così e non occorreva un'intelligenza superiore per capire subito come sarebbe andata la faccenda. Poteva la Merlin troncare quello che viene definito «il mestiere più vecchio del mondo»? Certamente no. La legge Merlin, con la quale si è abolita la prostituzione legalizzata e amministrata dallo Stato, è una legge morale che s'imponeva perché l'emancipazione sociale, già in atto in altri strati, non poteva tollerare che continuasse la prostituzione legalizzata. Ma il «legislatore» sapeva bene che la legge con la quale venivano abolite le cosiddette «case chiuse» non avrebbe risolto il problema della prostituzione femminile. Infatti i postriboli sono diventati case aperte e ospitali, le prostitute sono aumentate, allo Stato si sono sostituiti i magnaccia e i protettori, le malattie veneree sono in aumento. Un bilancio negativo e prevedibile. Inoltre bisogna considerare che a molte donne fa comodo guadagnarsi da vivere in quel certo modo. Chi glielo può impedire? Fra le tante libertà democratiche c'è anche quella di far commercio del proprio corpo, salva l'osservanza di alcune regole particolari.

Non è questo il solo caso di leggi nate per ragioni etiche che in concreto hanno dato risultati negativi.

Mino Rimondi

Disturbatori telefonici

Affermare che il servizio telefonico nazionale o locale funzioni male, o che l'assistenza relativa agli abbonati, da parte della Sip, lasci a desiderare sarebbe a dir poco ingiusto. Tuttavia bisogna segnalare a chi è tenuto ad ascoltarci che le misure apprestate per prevenire e reprimere l'uso ignobile, a fine ingiurioso o di molestia, che taluni fanno del telefono, non offrono garanzie.

Ci chiediamo: come devono regolarsi tanti rispettabili cittadini che chiedono semplicemente di non essere ingiuriati, minacciati o disturbati impunemente?

Lettera firmata

Enti locali dimenticati

Sono vedova di un dipendente Enti locali, medico condotto, che ha servito per 40 anni. Purtroppo mio marito è deceduto il 23 dicembre 1978. Ho fatto richiesta al ministero del Tesoro corredata di tutti i documenti per ottenere la reversibilità, ma fino ad oggi nulla mi è pervenuto in merito.

Gli Enti locali sono lasciati nel dimenticatoio, mentre statali ed altri Enti (forse), sono presi in considerazione e con la massima sollecitudine.

Domando: quelli degli Enti locali non hanno forse lavorato per lo stesso Paese? Vorrei che in tal caso ci fosse giustizia ed equità di trattamento.

Valentina Brizi

L'esempio della Thatcher

Il governo britannico, tra i provvedimenti adottati per risanare la gravosa situazione economica, ha sospeso subito ogni sovvenzione statale al cinema, al teatro, alle arti. Non si potrebbe anche in Italia fare altrettanto, con analoga fermezza?

Le sovvenzioni statali in Italia per tali settori ammontano a molti e molti miliardi di lire. Sarebbe anzi da sopprimere il ministero che dispensa tanti miliardi, un ministero che non ha altri compiti fuor di quello di dispensare miliardi per il teatro, il cinema, le manifestazioni d'arte.

In soli tre mesi il nuovo governo inglese guidato dalla signora Thatcher ha dato un taglio alla spesa pubblica di circa cinque miliardi di sterline, cioè qualcosa come più di nove miliardi di lire.

Se il ministro Pandolfi, che ha in mano le chiavi delle spese, d'accordo con Cossiga, desse anche lui un po' di simili sforbiciate, il bilancio dello Stato potrebbe addirittura tornare al pareggio o quasi.

Solo così facendo, passando dalle parole ai fatti, i cittadini ridarebbero credibilità e fiducia al nuovo governo e comincerebbero a credere che davvero questa volta si vuole sul serio risolvere la crisi che angoscia la finanza pubblica.

Arturo Mazzeo

«Grande Padre»

Avuto sentore di uno sceneggiato sulla figura di Amedeo di Savoia Aosta, sento il dovere di ricordare agli italiani le gesta di questo Duca invitto, passato alla storia di Etiopia come il grande padre degli indigeni.

Percorse i fiumi africani come semplice operaio fra gli operai, che fraternamente poi guidò nelle foreste inesplorate.

Nominato Vice Re d'Etiopia, fu quotidiano esempio di civilizzatrice operosità per ogni iniziativa rivolta a migliorare le condizioni di vita degli indigeni, costruendo ardite vie di comunicazione, avviando magnifiche colture, creando opere d'arte, ovunque e sempre in una crescente atmosfera di consensi, di ammirazione e simpatia, nonché di entusiasmo, per la sua illuminata giustizia, per gli evidenti meravigliosi e copiosi frutti della sua saggia amministrazione.

Ma gli eventi purtroppo arrestarono il suo luminoso cammino di operosità e di pace in terra d'Africa. Ma la sua forza morale seppe pur sempre intervenire in difesa delle popolazioni indigene. Persino da un capo ribelle — al quale aveva offerto d'inviargli sulle montagne la famiglia — ebbe la risposta: «No: stare meglio con grande padre».

Dato il suo alto lignaggio sarebbe potuto tornare in Italia. Ma non volle. Preferì morire in Africa, accanto ai suoi soldati — il 3 marzo 1942 —. Edifichiamoci nel suo luminoso esempio, nella meditazione di quanto, per gli uomini di tutti i tempi e di ogni ideologia, ha lasciato, quale testamento spirituale, con le sue estreme parole scandite sul letto di morte: «*Come è bello morire in pace con Dio, con gli uomini e con se stesso!*».

gen. Archimede Palazzo

Stare a galla

Leggo che ogni anno in Italia muoiono annegati più di duemila persone. Credo che il numero sia destinato ad aumentare in proporzione alla maggiore dimestichezza della gente verso quell'elemento liquido che fino a pochi anni fa incuteva ancora a molti un sacrosanto timore. Oggi che tutto è facilitato e che niente è impossibile e che tutti hanno gli stessi diritti, sarebbe oltretutto offensivo tentare di impedire agli inesperti di raggiungere il mare, ci si comporterebbe da biechi classisti. A questo punto io credo che non resti che una soluzione: imitare i francesi che hanno imposto il nuoto come materia di obbligo nelle scuole, ponendo in più una norma (considerando purtroppo l'alto numero di giovani che non frequentano per un motivo o l'altro la scuola), per l'insegnamento del nuoto esteso a tutti. Non è necessaria una piscina olimpionica per tale insegnamento e credo che la buona volontà e la collaborazione potrebbero portare a superare questo stato di cose sotto molti aspetti inammissibile e ridicolo per una Italia contornata dal mare. Lasciamo stare il popolo di navigatori... ma suvvia, impariamo a stare a galla anche se Aristotele diceva che la verità sta nel fondo!

G. Hardouin

Le notizie dell'economia

La classifica "Fortune"

• Nel suo numero di metà agosto la rivista americana «Fortune» ha pubblicato, come è sua consuetudine annuale, la classifica delle 500 maggiori società industriali del mondo (eccezion fatta per quelle statunitensi, oggetto di una disamina a parte e dell'area dei Paesi ad economia centralizzata). La graduatoria è stilata in base al volume del fatturato del 1978, convertito in dollari. Il limite inferiore di questo fatturato corrisponde quest'anno a 573 milioni di dollari. L'Italia è presente con le seguenti società, o enti (tra parentesi è riportato il posto occupato nella classifica): Eni (10), Montedison (31), Fiat (46), Italsidser (93), Esso Italia (170), Alfa Romeo (193), Snia Viscosa (256), Gruppo Zanussi (325), Mobil Oil italiana (417), Falck (444), Dalmine (465). In classifica è inoltre collocata al 51° posto la Dunlop-Pirelli di proprietà anglo-italiana. Non è invece presente l'Olivetti (lo scorso anno al 381° posto): la rivista spiega che la società non ha pubblicato il suo bilancio consolidato a livello mondiale.

Prezzi dei medicinali

• Le decisioni del governo sull'annunciato aumento del prezzo dei medicinali saranno rese note mercoledì 19 settembre dai ministri dell'Industria Bisaglia e della Sanità Altissimo nel corso di un incontro con la commissione igiene e sanità della Camera.

Pandolfi all'Fmi?

• Il ministro del Tesoro Pandolfi potrebbe essere il nuovo presidente del comitato interinale del Fondo Monetario Internazionale, l'organismo operativo più importante in seno all'Fmi. La possibilità già emersa nelle scorse settimane sta acquistando sempre maggiore consistenza; una decisione in tal senso dovrebbe essere presa alla prossima riunione del comitato che si svolgerà ai primi di ottobre, contestualmente all'assemblea annuale del Fondo.

La legge finanziaria

• La nuova legge finanziaria — che, come prevedono le disposizioni per la redazione dei conti dello Stato, deve accompagnare il bilancio di previsione per il 1980 — non sarà pronta prima della fine del mese, in ritardo cioè sul termine del 15 settembre.

Contratto Pirelli-Libia per 450 miliardi

• Un consorzio di società italiane capeggiato dalla Pirelli si è aggiudicato ieri un contratto di 450 miliardi di lire per la realizzazione di un sistema di cavi coassiali per comunicazioni telefoniche e televisive che coprirà tutto il territorio della Jamahiriyah libica. La realizzazione del progetto in questione richiederà cinque anni di lavoro. Oltre alla Pirelli vi parteciperanno anche Ceat, Sirti e Telettra.

Escursioni e scalate sono meno pericolose, il paesaggio più bello

Aosta - Perché le guide alpine e i naturalisti consigliano le vacanze in montagna a settembre

AOSTA — Settembre è considerato il mese migliore per trascorrere una vacanza in montagna. Lo hanno constatato turisti e villeggianti che, scartato il periodo delle «grandi ferie», popolano ancora le località valdostane di soggiorno. Lo rilevano anche gli alpinisti impegnati lungo i più svariati itinerari. L'alta montagna, infatti, è più sicura a settembre, perché i primi geli contribuiscono a rassodare neve e ghiaccio e ad ancorare alle pareti massi e seracchi. Si corrono minori rischi, anche se le giornate sono più brevi e la temperatura più rigida.

«Frequentare gli itinerari d'alta montagna nei mesi di luglio ed agosto — dice Piero Genola, presidente della società Guide di Aosta — è l'errore più grave che si possa commettere, in quanto le condizioni ambientali accrescono il pericolo di sciagure. Del resto, i consuntivi stagionali degli incidenti alpinistici lo confermano. E' una circostanza che i "cittadini" dovrebbero tenere presente».

«Scoprire la montagna a settembre, con brevi gite ed escursioni, significa prendere conoscenza di una natura in continua evoluzione — dice Aldo Poletti, appassionato naturalista valdostano —. Alle quote meno elevate si possono notare le delicate sfumature della fioritura di talune specie di piante autunnali, poi i boschi assumono colori intensi e variabili. Né dimentichiamo gli ultimi frutti che la montagna offre all'uomo: lamponi, more e i profumati funghi mangerecci. Infine si può avvertire il movimento circospetto della fauna che si prepara ad allestire il nido o la tana per trascorrere il lungo inverno alpino».

Un altro appassionato di flora alpina, Federico Veglio, afferma che in settembre possono ancora raccogliersi radici, bulbi, rizomi e parti aeree di piante dalle straordinarie virtù medicamentose. «E' questo il tempo per arricchire e completare la farmacia casalinga, la cui utilità potrà essere dimostrata durante l'inverno. Del resto in farmacopea si ricorre usualmente ad erbe e piante, per cui mi pare assurdo abbandonare l'occasione di provvedersi a buon prezzo di erbe medicinali. "I nostri fiori sono la farmacia del Signor", dicono i valdostani ed io non posso che condividere una tale affermazione».

Al di fuori di queste considerazioni, c'è da rilevare che a settembre turisti e villeggianti incontrano, in alberghi e ristoranti, condizioni economiche di maggiore favore, poi un servizio svolto con più accuratezza ed attenzione.

Giuseppe Margot

• NOVI LIGURE — **La giunta regionale** ha approvato i progetti del primo e secondo lotto per la realizzazione del dipartimento di emergenza e accettazione dell'ospedale «San Giacomo» di Novi, per l'importo complessivo di quattrocento milioni di lire.

Da Courmayeur si parte per il tour del Monte Bianco attraverso nuovi sentieri e mulattiere

La storia dei «lusciatt» e della loro attività

A Gignese quest'anno gli ombrellai troveranno per loro un museo nuovo

GIGNESE — *Stabilire l'epoca della nascita dell'ombrello non è cosa possibile. Comunque si sa per certo che intorno al XII secolo prima di Cristo fa la sua comparsa in Cina, dove dicono sia stato inventato. Riferimenti storici, letterari e artistici lo fanno presente in Oriente, Egitto, nella Grecia dell'età classica, nella Roma dei Cesari, nella Venezia dei Dogi, ma non era oggetto di uso comune, piuttosto un segno di sacralità o simbolo di potenza e al fine soprattutto di riparare dai raggi del sole.*

Scomparso durante i secoli bui del Medioevo, l'ombrello ricompare in Italia verso il 1500. Quando, nel secolo successivo, i Gesuiti ne riporteranno dall'Oriente, con altre meraviglie di quel mondo, modelli raffinatissimi in seta multicolore prenderà l'avvio in Europa una stagione d'oro per questo oggetto di cui dame famose, come la Pompadour, possederanno esemplari stupendi, o di cui si faranno realizzare, come Eugenia Bonaparte, la moglie di Napoleone III, modelli che faranno epoca. I suoi erano pieghevoli, minuscoli, di trina bianca o nera con manico d'avorio e di tratarуga.

E sarà quella una lunga stagione dell'ombrellino: le dame ne avevano di ogni foggia e colore e per ogni occasione, al fine di difendere dai raggi del sole la loro pelle, che la moda del tempo imponeva bianchissima e trasparente. Ma verso gli Anni Venti arriva Coco Chanel, l'estrosa sarta parigina: lancia la moda dell'abbronzatura, conquista le dame alla tintarella e per il parasole sarà la fine.

Come difesa contro la pioggia l'ombrello si impone verso il 1700. Diverrà uno degli oggetti più diffusi, anche complementari dell'abbigliamento, presente in tutte le case.

Prima che la società dei consumi ci educasse a buttare tutto rapidamente, ci fu un tempo in cui quello del riparare l'ombrello era un mestiere che si esercitava sulle piazze di paesi, borghi, città, a fianco a fianco con lo stagnaro che metteva le pezze alle pentole di rame.

Ma come derivò ai «lusciatt» il mestiere che diede loro notorietà e benessere? Dal dover andare per il mondo dei membri attivi di una comunità, povera di risorse, che dal commercio di semplici cose del proprio artigianato (setacci, gabbie, moscheruole) traevano di che tirare avanti. Dal Vergante, la zona a Sud del Mottarone affacciata sul Lago Maggiore, sul principio del XVIII secolo si cominciò a tentare miglior fortuna girando per le campagne delle pianure piemontesi e lombarde. Fu nei pressi di Torino che i figli del Vergante vennero in contatto con ambulanti francesi fabbricanti e riparatori d'ombrelli. Così conobbero il mestiere, ci vollero provare anche loro e divennero tanto bravi da farsi conoscere ovunque.

I primi tre negozi furono aperti a Torino nel 1830, da allora non si contano più.

Ma il «lusciatt», non più ambulante, non ha mai perso i contatti con la propria terra, dove ritorna ogni volta che può e nella quale ha voluto sorgesse quel museo che raccoglie le testimonianze di un'attività che è storia di generazioni.

Aperto nel 1939 a Gignese, che del Vergante è considerato il centro, sistemato oggi in un nuovo edificio, il museo racconta la storia dell'ombrello attraverso le trasformazioni cui è andato incontro nei tempi e col mutare delle mode.

A Gignese, i discendenti dei «lusciatt», ormai commercianti e industriali affermati, si dànno appuntamento ogni anno per beneficare la terra dei loro padri, per ritrovarsi insieme a ricordare, esprimendosi nel caratteristico gergo, il «tarusc», che ha affaticato invano filologi e glottologi per definirne l'origine. Composto di oltre quattrocento vocaboli, serviva ai giramondo dei tempi andati per intendersi fra di loro, al riparo da orecchi indiscreti.

In occasione del raduno nazionale dei «lusciatt», in programma a Gignese il 23 di questo mese, verrà inaugurato ufficialmente il nuovo museo dell'ombrello.

Audenzio Martinazzi

Gignese. Un particolare del monumento all'ombrellaio

Savona: verde e giochi dove c'erano i binari e la vecchia stazione

SAVONA — *Giardini, parcheggi, palestra, campi da gioco ed una passeggiata prenderanno il posto, lungo il torrente Letimbro, tra piazza del Popolo e via Crispi, della vecchia linea ferroviaria. Il consiglio comunale ha approvato i progetti relativi che rispecchiano le indicazioni fornite dal consiglio di quartiere di Villapiana.*

L'area interessata si estende per circa 40 mila metri quadrati sulla sponda sinistra del torrente e, una volta sistemata, costituirà un prezioso polmone verde per i popolosi quartieri che gravitano attorno ad essa e, in definitiva, per tutta la città.

Da via Trincee a via Crispi correrà una passeggiata a sbalzo sul torrente, fiancheggiata da molte zone di verde e da spazi attrezzati per le attività sportive. E' prevista, tra l'altro, la costruzione di campi per la pallavolo, di un campetto per il calcio, di piste di pattinaggio e di una palestra le cui attrezzature potranno essere utilizzate dalle società sportive oltre che dalle scuole.

La spesa per la realizzazione di queste opere, compreso l'impianto di pubblica illuminazione, è prevista in un miliardo e mezzo.

Per quanto riguarda invece le aree comprese tra piazza del Popolo e via Trincee, escluse quelle ancora occupate dai fasci di binari, si prevede la loro destinazione a parcheggi e a verde pubblico.

Va avanti così il piano per il recupero alla città e la sistemazione di tutte le aree già occupate dalla ferrovia e dalla ex stazione Letimbro. Per quest'ultima il destino sembra ormai definitivamente segnato: sarà abbattuta.

Il piano regolatore intercomunale e quello particolareggiato dell'Oltreletimbro prevedono la demolizione del vecchio edificio e la realizzazione, a cavallo del torrente, di una galleria pedonale con edifici destinati a servizi pubblici e privati (uffici, alberghi, negozi) per collegare, proprio all'altezza della ex stazione, il centro cittadino con l'Oltreletimbro e, in particolare, con la nuova stazione di Mongrifone.

Nonostante questa previsione, sul cui rispetto il Comune è sempre stato irremovibile, si era formato tempo fa un movimento d'opinione, capitanato dalla scrittrice Milena Milani, per la conservazione ed il restauro della ex Letimbro che avrebbe dovuto essere destinata a sede di un museo d'arte moderna. Ma di questo movimento non si è più sentito parlare e nessuno ha preso altre iniziative per salvare l'edificio di piazza del Popolo ormai ridotto in uno stato miserevole, rifugio com'è di vandali e di barboni.

Nicolò Siri

Voghera avrà 180 milioni per rete idrica

VOGHERA — (e. g.) Sarà ristrutturata tutta la rete d'irrigazione del territorio vogherese, la cui estensione raggiunge 90 chilometri quadrati. Per questi lavori la Regione Lombardia ha già stanziato 180 milioni. Le opere saranno appaltate nei prossimi giorni. Verrà sistemato anche il cavo Lagozzo che provoca ogni anno nel Comune di Voghera allagamenti particolarmente gravi in frazione Torremenapace.

I lavori per impedire lo straripamento delle acque durante le piene sono compresi nel quadro degli interventi per il riassetto idrogeologico dell'Oltrepò. In attesa dell'entrata in funzione dell'impianto di depurazione di Voghera, previsto per il prossimo mese, nel cavo Lagozzo continuano ad affluire le acque della fognatura urbana.

Contestata la scelta dell'area troppo vicina all'abitato

Polemiche a Novi Ligure per la discarica «Sottrae terreno fertile ai coltivatori»

NOVI LIGURE — Tra i politici cittadini è tornata d'attualità la discussione circa la localizzazione, a Novi Ligure, di una discarica «controllata» per i rifiuti solidi urbani.

Il Comune di Novi ha dato vita, con quelli di Gavi, Ovada e Tortona, ad un consorzio al quale dovranno aderire altri 39 Comuni del sub-comprensorio ovadese Valle Scrivia. L'iniziativa era stata presa al fine di ovviare ai disagi provocati dalle diverse discariche abusive. Il Comune di Novi ha individuato in un'area agricola antistante l'uscita del casello dell'autostrada dei Trafori, della superficie di 146 mila mq, la zona idonea per la discarica controllata. Contro tale decisione si sono pronunciati i coltivatori della zona ed i partiti politici di opposizione alla giunta socialcomunista, nonché l'associazione «Novi da salvare».

E' intransigente la posizione della dc, per la quale il capogruppo consiliare, Gianfranco Chessa, dichiara: «Non siamo pregiudizialmente contrari alla discarica controllata. Non è pensabile però che quindici ettari di terreno fertile vengano sacrificati ai rifiuti. Non condivideremo inoltre la scelta di un'area che è ubicata a meno di duemila metri dallo stabilimento Italsider».

«E' una scelta immotivata ed assurda — prosegue Chessa — che occorre ripensare. Intanto abbiamo interessato la società Italimpianti di Genova per studiare alternative ad una proposta che la città pagherebbe carissima sia in termini economici, sia come propria immagine. Infatti una legge regionale prevede la concessione di contributi sia per l'allestimento delle discariche controllate, sia per eventuali impianti destinati allo smaltimento ed alla trasformazione dei rifiuti solidi».

La maggioranza consiliare però è favorevole al progetto in discussione. All'argomentazione democristiana controbatte il vicesindaco, il socialista Pier Maria Ferrando: «Sulla discarica controllata è stata impostata una campagna allarmistica, particolarmente spregiudicata, il cui significato è difficilmente avvertibile sulla base di un esame sereno della questione. In particolare, si è tentato di rovesciare la verità presentando come pericolosa per la salute pubblica un'operazione che invece è volta ad una miglior tutela della collettività e dell'ambiente. Si tratta, infatti, di sotterrare i rifiuti solidi urbani in fosse impermeabili disinfettate anziché scaricarle a cielo aperto come si è fatto finora».

«La disponibilità ad ospitare la discarica a Novi — afferma Ferrando — non può essere intesa che come una dimostrazione di responsabilità diretta ad accelerare la soluzione del problema nel momento in cui non vengono prospettate possibili localizzazioni alternative. E' chiaro però che se sono proponibili localizzazioni diverse e preferibili a quella novese, saremo i primi a perseguire tale nuova scelta. Abbiamo però l'impressione sino ad oggi che la polemica sia stata agitata non su di una base responsabile e costruttiva, ma per mediocri obiettivi propagandistici, preferendo, in definitiva, che i rifiuti in questione siano scaricati senza tutela per la salute a casa d'altri che smaltiti secondo tecnologie corrette sia pure a casa propria».

Gustavo Collaretta

Mercato debole perdite prevalenti

TORINO — Continua per il mercato azionario l'intonazione negativa con le perdite che vanno accentuandosi. Anche nella seduta odierna i venditori sono apparsi più intraprendenti mentre i compratori si sono fatti ancora più prudenti acquistando soltanto quando i prezzi si facevano allettanti.

I cedimenti hanno interessato pressoché tutti i comparti ad eccezione dei bancari che appaiono vistosamente richiesti e di qualche assicurativo. Le Generali, in chiusura, sono terminate sulle basi di ieri, ma nell'immediato dopo Borsa hanno registrato progressi sensibili. Permangono deboli invece Ras, Toro e Sai. Lievi recuperi per Viscosa, Ercole Marelli, Stet e Pierrel. Contrasti nei valori locali, con miglioramenti per Fiscambi, Cartiera Italiana, Gilardini e Ipi, mentre Fornara, Borgosesia, Westinghouse perdono terreno. Un altro notevole passo indietro è stato compiuto dalle Torino Nord che perdono un ulteriore 10 per cento. Nel comparto obbligazionario, pochi scambi e prezzi deboli.

FIXING: Fiat ord. 2633 - 2641 - 2641 - 2642 (manca l'ultimo). Ultimo fixing Generali 52.280.

Diritti Torino Nord a pagamento 17; diritti Torino Nord gratuiti 30; diritti Bii pagamento 75; diritti Bii privilegio a pagamento 30; diritti Bii obbligazioni 44.

MILANO

Anche oggi il mercato ha denunciato un andamento altalenante, contrapponendo ad una apertura calma un finale migliore. Lo sfrondamento delle posizioni in vista della chiusura mensile dei conti sembra procedere con regolarità, grazie anche all'agevole assorbimento del materiale posto in vendita. Anzi, in alcuni casi si è assistito alla ripresa di temi operativi che hanno conferito una maggior resistenza di fondo. Le Generali, che dalla prossima settimana attueranno l'aumento gratuito del capitale, si sono portate a 52.650 con un progresso dell'1,6 per cento, mentre è proseguito l'interessamento della domanda sulle Ercole Marelli (+7 per cento) e sulla Compagnia Milano priv. (+5,5). In recupero sono risultate anche le Carlo Erba priv., Perlier e Broggi Izzard. Trascurate invece le Olivetti, che con il titolo privilegiato hanno perso l'1,5 per cento, le Fiat, le Montedison e le Viscosa. In assestamento le Pozzi Ginori —7 per cento.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12.000; Aedes 2938; Alitalia 1279; Alleanza 16.700; Anic 14,50; Assicura-tr. 24.250; Autos. To-Mi 940; Bastogi 854; B.co Roma 9260; Beni Imm. or. 480; Beni Imm. pr. 335; Binda 944; Breda 1660; Brioschi 27.630; Burgo or. 7805; Burgo pr. 5665; Caffaro 369; Cantoni 5000; Carlo Erba or. 2520; Carlo Erba pr. 1402.

Cascami 6072; Cementir 1182; Ciga 2450; Cir 9050; Coge 1390; Comit 11.300; Comp. Milano or. 9295; Comp. Milano pr. 5330; Comp. Toro or. 7800; Comp. Toro pr. 3720; Cond. Acqua 265; Credit 1520; Cucirini 2990; Dalmine 238; De Ferrari 1605; E. Marelli 379; Eridania 4550; Eternit 781; Falk or. 3500; Falk pr. 2551; Fiat or. 2645; Fiat pr. 2120.

Finmare 92; Finsider 134; Fisac 1720; Fond. Incendio 10.710; Fond. Vita 27.500; Generalfin 1141; Generali 52.650; Gilardini 4310; Gim 2880; Ginori 140; Ifi pr. 3430; Ifil 4240; Ilssa Viola 1450; Imm. Roma 80,50; Iniziativa 6149; Interbanca 10.900; Invest 2370; Isvim 3490; Italcable 3840; Italcementi 21.000.

Italgas 800; Italia Ass. 14790; Italsider 334; La Centrale 6310; Lepetit or. 19460; Lepetit pr. 18750; Linificio 457; Liquigas 41; Magneti M. 651; Magona 2780; Marzotto 1245; Mediobanca 42850; Metalli 2999; Mira Lanza 22350; Mittel 1306; Mondadori pr. 2720.

N.A.I. 800; Nord Milano 2500; Olcese 53; Olivetti or. 1536; Olivetti pr. 1315; Pacchetti 1360; Pertusola 1560; Perlier 1215; Pierrel 1282; Pirelli e C. 2001; Pirelli SpA 834,50; Ras 85400; Rinascente or. 116,25; Risanamento 5250; Rumianca 600.

Saffa 6330; Sai 10630; Sarom 1360; Sifa 725; Silos 3000; Sip 1205; Sme 1651; Stampati 7240; Standa 1641; Stet 1530; Tecnomasio 522; Trafilerie 703; Un. Manifat. 17000; Viscosa or. 815; Viscosa pr. 469.

GENOVA

Mercato azionario resistente con pochi scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 6230; Generali 52.050; Ras 84.800; Meridionali 851; Nai 800; Viscosa ordinarie 823; Viscosa privilegiate 470; Finsider 135; Italsider 335; Fiat ordinarie 2650; Fiat privilegiate 2088; Sip 1198; Montedison 206,50.

Dollaro e oro sono in rialzo

AMSTERDAM — Andamento al rialzo tanto per il dollaro quanto per l'oro all'apertura dei mercati valutari in Europa.

Stamane il dollaro ha aperto a 1,8107 marchi tedeschi (da 1,8102 di ieri), a 1,6308 franchi svizzeri (da 1,6290), a 4,2242 franchi francesi (da 4,2185); debole la sterlina con 2,2390 dollari rispetto ai 2,2443 dollari di ieri. Il dollaro ha recuperato anche sulla valuta giapponese con 221,30.

Sempre molto solida la posizione dell'oro, che a Zurigo è rimasto sugli stessi livelli di ieri con 336,75-337,50 dollari l'oncia; a Londra è salito a 338,75-339,50 dollari da 335,50-336,25 di ieri.

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	4520	4490
Romana Zuccheri	210	210
Florio	482	482
Alivar	4950	4950
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	735	735
Talco & Grafite	39485	39485
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	975	960
N.A.I.	800	770
Torino-Nord	89	79
SIP	1200	1195
Italcable	3830	3835
Alitalia	1270	1275
IMMOBILIARI		
Ferco	173	172
Risanamento	5375	5375
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	503	503
B.I.I. priv.	330	330
Immobiliare Roma	83	81
Imm. Agr. Vittoria	8200	8150
I.P.I.	2050	2059
Isvim	3600	3700
CHIMICI		
Montedison	208	206 50
Liquigas	42	42
Liquigas priv.	42	42
Liquigas risp.	40	37
SAFFA	6410	6410
Saffa risp.	4050	4050
SAIAG	1355	1380
Schiapparelli	520	490
Paramatti	830	830
Mira Lanza	22600	22600
ANIC	15	15
Rumianca	630	630
Italgas	815	802
Pierrel	1280	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10925	10925
Mediobanca	42900	42900
Comit	10950	11200
Banco Roma	8950	9300
Credito It.	1590	1590
La Centrale	6350	6300
S.M.E.	1640	1640
STET	1525	1535
Finsider	138	138
Piemonte Finanz.	2095	2100
Invest	2375	2375
Mittel	1220	1290
Bastogi	880	845
IFI priv.	3425	3350
Pirelli & C.	1985	1995
Pirelli Spa	840	835
GIM	2850	2850
IFIL	4310	4270
SAROM	1400	1370
Assicur. Toro	7900	7780
Assic. Toro pr.	37 50	3740
Generali	51850	51850
S.A.I.	10990	10800
RAS	86000	84500
Ass. Milano	9600	9800
» » priv.	4980	5250
Latina	890	880
Latina priv.	380	380
METALMECCANICI		
Fornara	287	270
Westinghouse	12800	12600
Nebiolo	—	—
Italsider	340	332
Dalmine	245	245
Olivetti	1532	1532
» priv.	1350	1350
FIAT	2640	2648
» priv.	2092	2092
Terni	—	—
E. Marelli	355	370
Magneti Marelli	658	650
Metall. Ital.	2920	2920
Castagnetti	955	935
Gilardini	4280	4335
Graziano	1215	1215
TESSILI		
Cot. Cantoni	5000	5000
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1795	1795
Borgosesia	3500	3400
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	830	810
» priv.	465	465
DIVERSI		
Cartiera Italiana	555	565
Burgo ord.	7850	7800
» priv.	5720	5720
Pacchetti	61	61
CIR	9200	9200
Acque Potabili	865	850
Acqua Roma	270	268
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	117	116
» priv.	78	78
Ciga	2500	2450
Ceramica Pozzi	155	143
Unicem	7580	7580
Silos	3150	3080
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	74 60	—
G.I.M. 6% 73/88	93 80	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78 80	—
M. Visc. 7% 73/88	88 60	—
M.S. Spirito 7% 73	97 30	—
M. Fibre 7% 73/88	74 70	—
Metalli 6% 73/88	93 50	—
Liquigas 7,50% 70	43 30	—
Liquigas 7,50% 71	43 30	—
Liquigas 7,50% 72	43 30	—
Liquigas 7% 73/93	43 30	—
Iri Stet 7% 73/88	81 80	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-9	11-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65 10	65 10
» cont.	65	65
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	88 45
» cont.	88 35	88 35
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89,10
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 20	98 20
» » '82	88 50	88 50
B.T.O. 7% 1978	96 20	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 75	99 75
B.T.Q. 9% 1980	99	99 25
B.T.O. 10% 1981	97 35	97 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 30	78 30
» » '69 II	72 40	72 40
» 7% '73	71 25	71 15
Enel 74 Indicizz.	127	127 50
I.R.I. 5% '65	88 60	88 60
Autostrade 6% '69	72 80	72 80
» 7% '72	79 50	79 50
OO.PP. 6%	62 85	62 85
» 7%	63 10	62 90
OO.PP.I.SI. 6% IV	74	74
» » 7% IV	71 80	71 80
» Anas 5% '86	61 90	61 80
» » 7% 72 I	63	63
» Aut. 7% II	63	63
FF.SS. 6% '67	77 95	77 95
» 7% '72 II	70 50	70 80
AFS 7% '70	74	73 50
P.S.A. 6% Sp VIII	73 90	73 90
» 7% II	72	72
ICIPU vent. 6%	77 80	77 60
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 70	75 75
» XXIX 7%	77 50	77 70
» XXXIII 7%	77 20	76 80
Imi spec. 6,50% '64	87 50	87 50
Isveimer 5,50 '63 8'	—	—
» 6% '64 9'	—	—
» 7% '71 19'	81 80	80 70
Torino Aem 5,50 60	80 50	80 50
Torino Aem 5,50 62	80 50	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70	70
S. Paolo 6%	67 90	67 35
» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 10
» » 6%	63 10	63 10
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 30	84 30
» » '70 7%	85 20	85 20
Cassa R.P.L. 6%	63 70	63 70
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96	96
Olivetti '62 5,50 2'	96 50	96 50
Callini 5,50% '62	85 10	85 10
Viscosa 6% '64	89 80	89 80
Rumianca 5,50 '62	89	89
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	77	77
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 30	81 30
» S. Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	43	43
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Attentato stamane all'alba

Monumento all'alpino distrutto a Brunico

BOLZANO — Il Monumento all'alpino di Brunico in val Pusteria, è stato distrutto questa mattina da un attentato: alle 4,35 tutti gli abitanti della zona situata intorno alla centrale piazza Cappuccini, dove sorgeva il monumento, sono stati svegliati da una violentissima esplosione che ha abbattuto dal suo basamento l'imponente scultura in granito bianco, raffigurante un alpino in marcia, facendola rovinare a terra dove si è frantumata in diversi blocchi. Frammenti di granito sono stati scagliati attorno in un raggio di una cinquantina di metri danneggiando diverse automobili parcheggiate nella piazza.

Solo l'ora ha evitato che vi fossero vittime. Sul posto i carabinieri hanno trovato un foglio recante sei timbri con la sigla «Schutzbund Tirol», la denominazione assunta dalla misteriosa cellula terroristica che ha già firmato in Alto Adige buona parte dei nove attentati compiuti nell'arco di un anno. Secondo i primi accertamenti pare che l'ordigno usato sia stato preparato con circa 5 chili di esplosivo.

Il monumento, alto oltre 3 metri e pesante 16 tonnellate, era già stato distrutto dai terroristi sud tirolesi il 2 dicembre '66 e subito ricostruito per disposizione dell'allora ministro agli Interni Taviani.

L'opera, realizzata dallo scultore gardenese Rodolfo Moroder, era stata inaugurata nel '51 nello stesso posto dove sorgeva un altro monumento eretto nel '37 e abbattuto durante l'occupazione nazista. Un altro attentato, di minore entità, era stato compiuto nel '59.

L'obiettivo scelto, è di quelli classici, considerati da sempre agli occhi dei terroristi sud tirolesi come simboli della presenza italiana in Alto Adige. Precedenti attentati negli ultimi 12 mesi sono stati effettuati contro case popolari in costruzione, monumenti ai caduti, tralicci dell'alta tensione e contro la tomba di Ettore Tolomei, il promotore della italianizzazione dei toponimi sud tirolesi in epoca fascista.

Aereo da turismo cade in Liguria: morti 2 francesi

GENOVA — *Due francesi sono morti nella notte schiantandosi con un aereo da turismo sul passo della Gava, fra Voltri ed Arenzano.*

L'aereo era partito da Milano ed era diretto in Francia, molto probabilmente a Nizza. Sembra che il pilota e il suo compagno di viaggio, che si chiamerebbero Claude Favelle e Michel Bougent, avessero fatto un piano di volo «a vista».

A dare l'allarme sono stati gli abitanti della zona i quali hanno informato i carabinieri.

La ricerca del velivolo precipitato è stata lunga ed ha impegnato vigili del fuoco, carabinieri, guardie forestali e polizia. Dopo ore di marcia, i soccorritori hanno raggiunto la zona segnalata, trovando i rottami dell'aereo da turismo francese.

Malato di cancro è deceduto dopo un intervento chirurgico

E' morto a Mosca Agostino Neto «Padre» dell'Angola indipendente

LUANDA — *Agostino Neto, il «padre» dell'Angola indipendente, è morto in un ospedale sovietico dopo un intervento chirurgico. Il leader africano era colpito da una grave forma di cancro del sangue.*

La notizia del suo decesso non è giunta improvvisa. «Voci» sulle sue «drammatiche condizioni di salute» si erano già diffuse con insistenza nei giorni scorsi. L'assenza di Neto alla conferenza cubana dei Paesi non allineati aveva confermato questi timori.

Solo stamane, però, radio Luanda ha ammesso la malattia del leader. L'emittente ha detto che il presidente Neto era stato sottoposto ad un intervento chirurgico nell'Unione Sovietica e che le sue condizioni erano preoccupanti. Nessuna conferma ufficiale è però stata fornita, in Angola, sul decesso.

La morte di Neto rischia di avere importanti ripercussioni sia per quanto riguarda la composizione del Comitato Centrale del Partito Popolare per la Liberazione dell'Angola (MPLA), sia per quanto riguarda la stessa sicurezza interna del Paese.

L'autorità di Neto aveva infatti impedito, finora, che le divergenze politiche all'interno del partito che aveva diretto la guerra di liberazione si trasformassero in una contesa anche feroce.

Per quanto riguarda la sicurezza interna, poi, esiste la possibilità che, indebolito il potere centrale, possano acquistare maggiore spazio i gruppi di opposizione dell'Unita, appoggiati dal Sudafrica, e che conducono una sorta di guerriglia al confine Sud del Paese.

Agostino Neto, che era uno dei più prestigiosi leader politici dell'intera Africa, era nato nel 1922 in un piccolo villaggio ad Est di Luanda. Nel '47 si era recato, grazie ad una borsa di studio, a Lisbona e a Coimbra per compiere gli studi universitari.

Già allora la polizia fascista di Salazar lo aveva iscritto nella «lista nera» dei rivoluzionari indipendentisti angolani. Venne arrestato due volte, nel '52 e nel '55. Riuscì ad evadere nel '62 e a trasferirsi a Leopoldville. Da qui, come segretario dell'Mla, diresse le fila della lotta di indipendenza nei confronti del Portogallo.

La sua fu soprattutto una intensa attività diplomatica. Cercò tutti i contatti possibili, da papa Paolo VI a Ciu En-lai. I suoi sforzi, uniti all'intensa attività di guerriglia, si coronarono nel '75, quando l'11 di novembre il Portogallo abbandonò definitivamente il territorio angolano.

Ma il futuro riservava ancora momenti difficili. Oltre alle forze dell'Mpla, operavano in Angola, alleate tra di loro, altre due fazioni, l'Fnla, appoggiata dallo Zaire, e l'Unita, sostenuta dal Sudafrica.

Le sorti dello scontro sembrarono sul punto di dare ragione agli avversari di Neto. Decisivo, risultò l'intervento dei soldati cubani, accorsi a dare il loro appoggio all'Mpla.

La vittoria venne consacrata nel gennaio del '76. Da allora Neto non aveva praticamente più avuto avversari politici interni.

Corteo a Pechino di studenti esclusi dall'Università

PECHINO — Circa 400 studenti cinesi, accompagnati dai genitori, sono sfilati per la strada principale di Pechino con i pugni alzati chiedendo ad alta voce il diritto ad una istruzione universitaria. I dimostranti, che recavano cartelli e striscioni, erano riusciti a superare gli esami di ammissione all'Università, ma, forse per ragioni di spazio, non sono stati iscritti.

Sui cartelli si potevano leggere queste frasi: «Vogliamo andare a scuola» e «Abbiamo superato bene i nostri esami e vogliamo essere ammessi».

Temperatura ore 12 a Torino: +18 - Ieri max +25 min +17

Situazione: una moderata perturbazione estesa sull'Italia settentrionale si muove lentamente verso Levante determinando condizioni di variabilità. TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile con precipitazioni sulle regioni occidentali. TEMPERATURA: senza variazioni. VENTI: al Nord deboli. MARI: generalmente poco mossi.

In Italia	
Bolzano	+17 +29
Verona	+16 +27
Milano	+14 +24
Firenze	+15 +26
Bologna	+15 +28
Roma	+14 +27
Napoli	+14 +26
Reggio C.	+20 +28
Palermo	+22 +25
Aosta	+12 +24
Alessan.	+15 +25
Asti	+14 +19
Cuneo	+14 +21
Novara	+14 +21
Vercelli	+15 +21
Biella	+18 +24
Genova	+18 +22
Imperia	+19 +23
Savona	+18 +21

all'estero			
Amsterdam	+18 +22	Madrid	+18 +33
Atene	+19 +32	Mosca	+ 9 +12
Bangkok	+28 +32	New York	+14 +25
Bruxelles	+11 +20	Oslo	+ 7 + 9
Il Cairo	+19 +30	Parigi	+10 +21
Ginevra	+18 +25	Sydney	+13 +25
Hong Kong	+25 +29	Stoccolma	+12 +16
Honolulu	+23 +30	Tel Aviv	+22 +28
Londra	+15 +23	Tokio	+22 +29
		Vienna	+16 +22

Una curiosa indagine della Cee sul comportamento casalingo dei maschi

È l'italiano il «marito peggiore» che non aiuta la moglie in casa

BRUXELLES — I mariti italiani, secondo un sondaggio reso noto dalla Commissione della Cee, sono i meno disposti in Europa ad aiutare la moglie nello sbrigare le faccende domestiche. Gli inglesi e gli olandesi, invece, si sono dichiarati molto disponibili a fare i lavori di casa. Nella Comunità europea la media degli uomini pronti ad aiutare le mogli è del 53 per cento per quanto riguarda la lavatura dei piatti, del 40 per cento per pulire la casa, del 17 per cento per cambiare i pannolini ai neonati e del 14 per cento per stirare.

Il sondaggio della Cee afferma che gli uomini e le donne italiane sono «i meno liberati» e che in genere in Europa gli artigiani, i bottegai, i professionisti, i divorziati hanno sentimenti antifemministi, come pure le donne di mezza età. Sostengono, invece, la causa femminista gli uomini più istruiti, oltre alle donne di età inferiore ai 40 anni, che hanno un'attività professionale o sono divorziate.

Il maschio italiano esce abbastanza male da questa inchiesta, o abbastanza bene, a seconda dei punti di vista. Soltanto il 21 per cento degli italiani accetta di lavare i piatti, il 29 per cento di riordinare la casa, il 13 per cento di cambiare i pannolini sporchi dei piccini e il 6 per cento di stirare. Siamo l'ultimo baluardo della mascolinità europea o, a seconda dei punti di vista, i peggiori «porci sciovinisti» della Cee.

Un marito esemplare, bambini e fornello: è un parlamentare ma è danese, non italiano

Il maschio italiano ha un altro difetto: racconta frottole a chi esegue questi sondaggi di opinione. Risulta infatti che il 30 per cento degli italiani interrogati ha ammesso di non aiutare mai in casa, ma al contrario le donne italiane hanno sostenuto che è il 49 per cento dei loro mariti a non alzare un dito per aiutare nelle faccende casalinghe.

Forse si tratta, come spesso succede, di un falso problema: infatti la maggior parte delle donne europee ha detto di amare i lavori di casa, più di quanto gli uomini e le donne amino il lavoro fuori casa. Per il 59 per cento delle donne irlandesi (di buon ceppo cattolico) il lavoro casalingo è addirittura «un divertimento».

Quel che piace meno agli uomini europei è cambiare i pannolini dei bambini: soltanto 30 inglesi su cento sono disposti a farlo, e questa è la percentuale più alta in Europa. Quello inglese, almeno nelle faccende domestiche, deve essere il marito ideale per una donna «liberata»: l'85 per cento è pronto a lavare i piatti, il 57 per cento a pulire la casa, il 29 per cento a stirare.

Renato Proni

Lei riposa e legge, lui stende il bucato; c'è da immaginare che l'abbia anche lavato. La foto viene dalla Svezia ed è un incoraggiamento per tutti i mariti: c'è un destino nel loro futuro

Cambiare il pannolino ai bambini, uno dei lavori più snobbati dai mariti in tutti i Paesi europei

In cucina i mariti si arrendono più facilmente